ELEMENTI

DI

CRONOLOGIA MATEMATICA

E STORICA

PER GLI GIOVANETTI.

> *Nos brevitatem in hoc ponimus, non ut minus, sed ne plus dicatur, quam oporteat.*
>
> Quintil. Inst. Orat. lib.IV.c.2.

IN NAPOLI

DAI TORCHI DELLA SOCIETA' FILOMATICA.

1838.

A S. E. R.^ma

MONSIGNOR D. CELESTINO MARIA COCLE ARCIVESCOVO DI PATRASSO, CONFESSORE DI S. R. M. FERDINANDO II. RE DELLE DUE SICILIE ec. ec. SOCIO DELLA R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI NAPOLI, E DI ALTRE SCIENTIFICHE ADUNANZE ec. ec.

Eccellenza Reverendissima

Nel fare scelta de' libri per istruire i miei pronipoti, non avendo ritrovata una opportuna operetta ad insegnar loro i principj di Cronologia, mi sono determinato a compilarla. Appena ciò fatto molti Precettori della nostra gioventù me ne han fatta ricerca, onde obbligato mi sono veduto a pubblicarla colla stampa. Non è questa certamente un

prodotto di genio o d'ingegno, ma una breve compilazione capace a dare le necessarie cognizioni sulla dottrina de' tempi per ben intendere la Storia, specialmente patria, che è la maestra delle nostre azioni; giacchè questa a nulla vale se non si abbia cognizione de' tempi, e de' luoghi ove i fatti avvennero, onde è che la Cronologia e la Geografia furon reputate gli occhi della Storia.

Sotto questo aspetto merita questa operetta essere protetta, e diffusa, e non restare negletta: ed ecco perchè io ardisco rispettosamente umiliarla a V.E.Rev.ma Vero è che opere di alto pregio meritano portare in fronte il suo eccelso nome, e non questa; ma io sono persuaso, che col suo profondo sapere conoscendo l'utilità della medesima alla istruzione della nostra Gioventù, da cui il futuro benessere aspettar dobbiamo, degnar si voglia di ben accoglierla, e proteggerla, animato essendo il suo religioso animo a promuovere il massimo bene di questo Regno presso l'Augu-

sto Saggio Monarca, come in tutte le occasioni ne dà chiare prove.

Colla persuasione di ottenere un tale favore le bacio umilmente la sagra mano, e con profondo rispetto mi raffermo

Di V. E. Rev.ma

Napoli 5 Luglio 1838.

Umilis. ed obbligatis. servo vero
Luca de Samuele Cagnazzi.

EMENDAZIONI

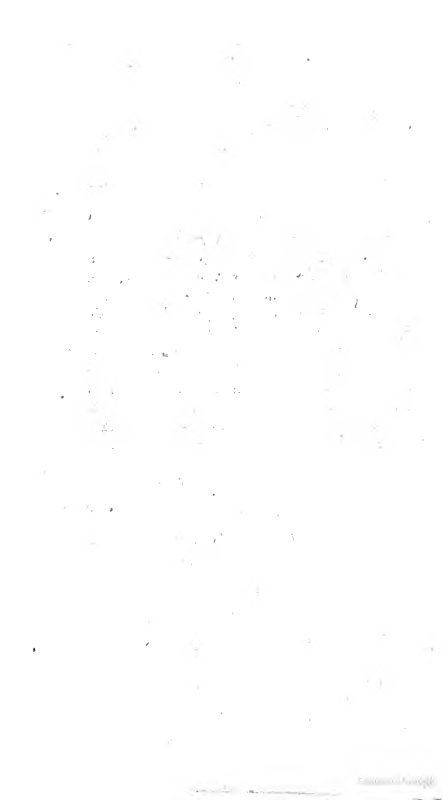
Pag.	lin.		leggi
4	24	e	è
17	8	precedesse	presedesse
23	28	in	i
27	17	dopoi	dopo
47	12	*Indinzione*	*Indizione*
50	3	10	19
50	4	uno	due
69	20	I. Compilatori	I Compilatori
71	22	Anni del Mondo; 2248	Anni del Mondo 2248
79	8	V	VII
90	22	*Dell' Edificazione*	*Dall' Edificazione*
100	29	Selcuo	Seleuco
139	14	Capra	Capua
161	3	e	è

Napoli 12 Luglio 1838.

Vista la dimanda della Società Filomatica che chiede di stampare gli Elementi di Cronologia matematica, e storica ad uso de' giovanetti, compilati da L. de S. C.

Visto il favorevole rapporto del Regio Revisore D. Andrea Canonico Ferrigni. Si permette che gl' indicati Elementi si stampino, però non si pubblichino senza un secondo permesso che non si darà, se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato, di avere riconosciuto nel confronto uniforme la impressione all' originale approvato.

Il Presidente
G. M. ARCIV. DI SELEUCIA

Il Seg. Gen. e Mem. della Giunta
Gaspare Selvaggi.

ELEMENTI
DI CRONOLOGIA
PE' GIOVANETTI.

La *Cronologia*, derivata dalle greche voci κρόνος (cronos) tempo, e λογυς (logos) discorso, è la scienza che insegna a misurare, e distinguere i tempi. Il tempo è la durata della esistenza delle cose, o della loro azione.

Potendosi il tempo misurare dalle rivoluzioni de' corpi celesti, o dai fatti che somministra la storia, dividesi perciò la Cronologia in *Matematica*, ossia *Astronomica*, ed in *Cronologia Storica*. Noi parleremo di entrambe partitamente.

CRONOLOGIA MATEMATICA

CAPITOLO PRIMO.

Del giorno e delle sue parti.

Il giorno è il tempo, che impiega il Sole a fare il suo giro apparente intorno la Terra, ma in realtà il giro di questa intorno se stessa. Ognuna di queste rivoluzioni forma

il giorno, che dicesi *naturale.* Il tempo poi, che impiega il Sole a stare sopra del l' orizzonte, dicesi giorno *artificiale*, ed alle volte si nomina semplicemente *giorno*; ed il tempo, che il Sole sta sotto l' orizzonte chiamasi *notte*.

Il giorno naturale, ossia il tempo che il sole apparentemente impiega a ritornare allo stesso punto, dividesi in ventiquattro ore. Ciascun' ora dividesi in 60 minuti primi, ciascun minuto primo in 60 minuti secondi, e ciascun minuto secondo in 60 terzi ec. Il minuto secondo è presso a poco l' intervallo tra una battuta di polso, e l' altra seguente di un uomo sano, e propriamente la durata della oscillazione di un pendolo, lungo dal centro di sospensione a quello di gravità, tre palmi nostri, ed once nove e mezza.

Il cominciamento della giornata naturale si considera comunemente dalla mezzanotte fino all' altra mezzanotte; e generalmente le Nazioni Europee da quello istante cominciano a contare le ore, e tirano fino a dodici al mezzogiorno: da questo istante ne contano altri dodici fino alla mezza notte seguente. Gli Astronomi cominciano anche a contare le ventiquattro ore dal punto di mezzogiorno, ossia dall' istante, che il Sole è nel meridiano, e contano ore ventiquattro fino al mezzodì della seguente giornata. In questo modo si trovano uniformi le ore comuni delle

nazioni di Europa con quelle degli Astronomi dal mezzogiorno fino alla mezzanotte.

I Cinesi cominciano a contare le ore dal tramontare del Sole, e gl' Italiani, cominciano a contare le 24 ore, scorsa mezzora dal tramontare del sole, e chiamano queste ore *Italiane*. I Babilonesi, ed i Greci cominciavano a contare dal levar del sole, e numeravano del pari 24 ore nella giornata.

I Giudei dividevano la giornata artifiziale, ossia la durata del sole sull' orizzonte in ogni stagione in dodici ore, e del pari la notte, percui le ore non erano presso di essi di egual durata; poichè nell' està erano piu lunghe le ore diurne delle notturne, ed inversamente nell' inverno. Le preghiere de' primi Cristiani, di cui la Chiesa ne serba il rito, erano fatte in ogni tre ore, così notturne, che diurne.

I Caldei dividevano il minuto primo in 18 scropoli, talchè l' ora ne conteneva 1080. Questi scropoli si usavano dagli Ebrei, chiamati *Helokim*, e dagli altri popoli Orientali.

La rivoluzione della Terra intorno sestessa, ossia l' apparente giro del Sole intorno la Terra non si compie sempre esattamente in tempi eguali. Alcuni giorni sono dunque più lunghi, ed altri piu corti; ma questa differenza non eccede quattro in cinque minuti primi in più, o in meno

come mostrano gli orologi esattissimi a pendolo, che usano gli Astronomi. Questa varietà della durata della rivoluzione, che fa la Terra intorno se stessa, dipende dal moto annuo, che essa Terra fa intorno al Sole in una orbita ellittica, ossia ovale, e non in un cerchio. Si distingue dunque la giornata in ventiquattro ore solari apparenti nell' orologio solare, ed in ventiquattro ore vere, marcate esattamente dall' orologio astronomico a pendolo, e la differenza di tali ore dicesi *equazione di tempo*. Vi sono degli orologj costruiti in modo, che segnano esattamente il moto della terra colle dette costanti variazioni.

È di grande importanza il situare l' indice dell' orologio, esatto che sia, ad un punto del corso solare in modo, che corrispondano in seguito le ore solari. Alcuni regolano il loro orologio col tramontare, o nascere del Sole, ma questo produce gravi errori. Prima di tutto, che se il Sole tramonta, o nasce dalla parte di terra, l' orizzonte e irregolare; e se anche tramonta o nasce dalla parte del mare, bisognerebbe essere attento quando tramonta, o nasce il centro del sole. Inoltre la rifrazione dell' immagine del sole, scorrendo rasente la Terra, è tale che fa vedere il Sole anche che sia al disotto dell' orizzonte; il che importa quattro o cinque minuti di differenza, secondo lo stato dell' atmosfera piu o meno carica di va-

pori. Il modo sicuro di regolare l'orologio è al passaggio, che fa il Sole dal meridiano nel mezzodì, mediante una esatta meridiana.

CAP. II.

Della Settimana.

La settimana, detta dal greco *Hebdomada*, è la durata di sette giorni. Fin da tempi i più remoti è stato usato questo spazio di tempo. Si ha dal Genesi, che Iddio creò il Mondo in sei giorni, e santificò il settimo, perchè in esso cessò di fare nuove cose. Dopo il diluvio Noè attese sette giorni per comando di Dio pria di uscire dall' Arca; le nozze di Giacobbe durarono sette giorni, e così i suoi funerali. Iddio ordinò agl' Israeliti di celebrare la festa di Pasqua per sette giorni, pria di uscire dall' Egitto. Il settimo giorno si chiamò Sabbato da *Sabbat*, che dinota riposo, o cessazione da ogni travaglio, perchè Iddio comandò, che in tale giorno gl' Israeliti cessassero da ogni travaglio, e si occupassero alla santificazione. I Cristiani in seguito per discostarsi dai costumi degli Ebrei, fecero giorno di riposo non il settimo giorno della settimana, ma il primo, in memoria del risorgimento di Gesu Cristo in quel giorno, chiamandolo *Domenica*, ossia *giorno del Signore*: e gli altri giorni furono progressivamente

chiamati *Feria II*, *Feria III*, *Feria IV*, *Feria V*, *Feria VI*, e quindi il *Sabbato*.
E da credersi che molte nazioni, che usavano anche contare i giorni in settimana, l'abbiano copiato dagli Ebrei; benchè Dione Cassio (1) dica, che prima delle altre nazioni abbiano gli Egiziani numerati i giorni in settimane, ed in ciascuno dei sette giorni dominasse uno de' sette astri erranti nel Cielo, o fosse a questo dedicato. Il primo fu chiamato giorno, o dì del Sole, il secondo dì della Luna, che in seguito fu detto *Lunedì*; e così degli altri *Martedì*, *Mercoledì*, *Giovedì*, *Venerdì*; il settimo giorno era dedicato a Saturno: ma nell'ordinario parlare si è ritenuto il nome di *Sabbato*.

CAP. III.

De Mesi.

I mesi altri sono *solari*, ed altri *lunari*.
Il mese *solare* è la dodicesima parte dell'anno, ossia della durata del giro apparente del Sole per ritornare allo stesso punto del Zodiaco, ossia del giro che fa la Terra intorno al Sole. I mesi sono ineguali, perchè l'anno, ossia la durata di esso giro, essendo di giorni 365, ore 5, minuti primi 48, e minuti secondi 48, di-

(1) *Lib.* 37 *della Stor. Romana.*

viso in dodici parti dà il mese di tempo medio di giorni 30, ore 10, minuti primi 29, e secondi 4: ma considerandosi i mesi in giorni intieri per l'uso civile, si fanno i mesi alcuni di 30 giorni, altri di 31, ed il Febbrajo in 28, o in 29 negli anni bisestili, come vedremo. Nel fare il Sole il giro apparente, e realmente la Terra intorno al Sole, noi veggiamo il Sole ne' dodici mesi in dodici costellazioni, che sono dodici mucchi di stelle, che costituiscono il Zodiaco, ossia una fascia intorno al cielo; ai quali mucchi di stelle gli antichi Astronomi hanno appropriati de' nomi, e figure mitologiche. Questi dodici segni astronomici, in cui vedesi il Sole, sono i seguenti, col loro segno abbreviato dagli Astronomi, e col numero dei giorni del mese.

Gennajo	—L' Aquario	♒	giorni 31
Febbrajo	—I Pesci	♓	. . . 28
Marzo	—L' Ariete	♈	. . . 31
Aprile	—Il Toro	♉	. . . 30
Maggio	—I Gemelli	♊	. . . 31
Giugno	—Il Cancro	♋	. . . 30
Luglio	—Il Leone	♌	. . . 31
Agosto	—La Vergine	♍	. . . 31
Settembre	—La Bilancia	♎	. . . 30
Ottobre	—Lo Scorpione	♏	. . . 31
Novembre	—Il Sagittario	♐	. . . 30
Dicembre	—Il Capricorno	♑	. . . 31

Questi segni furono espressi dal Poeta Ausonio in due versi, cominciando dal Mar-

zo, de' quali i primi sei sono nell'emisfero boreale, ed i secondi nell'australe:

Sunt Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo,
Libraque, Scorpius, Arcitenens, Caper, Amphora, Pisces.

I mesi *lunari* sono o *sinodici*, o *periodici.* Il mese *lunare sinodico*, che si chiama semplicemente anche *mese lunare*, o *lunazione*, è lo spazio di tempo compreso tra due congiunzioni della Luna col Sole, ossia tra due lune nuove, il quale è di giorni 29, ore 12, minuti primi 44, e secondi 3 e terzi 11.

Il mese *lunare periodico* è la durata nella quale la Luna fa la sua rivoluzione intorno la Terra, cioè il tempo, che ella impiega a ritornare al punto stesso del Zodiaco, da cui ella partì. Questo mese è di giorni 27, ore 7, minuti primi 43, e secondi 4, e terzi 40, ma di questo mese non se ne fa uso che dai soli Astronomi.

Essendo il mese lunare sinodico di giorni 29, ore 12, minuti primi 44, e secondi 3, i mesi lunari civili, che debbono comprendere i giorni intieri, si fanno alternativamente uno di 30 giorni, e l'altro di 29, chiamandosi il primo *mese pieno*, ed il secondo *mese cavo.* In questo modo però si trascurano i minuti primi e secondi, che contiene il mese sinodico: onde questi accumulati fanno in ogni tre anni un giorno, il che dicesi *equazione lunare.* Un mese dunque, ch' esser dovrebbe di giorni 29, si fa anche di 30 in ogni tre anni, e chiamasi mese *embolismico*, o *intercalare.*

CAP. IV.

Dell' Anno solare.

Abbiamo veduto, che l'*Anno* così semplicemente chiamato, è la durata del giro apparente del Sole per ritornare allo stesso punto del Zodiaco, ossia del giro completo, che realmente fa la Terra intorno al Sole: e siccome in tale tempo si comprendono dodici lunazioni, così l'anno fu generalmente diviso in dodici parti, ossia mesi solari. Ora il tempo che la Terra impiega nel fare tale giro è secondo le astronomiche osservazioni esattamente di giorni 365, ore 5, minuti primi 48, e secondi 48: e dovendosi considerare l'anno civile diviso in soli giorni, così l'anno si considera di 365 giorni divisi nei mesi, come sopra abbiamo veduto, tralasciando le ore ed i minuti. In ogni quattro anni poi si aggiugne un altro giorno, facendosi l'anno di 366 giorni, e chiamasi *anno bisestile*; poichè questo giorno si aggiugneva dopo il giorno 24 di febbrajo dai Romani, e secondo il lor modo di contare, come vedremo, si dovea dire in quell'anno due volte: *Sexto Kalendas Martii*, percui tale anno fu detto *bis-sextilis*.

L'anno detto *siderale*, o *tropico*, è lo spazio di tempo, che il Sole impiega a fare la sua rivoluzione apparente attorno la Terra, e ritornare allo stesso punto del Cielo

relativamente alle stelle fisse. Questo anno è di giorni 365, ore 6, minuti primi 9, e minuti secondi 11 1/2: vale a dire più lungo del precedente di minuti primi venti, e secondi 23 1/2. Questo nasce da che l'equinozio, ossia la sezione o nodo dell' ecclittica coll' equatore retrograda in ogni anno di minuti secondi di grado 50 1/4: vale a dire, che il Sole nell'anno seguente esegue l'equinozio stesso un poco al di là del punto dell'anno precedente.

Riconosciuto essere l'anno solare, ossia il tempo in cui la Terra fa il suo giro intorno al Sole coll'asse costantemente inclinato al piano dell'orbita, e che apparentemente sembra, che il Sole vada da un tropico all'altro, passando per l'equatore, si trovano quattro punti notabili nell'anno, che sono i due solstizj, ed i due equinozj: cioè, l'arrivo del Sole a ciascuno de' tropici; per ritornare indietro, ed il passaggio due volte per l'equatore. Nel solstizio d'inverno, che avviene verso il 21 di dicembre, il Sole trovandosi, da noi veduto, nella costellazione di Capricorno, dicesi *solstizio di Capricorno.* Nel solstizio estivo, che avviene verso il 21 di giugno, trovandosi il Sole nella costellazione di Cancro, dicesi *solstizio di Cancro.* L'equinozio, ossia passaggio del Sole per l'equatore, che fa dall'andare il sole dal tropico di Capricorno a quello di Cancro, il quale avviene verso li 20 di marzo, e di-

cesi *Equinozio di primavera*, o anche *Equinozio d' Ariete*, perchè allora si vede da noi il Sole nella costellazione dell' Ariete. Similmente l' equinozio, ossia passaggio del Sole per l' equatore, che fa nell' andare dal tropico di Cancro a quello di Capricorno, il quale avviene verso li 22 di settembre, dicesi *Equinozio di Autunno*, ed anche *Equinozio della Libra*, perche allora si vede da noi il Sole nella costellazione della Libra.

Giova qui far notare, che il Sole, ossia la Terra impiega più tempo a scorrere dall' equinozio di Primavera a quello di Autunno, che inversamente da questo a quello di Primavera. Dall' Equinozio di Primavera a quello di Autunno vi sono 186 giorni, 11 ore, e 49 minuti, e secondi 24; e da quello di Autunno a quello di Primavera vi sono giorni 178, ore 17 minuti primi 59, e secondi 24; onde la differenza è di giorni 7, ore 17, e minuti primi 50. Vale a dire che il Sole si trattiene più ne' segni Boreali, che negli Australi, o per meglio dire, la Terra impiega più tempo a correre la metà della sua orbita, che è verso la parte Australe, che quella che è verso la parte Boreale.

Inoltre ponendosi un giorno di più all'anno in ogni quattro anni, si pongono minuti primi 1440; ma cinque ore, minuti 48 primi, e 48 secondi, ossia 348 primi, 48 secondi per ogni anno, non fanno tanto in

quattro anni, ma bensì minuti primi 1395, e 12 secondi: dunque si pongono di più minuti primi 44, e secondi 48 in ogni quattro anni. Questi di più, che si mettono in ogni quattro anni, formano per lo spazio di un secolo minuti primi 1120, che è una giornata meno 320 minuti primi, onde è che in ogni secolo l'ultimo anno non si fa bisestile, per compensare questa mancanza, che vi è stata negli altri 24 anni bisestili, il che dicesi *equazione solare*. Siccome in fine i tre giorni secolari, che non si fanno bisestili in tre secoli, non solo compensano il detto mancante, ma formano un soverchio: così in ogni quattro anni secolari tre non sono bisestili, ed il quarto è bisestile. Così gli anni 1700, 1800, 1900 non sono stati bisestili, ma comuni, e l'anno 2000 sarà bisestile.

L'anno detto *civile*, che è di soli giorni, è dunque di soli 365 giorni il comune, e di 366 il bisestile: onde è che diviso in settimane l'anno comune è di 52 settimane, e di un giorno; e quello bisestile di 52 settimane, e due giorni. Da ciò avviene, che il primo giorno dell'anno, e così degli altri, ricade nell'anno seguente non allo stesso giorno della settimana, ma in quello seguente. Se per esempio il primo dell'anno, o qualunque altro, fu di Domenica, nell'anno seguente sarà di Lunedì. Nell'anno bisestile poi fino al dì 24 di Febbrajo siegue così: ma

dalli 25 ricade due giorni dopo nella settimana.

Essendo l'anno civile solare di giorni 365, ed essendo l'anno lunare di giorni 354, poichè sei mesi lunari sono di 30 giorni e sei di 29, come si è detto; dunque l'anno solare civile dall'anno lunare civile differisce di undici giorni.

L'anno solare astronomico essendo di giorni 365, ore 5, minuti primi 48, e secondi 48; e l'anno lunare astronomico, ossia la durata di dodici lunazioni, è di giorni 354, ore 8, minuti primi 48, e secondi 36; dunque l'anno solare astronomico è maggiore dell'anno lunare astronomico di giorni 10, ore 21 minuti primi zero, e secondi 12.

Può la durata dell'anno considerarsi in altri modi astronomicamente, quali non essendo *in* uso per distinguere il tempo non li rapportiamo.

CAP. V.

Del Calendario Romano.

Romolo, ignaro dell' Astronomia, divise l'anno in dieci mesi, che fece alternativamente uno di trentuno giorni, cominciando da Marzo, e l'altro di trenta; e questo fece sì, che le stagioni dopo il primo anno non corrispondessero ai mesi: poichè a compiere l'anno Astrono-

mico vi mancavano altri sessanta giorni. Chiamò *Marzo* il primo mese, dedicandolo a Marte suo padre. Il secondo chiamò *Aprile*, perchè in quel tempo di primavera la terra, ossia le piante aprono i loro germi. Altri dicono con poca probabilità, che tale mese di Aprile, detto anche *Afrile*, lo avesse Romolo dedicato a Venere, la quale fu detta *Afrile*, perchè nata dalla spuma del mare, in greco detta ἀφρός. Il terzo mese fu detto *Majus*, Maggio, da *Majoribus*, in onore dei Maggiori, che regolavano col loro consiglio le cose pubbliche. Vi è chi dice, che *Majus* si fosse detto da *Maja*, madre di Mercurio, ed altri dicono da Giove, ossia *Majus Deus*. Il Giugno *Junius* fu detto a gloria de' giovani, che sostenevano lo stato col loro vigore, e colle armi. Vi è chi fa derivare tal denominazione dalla dea della gioventù, detta *Juventus*, o da Giunone, *Juno*; altri credono essersi detto in seguito con più probabilità, in onore di Giunio Bruto, che cacciò i Re da Roma. Il quinto mese fu detto *Quintile*, il sesto *Sestile*, il settimo *Settembre*, e così degli altri.

Numa, successore di Romolo, fissar volendo i mesi nelle rispettive stagioni, formò l'anno di dodici mesi, come l'aveano i Greci. Volle che ciascun mese fosse di numero impari di giorni, facendone alcuni di 29, e l'altri di 31; reputando funesto il numero pari, e solo l'ultimo mese volle che

fosse di 28 giorni. De' due mesi, ch' egli aggiunse fu il primo chiamato *Januarius*, ossia Gennajo, così chiamato da Giano Dio bicipite; perchè con tale mese si riguardava l' anno finito, e quello che cominciava; e l' ultimo detto *Februarius*, Febbrajo, da *Februa*, che erano i sacrificj espiatorj ai Dei mani, che in tale ultimo mese instituì. L' anno in tale modo stabilito era di 354 giorni: ma in ogni due anni vi si aggiugnevano 22, o 23 giorni, detti *intercalari*, per regolare i mesi colle stagioni, restandone l' incarico ai Pontefici.

Giulio Cesare vedendo la grande confusione, che vi era nel Calendario, nata per inespertezza de' Pontefici, chiamò Sosigene, Astronomo Egiziano, 45 anni prima della venuta di Cristo, per farlo riformare, e porre in regola. Questo dotto uomo, credendo essere l' anno di 365 giorni e sei ore, diede ai mesi i giorni nel modo, come sopra abbiamo veduto, proporzionando la dimora del Sole in ciascuno de' segni d l Zodiaco, e stabilì l' anno civile di 365 giorni, e che in ogni quattro anni vi dovesse essere un giorno di più per compensare le sei ore di più in ogni anno, quale giorno dovesse prender luogo immediatamente dopo il dì 24 di Febbrajo: talchè in quell' anno si dovea dire due volte, ossia *bis sexto Kalendas Martii*, percui fu detto tale anno *Bisestile*. Fu allora chiamato il mese Quintile *Julius*, da

noi Luglio, in onore di Giulio Cesare, che ordinò la riforma del Calendario; ed il mese Sestile fu indi chiamato *Augustus*, in onore di Ottaviano Augusto, figlio adottivo di Giulio Cesare.

Quest' ordine dell' anno, stabilito da Giulio Cesare nell' Impero Romano, chiamato *Calendario Giuliano*, fu in seguito adoprato da tutte le colte nazioni di Europa, e con ciò dai Cristiani anche.

Prima di passare ad altro bisogna conoscere come gli antichi Romani numeravano i giorni di ciascun mese. Il primo giorno, dicevasi *Calendæ* dal verbo antico *calare*, chiamare, o convocare; perchè in ciascun primo giorno del mese il Pontefice convocava il Popolo per annunciarli i dì religiosi, e festivi del mese. Orazio chiamò *tristo*, ed *incomodo* tale giorno, perchè era l' epoca de' pagamenti. Vi erano gl' *Idi*, così chiamati da *iduo*, antico verbo, che significava dividere, perchè si divideva quasi in quel dì il mese. Ne' mesi di Marzo, Maggio, Luglio ed Ottobre gli *Idi* erano al giorno 15 del mese. Negli altri otto mesi, cioè Gennajo, Febbrajo, Aprile, Giugno, Agosto, Settembre, Novembre, Dicembre, gl' Idi erano al giorno 13. Vi erano poi le *None*, così dette, perchè formavano lo spazio di nove giorni prima degl' Idi in ciascun mese, compreso lo stesso dì; talchè tra le None e gl' Idi vi erano otto giorni. Posto ciò, ne' quattro mesi,

in cui erano gl' Idi nel giorno 15, che abbiamo detto essere il Marzo, Maggio, Luglio ed Ottobre, le None cominciavano dal giorno sette, e negli altri otto mesi, che gl' Idi erano nel giorno 13, le None cominciavano dal dì 5. I giorni delle None non avevano alcuna Divinità, che le precedesse, onde Ovidio disse: *Nonarum tutela Deo caret* (1), anzi erano consacrate ai morti: percui verun serio affare s' imprendeva in tali giorni, e principalmente verun matrimonio si faceva. Svetonio parlando di Augusto (2) dice, che egli esattamente osservava le None.

I Romani contavano i giorni che precedevano le none, gl' Idi, e le Calende: onde l' espressione, *III. Nonas*, significava: *Tertio die ante Nonas*. Parimente, *IV Idus*, significava, *Quarto die ante Idus.* Similmente, *XIX Kalendas Januarii* significava il giorno 14 di Dicembre, cioè, *Decimonono die ante Kalendas Januarii.*

Il giorno precedente poi alle None, agli Idi, ed alle Calende, dicevasi *pridie Nonas*, *pridie Idus*, *pridie Kalendas*. I quattro mesi che aveano gl' Idi alli 15, e con ciò le None alli sette, aveano in conseguenza sei giorni prima delle None, e gli altri ne aveano quattro. Ecco in quattro versi tutto l' ordine del Calendario Romano:

---

(1) Fast. 1. 57.
(2) Cap. 92. n. 9.

Prima dies Mensis cujusque est dicta CALENDÆ,
Sex Majus NONAS, *October, Julius, et Mars*,
Quatuor et reliqui; dabit IDUS *quilibet octo.*
Inde dies reliquos omnes dic esse CALENDÆ.

Siccome non tutti i mesi erano di egual numero di giorni, nè tutti aveano gl' Idi nel giorno stesso del mese, così in ciascun mese variavano i giorni precedenti alle Calende, i quali volendosi sapere si può far uso de' seguenti versi:

Versibus his noscas, mensis cujusque KALENDAS:
Tantum, Tendebat, Quod, Regni, Summa, Regebat,
Sanctus, Rex, Talis, Sapienter, Regna, Subegit.

Ciascuna parola dei due ultimi versi corrisponde ad un mese, cominciando dal Dicembre. La lettera iniziale nell' ordine dell' alfabeto latino dinota il numero de giorni, che precedono le calende. La prima parola è *Tantum*, e corrisponde a Dicembre, dunque nel Dicembre vi sono tanti giorni prima delle calende, ossia del primo di Gennajo, quante sono le lettere nell' alfabeto nell' ordine, in cui si trova *T*. Essendo *T* la decima nona lettera in tale ordine, dunque diecinove sono i giorni in Dicembre, che precedano le calende di Gennajo; e così degli altri. (1)

Gli antichi Romani aveano i giorni chiamati *nundinæ*, in cui si faceva il mercato in città, i quali erano in ogni nove gior-

(1) La distribuzione de' giorni del calendario Romano si può vedere in confronto di quello ecclesiastico ne' nostri Breviarj.

nì; ed in questi gli abitanti delle campagne venivano a portare i loro prodotti per venderli e comprare ciò, che loro bisognava, per ricevere le leggi; per assistere e sollecitare le loro carte nel foro; per dare il loro suffragio nelle cose pubbliche.

Aveano anche gli antichi Romani i giorni *fasti*, e *nefasti*. Fasti eran quelli, in cui si poteva agire nel foro: vale a dire, *in quibus fas esset jure agere*; ed i nefasti, in cui non era ciò permesso, *in quibus nefas esset.*

CAP. VI.

Riforma del Calendario fatto da Gregorio XIII.

Abbiamo veduto, che la durata esatta del giro della Terra intorno al Sole è di 365 giorni, ore 5, minuti primi 48, e secondi 48, e che Sosigene nel riformare il Calendario per ordine di Giulio Cesare, credè che tale giro, ossia l'anno astronomico fosse di 365 giorni, e sei ore; onde stabilì in ogni quattro anni un anno bisestile, e pose di più in conseguenza in ogni anno minuti primi 11, e secondi 12. Questi formarono col decorso degli anni de' giorni. D'altronde la confusione in cui si giacque ne'tempi della barbarie, e d'ignoranza confuse talmente il calcolo progressivo delle lunazioni in corrispondenza de' punti solari, come fu annunziato dagli A-

stronomi, che dovendosi celebrare la Pasqua, secondo il prescritto del Concilio Niceno, nella Domenica dopo il plenilunio, seguente il ventuno di Marzo, ossia dopo l'equinozio di primavera, si andava in attrasso di dieci giorni. Questo inconveniente mosse il Pontefice Gregorio XIII a far rimettere di accordo all'anno i punti solari corrispondenti, e stabilire una più esatta misura degli anni in prosieguo. Ne incaricò egli alcuni Astronomi, tra' quali il P. Clavio. Dopo matura discussione furono di avviso questi, doversi troncare dieci giorni dall'anno, quali per errore di calcolo si trovavano di più: onde esso Pontefice ordinò, che il giorno seguente al quattro di Ottobre in quell'anno 1582 in vece di dirsi cinque, si dicesse 15. Perchè poi, come si è detto, in ogni anno si pongono undici minuti primi, e 12, secondi di più, per errore di Sosigene, i quali minuti formano una giornata in 130 anni e dieci undecimi; così fu stabilito che in ogni quattro secoli si tralasciassero di fare tre anni bisestili, in questo modo: L'anno 1600 che fosse stato bisestile, l'anno 1700, che avrebbe dovuto essere secondo il Calendario Giuliano bisestile, si fosse fatto comune; così l'anno 1800, e così l'anno 1900, ma l'anno 2000 fosse stato bisestile; e così in seguito per ogni quattro anni secolari.

Tutte le Nazioni che allora riconosce-

vano l'autorità del Romano Pontefice adottarono la riforma predetta, ossia il *Calendario Gregoriano*; ma in seguito non tardarono i Paesi Protestanti della Germania, i Danesi, e gli Olandesi ad adattare esso Calendario. L'Inghilterra volle anche adottarlo, ma non prima dell'anno 1752. I soli Russi, ed il resto della Chiesa Greca, dipendente dal Patriarca di Costantinopoli, ritengono l'antico Calendario Giuliano; percui vanno undici giorni indietro dal nostro Calendario.

CAP. VII.

Del cominciamento dell' Anno.

Il giorno del cominciamento dell' anno è stato vario presso le differenti nazioni. Secondo il Calendario Giuliano cominciava dal primo giorno di Gennajo, fissando il solstizio d'inverno al dì 21 Dicembre; ma nella Chiesa Cristiana si è in alcuni tempi cominciato l'anno dal giorno del S. Natale di Gesu Cristo, dicendosi, *a Nativitate Domini*; altre volte si è cominciato l'anno dal dì 25 Marzo, giorno dell' Annunziazione, dicendosi, *ab Incarnatione J. C.* Questi cominciamenti dell' anno si trovano segnati in varj Brevi Pontificj.

In Francia sotto i Re della razza de' Merovingi si cominciava l'anno dal giorno della rivista delle truppe, che era il

giorno primo di Marzo. Sotto i Carlovingi si cominciava l'anno dal giorno del S. Natale, e sotto i Capetingi dal giorno di Pasqua; talchè in quest' ultimo modo, il principio dell' anno poteva essere da dopo il 22 di Marzo fino al giorno 25 di Aprile. Carlo IX ordinò che l' anno civile cominciasse dal primo dì di Gennajo. L'anno ecclesiastico cominciava un tempo dalla prima Domenica di Avvento.

In Inghilterra l'anno *legale, o civile* comincia dal dì 25 Marzo: ma l' anno *cronologico*, o *storico* si uniforma con tutte le altre nazioni dal primo di Gennajo. In Pisa fino alla metà quasi del passato secolo si cominciava l' anno dal dì 25 Marzo; ma con ordine sovrano fu cambiato tale modo, ed uniformato alla generalità.

I Greci cominciavano l' anno dal primo dì di Settembre, e così presso di noi si comincia l' anno annonario, ed economico in molti comuni del Regno. Le nazioni Orientali cominciavano il loro anno civile solare dalla novella luna di Settembre: e ciò perchè aveano essi prima l'anno lunare.

CAP. VIII.

Degli Anni Solari presso altre Nazioni.

L' *anno Egiziaco*, detto anche di *Nabonassarre*, era l' anno solare di giorni 365, diviso in dodici mesi di giorni 30 l' uno,

e cinque giorni, detti *epagomeni*, ossia intercalari. Questo anno è lo stesso che quello detto *Jezdegerdico*. Cominciava esso anno dal dì 29 Agosto, ed i mesi erano nomati *Thot*, *Paophi*, *Athyr*, *Chojac Tybi*, *Macheir*, *Phamenoth*, *Pharmuthi*, *Pachon*, *Pauni*, *Epiphi*, *Mesori*. Dopochè furono gli Egiziani soggiogati dai Romani adottarono il Calendario Giuliano.

L' anno *Etiopico* fu anche anno solare, e cominciava dal giorno 29 Agosto dell' anno Giuliano, come il precedente. I mesi erano parimente di 30 giorni, e vi erano i cinque giorni intercalari. I mesi si nomavano *Mascaran*, *Tykymt*, *Hydar*, *Thishas*, *Tyr*, *Icatit*, *Magabit*, *Mijazia*, *Giubat*, *Syne*, *Hamle*, *Hahase*.

L' anno *Siriaco* era anno solare benanche, ed avea il numero dei giorni ne' mesi come quello del Calendario Giuliano; ma cominciava dal mese di Ottobre, ed erano i mesi chiamati *Tishrin primo*, *Tisrin secondo*, *Canun primo*, *Canun secondo*, *Shabat*, *Adar*, *Nisan*, *Aiyar*, *Haziram*, *Tamutz*, *Ab*, *Elul*.

L' anno *Persico* era anno solare di 365 giorni, e di dodici mesi di trenta giorni ciascuno, con in cinque intercalari di seguito. I mesi si chiamavano, *Astudia*, *Ardihascht*, *Cardi*, *Thir*, *Merded*, *Schabarir*, *Mehar*, *Aben*, *Adar*, *Di*, *Behen*, *Affirer*.

L' *anno sabatico* presso gli antichi Giudei si diceva ogni settimo anno. Durante

questo anno si lasciavano riposare le terre. Ciascun settimo anno sabbatico, ossia ogni 49 anni, vi era l'anno del *Giubbileo*, il quale veniva celebrato con ogni solennità.

CAP. IX.

Dell'Anno Lunare.

L'anno *Lunare* è composto di dodici mesi lunari. Avendo veduto innanzi, che i mesi lunari si distinguono in sinodici e periodici, qui ci conviene far conoscere, che l'anno lunare, di cui si servono i Cronologi, è composto di dodici mesi lunari sinodici, che sono di giorni 29, ore 12, minuti primi 44 e secondi 3. Questi dodici mesi formano lo spazio di 354 giorni, ore 8, minuti primi 48, e secondi 36: che perciò è più lungo come si è detto l'anno civile solare di quello civile lunare di undici giorni, ed in ogni tre anni di un giorno di più, ed in seguito i minuti accumulati formando un giorno, si aggiugne all'anno lunare.

L'anno *Giudaico* era lunare, composto di dodici mesi alternativamente di trenta, e di 29 giorni, che formavano giorni 354. Per ragguagliare però l'anno lunare a quello solare aggiugnevano undici giorni, che prendevano dalla precedente lunazione, se vi erano giorni soverchi, o dalla lunazione che seguiva l'anno, o parte da una e

parte dall' altra secondo che conveniva a mantenere pari l' anno civile lunare con quello solare.

L' anno religioso cominciava dal mese di *Nisan*, che corrispondeva al mese di Marzo, ed erano: *Nisan* o *Abib* di giorni 30; *Jiar* o *Zius*, di giorni 29; *Siban* o *Sivan* di giorni 30; *Thamus*, o *Tamuz* di giorni 29; *Ab* di 30; *Elul* di giorni 29; *Tisri* o *Ethanim* di giorni 30; *Marchesvan* o *Bul* di giorni 29; *Casleu* di giorni 30; *Tebeth* di 29; *Sabat*, o *Schebat* di giorni 30; *Adar* di giorni 29, e nell' anno embolismico di 30. L' anno civile Giudaico poi cominciava dal mese di *Tisri*, che corrispondeva al Settembre.

L' anno *Greco* o *Attico* era anno lunare composto di dodici mesi, sulle prime tutti di 30 giorni, ma in seguito furono ridotti alternativamente di 30, e di 29 giorni. Cominciava esso anno dal primo plenilunio dopo il solstizio di està. L' ordine de mesi era 1.° *Hecatombœon* di 29 giorni; 2.° *Meiagitnion* di 30 giorni; 3.° *Boedromion* di 29 giorni; 4.° *Maemacterion* di 30 giorni; 5.° *Pyanepsion* di 29 giorni; 6.° *Posideon* di 30 giorni; 7.° *Gamelion* di 29 giorni; 8.° *Anthesterion* di 30 giorni; 9.° *Elaphebolion* di 29 giorni, 1.° *Munichion* di 30 giorni; *Thargelion* di 29 giorni; 12.° *Scirophorion* di 30 giorni. Il mese intercalare, che si componeva dai giorni, che mancavano ad equipa-

rare l' anno civile solare in ogni tre anni, si poneva dopo Posideon, e si chiamava *secondo Posideon*.

L' antico anno *Macedoniano* era lo stesso che l' Attico, e così il Siro-Macedoniano. Il primo mese Macedoniano corrispondeva a Maemacterion, o quarto mese Attico, che corrisponde all' Ottobre dell' anno Giuliano. I mesi erano *Panemus*, *Lous*, *Gorpiaeus*, *Hyperberetaeus*, *Dius*, *Apellœus* *Andynœus*, *Peritius*, *Dystrus*, *Xanticus*, *Artemisius*, *Dœsius*. I popoli di Smirne, di Tiro, di Cipro, della Panfilia, della Bitinia ed altri usavano questo anno Macedoniano.

L'anno *Arabo*, ossia de' *Turchi*, o *Maomettano*, è l'anno lunare anche di dodici mesi, alternativamente di trenta e di ventinove giorni, ed alle volte di tredici mesi per compensare i giorni, che mancano dall' anno lunare, per equiparare quello solare. Da ciò avviene che i mesi del Calendario Gregoriano non si confrontano con quelli del Calendario Maomettano. I mesi, di questo Calendario sono denominati *Muharram*, *Safar*, *Rabia primo*, *Rabia secondo*, *Jamada primo*, *Jamada secondo*, *Rajab*, *Shaaban*, *Samadan*, *Shawall*, *Dulkaadah*, *Dulheggia*.

Abbiamo creduto necessario accennare la composizione degli anni di alcune Nazioni, ed il nome de' mesi, per intelligenza opportuna nel leggere la storia di esse nazioni,

CAP. X.

Del Calendario Cristiano.

Essendo l' anno civile solare, che da noi si usa, di giorni 365, comprende 52 settimane, e vi resta un giorno, e nell'anno bisestile vi restano due giorni. Da ciò avviene, che nell' anno comune comincia il nuovo anno dal giorno seguente della settimana, e dopo l'anno bisestile due giorni dopo. Or se il primo giorno dell' anno cade un giorno dopo nella settimana dall' anno precedente, parimente tutti gli altri giorni dell' anno cadono progressivamente un giorno dopo nella settimana rispettivamente all' anno precedente. Scorso l'anno bisestile poi cade il principio dell' anno due giorni della settimana dopoi: così se la Circoncisione, che è il giorno primo dell' anno, è caduto in un anno di giorno di Domenica, nell' anno seguente cadrà di Lunedì; e se l'anno precedente è stato bisestile cadrà la Circoncisione di Martedì.

I Cronologi volendo avere un calendario perpetuo, che indicasse i giorni della settimana, divisero tutti i 365 giorni dell' anno in settimane, affigendo stabilmente a ciascun giorno le prime sette lettere dell' alfabeto *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, *G*; affinchè in ciascun anno una di esse lettere indicato avesse il giorno della Domenica,

chiamandola perciò *lettera domenicale*. Se, per esempio, sia *A* la lettera domenicale, ogni giorno dell' anno, che contiene essa lettera sarà Domenica in quell' anno; e progressivamente il B il lunedì, e così del resto. Se sarà *F* la lettera domenicale, *G* sarà il lunedì, e così delle altre. Nell'anno bisestile, siccome si aggiugne un giorno dopo il giorno 24 di Febbrajo, come abbiamo veduto, così dal principio dell'anno fino a quel dì si usa una lettera domenicale: da quel dì in seguito per lo resto dell' anno si usa l' altra lettera domenicale assegnata in quell' anno, che è la precedente nell' ordine alfabetico. Così nell' anno bisestile 1836 le due lettere domenicali furono *C*, e *B*; onde dal primo giorno dell' anno fino alli 24 di Febbrajo il giorno, che nel Calendario perpetuo ha la lettera *C* assegnata fu Domenica; e dal giorno 24 Febbrajo per fino all' ultimo dell' anno il giorno, che ha assegnato il *B* fu Domenica. Come tali lettere si stabiliscano per la regolare corrispondenza nel seguito degli anni lo vedremo appresso.

La nostra S. Chiesa Cattolica celebra nel corso di ogni anno delle feste, delle quali alcune sono fisse, o stabili, ossia stabilite in alcuni giorni de' mesi inalterabilmente, senza curare in qual giorno della settimana cada; altre poi sono feste mobili, le quali sono indipendenti dai giorni de' mesi. Sono le feste principali stabili in ciascun anno generalmente,

Gennajo — Al 1.° — La Circoncisionè di G. C.
— Al 6 — L'Epifania
— Al 25 — La Conversione di S. Paolo.
Febbrajo — Alli 2 — La Purificazione di M. Vergine.
Alli 24 — S. Mattia Apostolo.
Marzo — Alli 19 — S. Giuseppe sposo di Maria Vergine.
— Alli 25 — Annunziazione di Maria Vergine.
Aprile — Alli 25 — S. Marco Evangelista.
Maggio — Al 1 — Ss. Filippo e Giacomo Apostoli.
— Alli 3 — Invenzione della SS. Croce.
— Alli 8 — Apparizione di S. Michele Archangelo.
Giugno — Alli 11 — S. Barnaba Apostolo.
— Alli 24 — La Natività di S. Giovanni Battista.
— Alli 29 — S. Pietro, e S. Paolo Apostoli.
Luglio — Alli 2 — La Visitazione di M. Vergine.
— Alli 16 — La Commemorazione del a B. V. del Carmelo.
— Alli 25 — S. Giacomo Apostolo.
— Alli 26 — S. Anna madre di M. Vergine.

Agosto — Al 1.° — S. Pietro in Vinculis.
— Alli 6 — Trasformazione del Signore G. C.
— Alli 10 — S. Lorenzo Martire.
— Alli 15 — L' Assunzione di M. Vergine.
— Alli 24 — S. Bartolommeo Apostolo.

Settembre — Alli 8 — Natività di M. Vergine.
— Alli 14 — Esaltazione della SS. Croce.
— Alli 21 — S. Matteo Apostolo ed Evangelista.
— Alli 24 — S. Maria della Mercede.
— Alli 29 — Dedicazione di S. Michele Arcangelo.

Ottobre — Alli 2 — I SS. Angeli Custodi.
— Alli 18 — S. Luca Evangelista.
— Alli 28 — S. Simone, e S. Giuda Apostoli.

Novembre — Al 1.° Tutti i Santi.
— Alli 2 — Commemorazione de Morti.
— Alli 21 — La Presentazione di M. Vergine.
— Alli 30 — S. Andrea Apostolo.

Dicembre — Alli 8 — L' Immacolata Concezione della B. V.

— Alli 21 — S. Tommaso Apostolo.

— Alli 25 — Natività di nostro Signore G. C.

— Alli 26 — S. Stefano Protomartire.

— Alli 27 — S. Giovanni Apostolo ed Evangelista.

— Alli 28 — I Santi Innocenti.

— Alli 31 — S. Silvestro Papa.

Le feste mobili, che si celebrano nell'anno si fissano relativamente al giorno della Pasqua di Risurrezione di N. S. G. C. Gli antichi Ebrei celebravano la Pasqua nel giorno decimoquarto del mese di Nisan, corrispondente a Marzo, come abbiamo veduto, in memoria dell' uscita da Egitto sotto la scorta di Moisè. Ma la Chiesa Cristiana celebra questa Festa principale in memoria della Risurrezione avvenuta in tale dì del nostro Divino Salvatore Gesù Cristo. Avendo la Chiesa ne' suoi primi tempi adottato il Calendario solare di Giuliano, nacque confusione nel determinare in seguito quale giorno in questo calendario corrispondesse a quello del decimo quarto, ossia del Plenilunio del mese di Nisan. A determinare ciò vi furono molto contese nel quarto secolo della Chiesa: onde il Concilio generale tenuto in Nicea nell' anno del Signore 325, decise, che la Pasqua celebrar si dovesse nella Domenica immediata dopo il Plenilunio, che av-

viene dopo il 21 di Marzo, ossia che siegue immediatamente dopo l' equinozio di Primavera. Ma siccome gli Ebrei attuali celebrano la loro Pasqua nel dì del Plenilunio, qualunque egli sia, la Chiesa Cristiana, perchè non si unisse cogli Ebrei, stabilì lo stesso Concilio, che avvenendo il Pleniluvio dopo il dì 21 Marzo di Domenica, si trasferisse la celebrazione della nostra Pasqua nella Domenica seguente. Prescrisse lo stesso Concilio il modo di calcolare il giorno del detto Plenilunio, di cui appresso parleremo.

Conosciuta la Domenica in cui celebrar debbasi la Pasqua, si contano nove Domeniche precedenti, e si determinano le feste mobili nel modo seguente:

1. Domenica di Settuagesima.
2. Domenica di Sessagesima.
3. Domenica di Quinquagesima.
   Mercoledì seguente-Giorno delle Ceneri, ossia primo giorno del digiuno quaresimale.
4. Domenica I. di Quaresima.
5. Domenica II. di Quaresima.
6. Domenica III. di Quaresima.
7. Domenica IV. di Quaresima.
8. Domenica di Passione.
9. Domenica delle Palme.

DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE.
Domenica *in Albis*.
Domenica II. dopo Pasqua.
Domenica III. dopo Pasqua.

Domenica IV. dopo Pasqua.
Domenica V. dopo Pasqua.
Lunedì }
Martedì } Rogazioni.
Mercoledì }
Giovedì — ASCENSIONE DEL SIGNORE.
Domenica infra l'Ottava dell'Ascenzione.

DOMENICA DI PENTECOSTE
Domenica I. dopo la Pentecoste SS. TRINITÀ.
Giovedì — SS. CORPO DI CRISTO.

Da questo periodo di feste mobili altre di minor solenità dipendono, le quali non sembra doversi menzionare.

Vi sono anche alcune festività, le quali dovendosi celebrare in giorno di Domenica, sono per questa ragione mobili, ma non dipendono dalle precedenti. Tali sono il Nome di Maria nella seconda Domenica dopo l' Epifania; la festa di S. Giacchino nella Domenica infra l'ottava dell' Assunzione di M. V.; il nome di Maria nella Domenica infra l' ottava della sua Natività; la B. V. de Dolori nella terza Domenica di Settembre; la festa del SS. Rosario nella prima Domenica di Ottobre; nella seconda Domenica di questo la Maternità di Maria SS; e nella terza Domenica dello stesso la Purità di Maria SS. e nella seconda Domenica di Novembre il Patrocinio di essa Beata Vergine. Le quattro Domeniche dell' Avvento sono le quattro Domeniche, che precedono il S. Natale.

I digiuni de' quattro tempi della Chiesa per ottenere propizie le quattro stagioni, ed in essi per pregare anche, che riescano coloro, che si ordinano, buoni Ministri della Chiesa, sono anche mobili; e si eseguono nel giovedì, venerdì e sabato. I digiuni predetti di Primavera si eseguono dopo la prima Domenica di Quaresima; quelli di Està, dopo la Pentecoste; quelli di Autunno dopo la festa dell' Esaltazione della S. Croce, che è al dì 14 di Settembre; e quelli d' Inverno dopo la terza Domenica dell' Avvento.

CAP. XI.

Del Ciclo Solare.

Il *Ciclo* detto anche *Periodo* è un certo numero di anni, scorso il quale ritornano le istesse fasi, o posizioni della luna, o gli stessi numeri ordinativi de' giorni, o degli anni. Tre sono dessi, il *ciclo solare*; il *ciclo lunare*, ed il *ciclo d' Indizione*.

Il *ciclo solare* è il periodo o spazio di 28 anni, scorso il quale ritornano le stesse lettere domenicali. Siccome ad ogni giorno del mese vi è infissa una delle prime sette lettere dell'alfabeto, in ciascun anno una di queste lettere indica il giorno di Domenica, come abbiamo detto, e così successivamente le altre sei in giro. Ricordiamoci, che nell' anno bisestile si adoprano

due lettere domenicali; una fino alli 24 Febbrajo, e l'altra pel resto dell'anno. Chiamasi *ciclo solare* non perchè riguardi in conto alcuno il corso del Sole; ma perche indica il ritorno della lettera indicante la Domenica, che anticamente si chiamava *Dies Solis*, giorno del sole. Abbiamo veduto, che l'anno comune comprende cinquantadue settimane, ed un giorno, ed il bisestile due giorni, onde le sette lettere nel ciclo si succedono in ordine retrogrado per indicare la Domenica: se non vi fossero gli anni bisestili, ossia intercalari in ogni quattro anni, il ciclo solare non sarebbe che di sette anni, retrogradando in ogni anno una delle sette lettere. Ma essendovi essi anni intercalari, in cui si retrogradano due lettere e non una, risulta un ordine delle lettere, che forma il periodo di 28 anni, nel quale ben tre volte la stessa lettera ha luogo negli anni semplici.

Nel Calendario Giuliano essendovi il bisestile in ogni quattro anni costantemente, l'ordine delle lettere domenicali era sempre lo stesso; vale a dire che al numero del ciclo solare sempre corrispondeva la stessa lettera domenicale, e specialmente negli anni bisestili. Ecco la tavola delle lettere domenicali col loro ordine perpetuo in detto Calendario.

LETTERE DOMENICALI

PEL CALENDARIO GIULIANO.

N. del ciclo	1. 2. 3. 4	5 6. 7. 8
Lett. Dom.	GF, E, D, C	BA, G F, E
	9. 10. 11. 12	13. 14. 15. 16
	DC, B, A, G	FE, D, C, B
	17. 18. 19. 20	21 22 23 24
	AG, F, E, D	CB, A, G, F
	25. 26. 27. 28	
	ED, C, B, A	

Secondo il calcolo di Dionisio il piccolo nell' anno della venuta di Gesù Cristo il numero del ciclo solare fa dieci: volendosi dunque il numero del ciclo solare di qualunque anno dell' Era volgare, bisogna aggiugnere al numero dell' anno nove, e dividersi per 28, ed il residuo sarà il numero del ciclo solare di tale anno. Si voglia per esempio il numero dell' anno corrente 1838, aggiunto 9 fa 1847, e diviso per 28, restano 27, e questo è il numero del ciclo solare. Questo numero però nella detta tavola dà la lettera domenicale pel Calendario Giuliano, e non per quello Gregoriano; poichè avendo detto, che nel Calendario Gregoriano tre anni secolari, per ogni quattro secoli, non debbono essere bisestili, l' ordine delle lettere domenicali secondo il Calendario Giu-

liano non vale, e bisogna in ogni secolo formare un ordine nuovo: onde è che ora in ciascun anno, noi che usiamo il Calendario Gregoriano, facciamo uso del numero del ciclo solare; ma non corrisponde alla lettera domenicale, che usiamo. L'ordine delle lettere Domenicali per questo decimo nono secolo è il seguente con gli anni, a cui le lettere domenicali appartengono.

LETTERE DOMENICALI

PEL CALENDARIO GREGORIANO DEL SECOLO DECIMONONO.

Lett. Dom.	D	C	B	AG	F
Anni	1801	1802	1803	1804	1805
	1829	1830	1831	1832	1833
	1857	1858	1859	1860	1861
	1885	1886	1887	1888	1889
	E	D	CB	A	G
	1806	1807	1808	1809	1810
	1834	1835	1836	1837	1838
	1862	1863	1864	1865	1866
	1890	1891	1892	1893	1894
	F	ED	C	B	A
	1811	1812	1813	1814	1815
	1839	1840	1841	1842	1843
	1867	1868	1869	1870	1871
	1895	1896	1897	1898	1899

GF	E	D	C	BA
1816	1817	1818	1819	1820
1844	1845	1846	1747	1848
1872	1873	1874	1875	1876
G	**F**	**E**	**DC**	**B**
1821	1822	1823	1824	1825
1849	1850	1851	1852	1853
1877	1878	1879	1880	1881
A	**G**	**FE**		
1826	1827	1828		
1854	1855	1356		
1882	1883	1884		

Scorso questo secolo vi bisogna per lo vigesimo secolo, cio è dall' anno 1900, altro ordine di lettere Domenicali, cominciando da G; poichè il detto anno secolare non essendo bisestile non avrà due lettere Domenicali G, F, ma una sola G, e così progredendo in seguito, non solo pel secolo vigesimo, ma anche pel secolo vigesimo primo; poichè l' anno secolare 2000 sarà bisestile.

CAP. XII.

Del Ciclo Lunare.

Il Ciclo Lunare è la durata degli anni, che scorrono fino che i noviluuj, ed i plenilunj ritornano alle stesse giornate de' mesi solari. Metone, filosofo Greco, quattrocento trenta anni prima dell' era volgare,

riconobbe questo ciclo di anni 19. Questa scoperta fu di sommo interesse, talchè il numero progressivo di questo ciclo si esponeva pubblicamente in ogni anno con caratteri d'oro, onde fu detto *Numero d' oro* : e così anche ora vien chiamato il numero progressivo del detto ciclo di anni 19. Secondo il computo fatto da Dionisio il piccolo, l'anno dell'era volgare della venuta di Gésù Cristo fu due di questo ciclo: onde volendosi il numero d'oro di qualunque anno posteriore, bisogna aggiugnere uno agli anni di detta era volgare, e dividerlo per 19: il residuo sarà il numero d'oro cercato. Si voglia per esempio il numero d'oro dell'anno corrente 1838, aggiunto uno, e diviso per 19 si ha il residuo 15, che è il numero d'oro dell'anno corrente.

Abbiamo veduto, che l'anno civile solare supera l'anno civile lunare di undici giorni: dunque posto che i due anni civili, uno lunare, e l'altro solare, comincino nello stesso giorno, nell'anno seguente il novilunio, ossia il nuovo anno lunare comincerà undici giorni prima dell'anno solare: ossia che questo nuovo anno solare comincerà dopo già scorsi undici giorni della nuova luna. Questa differenza nel cominciamento del nuovo anno lunare di undici giorni prima, ossia questo ritardo del cominciamento dell'anno solare dicesi *Epatta annuale.* Questa differenza nel pri-

mo anno è di undici giorni, ma nel secondo anno è di 22 giorni, perchè essendo più breve l'anno lunare di undici giorni, ed avendo avuto principio undici giorni prima, l'anno solare comincerà 22 giorni dopo, onde l'Epatta sarà nel secondo anno 22. Nel terzo anno per la ragione istessa sarebbe l'epatta 33, ma siccome giorni trenta formano un mese lunare pieno, così tolti trenta restano tre, e questa è l'Epatta del terzo anno, vale a dire che il terzo anno solare comincerà dopo tre giorni della novella luna. L'epatta dunque di ciascun anno non è che l'epatta dell'anno precedente più undici, e tolto trenta, se supera questo numero. Ecco la tavola seguente secondo l'ordine del Calendario Giuliano, in cui costantemente in ogni quattro anni vi era un bisestile.

Num. d'oro	1.	2.	3.	4.	5.	6.
Epatta Giul.	XI,	XXII,	III,	XIV,	XXV,	VI,

7.	8.	9.	10.	11.
XVII,	XXVIII,	IX,	XX,	I,

12.	13.	14.	15.	16.
XII,	XXIII,	IV,	XV,	XXVI

17.	18.	19.
VII,	XVIII,	XXIX

Volendosi l'epatta di un anno qualunque, secondo il Calendario Giuliano, si

trova il numero d' oro nel modo già detto, e questo m' indicherà in questa tavola l' epatta corrispondente. Si voglia l' epatta dell' anno corrente 1838 secondo il Calendario Giuliano, avendo questo per numero d' oro 15, come abbiamo ritrovato, ha dunque per epatta Giuliana XV.

Senza farsi uso di questa tavola può aversi l' epatta Giuliana, sapendosi il numero d' oro. Si moltiplica questo numero per undici, e si divide il prodotto per 30, ed il residuo darà l' epatta cercata. Essendo 15 il numero d' oro dell' anno corrente 1838, moltiplicato per 11, e diviso per 30, dà anche l' epatta 15.

E qui d' avvertire, che avendo detto innanzi essere il mese lunare, ossia la lunazione di giorni 29, ore 12, minuti primi 44, e secondi 3, e facendosi i mesi lunari uno di 30 giorni, e l' altro di 29, restano i minuti, i quali in ogni tre anni formano una giornata: percui l' ultimo mese è *embolismico*, ossia intercalare; questo giorno di più negli anni lunari viene compensato presso a poco in corrispondenza degli anni solari dal giorno di più, che costantemente si aumenta nel Calendario Giuliano col quarto anno bisestile.

Questo primiero ordine dell'Epatte, corrispondenti co' numeri d' oro nel Calendario Giuliano, col seguito del tempo non si trovò atto ad indicare il verace tempo delle lunazioni, e ciò per l' equazioni sola-

ri e lunari, ossia da giorni composti dai minuti in più, ed in meno ne' due corsi solari e lunari, disprezzati nel Calendario Giuliano. Pria di tutto colla correzione Gregoriana nell' anno 1582 essendosi abbreviata di dieci giorni la massa de' giorni degli anni trascorsi secondo l'ordine Giuliano, si dovettero in conseguenza diminuire tutte l'epatte progressivamente annesse al numero d'oro di dieci. In seguito essendo stato comune l'anno 1700 e non bisestile, si dovettero esse epatte diminuire di altra unità: per cui esse epatte si trovano diminuite di undici progressivamente da quelle, che erano nella sopra esposta tabella per gli anni Giuliani: onde ora la tabella per gli anni Gregoriani è la seguente, la quale ha per prima Epatta zero, ossia l'asterisco, poichè la prima epatta in quella Giuliana è XI.

Num. d'oro	1.	2.	3.	4.	5.
Epat. Greg.	*,	XI,	XXII,	III,	XIV,
	6.	7.	8.	9.	10.
	XXV,	VI,	XVII,	XXVIII,	IX,
	11.	12.	13.	14.	15.
	XX,	I,	XII,	XXIII,	IV,
	16.	17.	18.	19.	
	XV,	XXVI,	VII,	XVIII,	

Ben si vede che in ogni secolo, ossia dopo scorso l'anno secolare comune, cioè non bisestile, bisogna diminuire tutto l'ordine dell' epatte di una unità. In questo secolo però corre la stessa tabella del secolo precedente; essendovi stata l' equazione lunare, come vedremo, che ha dato un giorno di più al corso lunare, ed ha con ciò compensata l' unità che si avrebbe dovuto togliere all' Epatte in questo secolo, dopo l' anno secolare 1800 non bisestile.

Dobbiamo ricordarci, che ogni lunazione, ossia ogni mese lunare a rigore è di giorni 29, ore 12, minuti primi 44, e secondi 3, e terzi 11; onde tre anni lunari, ossia 36 lunazioni formano 36 mesi de quali 18 sono di 30 giorni, e 18 di 29, composti da' giorni, e dalle ore di esse lunazioni. Ma dalle frazioni di 44 minuti primi, 3 secondi, ed 11 terzi si formano in esso tempo ore 26, minuti primi 25, secondi 54, e terzi 36: dunque in ogni trentasei mesi lunari ha luogo la formazione di un altro giorno, ossia una equazione lunare: percui in ogni tre anni si fa un mese in vece di 29 giorni anche di 30, come innanzi si è detto.

Inoltre nel periodo di anni 19 succedono 235 lunazioni: delle quali essendo ciascuna come sopra di giorni 29, ore 12, minuti 44, secondi 3, e terzi 11, formano giorni 6939, ore 16, minuti primi 32

secondi 28, e terzi 5. Gli anni solari 19, considerato ciascuno di giorni 365, ore 5, minuti primi 48, e secondi 48, fanno giorni 6939, ore 14, minuti primi 27, e secondi 12. È vero dunque che i punti de' noviluni e de' pleniluni ritornano nello stesso giorno dell'anno, dopo questo periodo; ma ore due, minuti primi 5, minuti secondi 16, e terzi 5 più tardi; quindi è che dopo dodici cicli di 19 l'uno, ossia dopo 228 anni succede una equazione lunare: vale a dire si compie un altro giorno, e vi resta anche un'ora, minuti primi 3, e secondi 13. Facendosi dopo 228 anni un giorno di più compensa questo quello di meno, che fassi alle volte nell'anno secolare, non facendolo bisestile: onde è che la tabella dell'Epatte del 1700 in seguito, vale anche pel 1800 in seguito fino al 1900, come abbiamo detto. Dopo questo anno 1900 per tutto il secolo vigesimo il progresso dell'Epatte deve diminuirsi di una unità; perchè esso anno è comune, e si forma nuova tabella, la quale è valevole anche per lo secolo vigesimo primo e vigesimo secondo; perche succede l'altra equazione lunare in tale tempo. Dopo l'anno 2200 deve formarsi nuova tabella, tenendosi presente il giorno di meno, che si ha nel progresso degli anni secolari, ed il giorno di più, che si ha in ogni due secoli, e 28 anni, col ciclo lunare.

L' Epatta mensile è l'eccesso del mese

civile lunare. Se per esempio l' epatta annuale sia undici, l' anno civile solare comincerà undici giorni dopo quello lunare, e del pari il mese di Gennajo comincerà dopo undici giorni del mese lunare, ed in conseguenza il mese lunare terminerà undici giorni prima. E siccome i mesi solari non sono tutti dello stesso numero di giorni, per equipararsi co' mesi lunari, riesce opportuno considerare esse epatte mensili in ordine retrogrado, come sono poste ne' Calendarj perpetui, e le detrazioni di dette Epatte lunari farle in ordine retrogrado. Siccome pei mesi lunari sono a vicenda pieni e cavi, ossia di 30 giorni, e di 29, per fare che nello spazio de' 19 anni l' Epatte vadano ordinatamente, dovendo alcuni giorni far parte in alcune volte de' mesi cavi; così sono poste ordinatamente le giornate in modo da sopprimerne una, ossia unirla colla prossima, per far succedere il mese di 29.

Or è d' avvertire, che il mese di Gennajo e di Febbrajo, insieme uniti, formano un mese lunare pieno ed uno cavo, onde avviene che l' Epatta mensile di Gennajo, che è la stessa che quella annuale, sia la stessa anche per lo mese di Marzo.

Volendosi il novilunio di un mese lunare, non bisogna far altro, che detrarre in ordine retrogrado la sua Epatta mensile ai giorni del mese solare. Ritrovato poi il novilunio, per avere il giorno del plenilunio

bisogna aggiugnere tredici. Per esempio si voglia sapere il novilunio di Marzo dello scorso anno 1837, in cui l' Epatta annuale fu XXIII. Da' 31 tolto 23 resta otto: dunque nel dì otto fu il novilunio, e nel dì 21 il Plenilunio.

Con questo progresso la Chiesa computa ciascun giorno de' mesi lunari nel Martirologio. A fare ciò in ciascun giorno del mese solare vi sono trenta lettere dell' alfabeto, tra grandi e picciole, sopra i trenta numeri de' giorni ordinativamente posti per gli mesi pieni, e 29 per gli mesi cavi. Coll'Epatta annuale si determina la lettera, che in ciascun dì dinota il giorno del mese lunare per tutti li giorni dell' anno solare. Dobbiamo però confessare, che questo metodo a calcolare le lunazioni è inefficace ed erroneo; poiche, come si è detto, non sono desse suscettibili a calcolarsi per soli giorni, ma per ore e loro minute frazioni.

Da quanto si è veduto fin ora dobbiamo essere persuasi, che non mai i metodi abbreviati a determinare la corrispondenza dei due corsi solare, e lunare, le lunghe tavole per risparmiare i calcoli nel ragguagliare i detti due corsi, e molto meno i così detti Calendarj perpetui,esser possono esatti: poichè i detti due periodi non sono commensurabili tra loro in soli giorni, come fassi ne' Calendarj per l' uso civile; e le minime frazioni che si disprezzano, specialmente nel periodo lunare, formano

col tempo dell' equazioni lunari. Per determinare dunque la corrispondenza tra i due periodi solare e lunare, bisogna usare il preciso periodico calcolo della durata delle lunazioni, senza omettere menoma frazione di ore e minuti; perchè vengano determinati esattamente i punti delle giornate de' mesi solari, in cui succeder debbano i novilunj e plenilunj; e tali sono le tavole calcolate dagli Astronomi.

CAP. XIII.

Del Ciclo d'Indinzione, e di altri Periodi.

Il *Ciclo d'Indizione* è un periodo di quindici anni. Scorso tale tempo nell'antica Roma si percepiva dal governo una contribuzione, che si chiamava *Inditio tributaria*: ecco perchè tale spazio di tempo era segnalato allora. Non fu che ai tempi posteriori, malgrado che passato fosse in disuso tale contribuzione quindicennale, si volle ritenere questo periodo di tempo, per marcare con maggior sicurezza le date, non solo negli editti Imperiali, e Reali ne' bassi tempi, ma benanche nelle Bolle e Brevi Pontificj.

Secondo il calcolo di Dionisio il piccolo, l'anno dell' Era volgare della venuta di Cristo fu il quarto del Ciclo d'Indizione. Se dunque si voglia sapere il numero d'ordine di questo ciclo di qualunque anno

dell' Era volgare, si aggiunga tre al numero di esso anno, e si divida per 15, il residuo indicarà l'anno dell'Indizione. Si voglia Indizione dell'anno corrente 1838, aggiunto 3 si avrà 1841, e diviso per 15 resterà 11, che è l'indizione di questo anno.

Il *Lustro* è lo spazio di cinque anni, così detto perchè sulle prime si faceva in ogni cinque anni il censo del Popolo Romano, ed in fine si facevano i sacrificj *lustrali*, ossia *espiatorj*, con quali si credeva purificarsi il Popolo.

Altri simili periodi sono stati fissati ne' passati tempi; ma di questi ora verun conto fassi nel nostro Calendario.

Calippo filosofo Greco, che visse circa cento anni dopo Metone, propose nell'anno 336 prima dell' Era volgare il Ciclo o periodo di 76 anni, che fu detto *Ciclo Calippico*, prendendo quattro volte il Ciclo Metonico di 19 anni. Credè Calippo in questo modo poter meglio uniformare il Ciclo solare col lunare; ma ciò non valse; poichè restando, come abbiamo detto, in ogni 19 anni nel ciclo lunare ore due e pochi minuti, prese queste quattro volte non formano una giornata, volendoci anni 225 a formare un' altra giornata.

Ipparco di Nicea cercò correggere il Ciclo Calippico moltiplicandolo per quattro, ossia facendolo di 304 anni, formandosi un altro giorno in tale tempo dalle frazioni predette, sebbene ciò non è a rigo-

re, anche sulla supposizione che l' anno solare fosse di giorni 365 ore 5, minuti primi 55', e minuti secondi 12, come egli credeva; poichè i 304 anni formano con tale durata giorni 111034, ore 22, minuti primi 46, e secondi 48, e le lunazioni 3760 che si comprendono in 304 anni formano giorni 111035, ore zero, minuti primi 39, minuti secondi 29, e terzi 20.

Vittorino, e secondo altri Vittorio che visse nel quinto secolo dell' Era volgare, stabilir volle il Periodo di anni 532, chiamato perciò *Periodo Vittorino*, nel quale credè che ritornassero le lunazioni di unita ai giorni della settimana. Altri vogliono che Dionisio il picciolo poco dopo si valse di questo periodo, in modo che alcuni lo chiamarono *Periodo Dionisiano*; ed altri lo chiamarono *Gran Ciclo* Pasquale, poichè si compone dal Ciclo solare di 28 anni, ed il Ciclo lunare di 19 anni, moltiplicandosi un numero per l' altro: per cui la Pasqua dopo tale tempo si credeva, che ritornasse lo stesso giorno del mese solare, secondo il Calendario Giuliano. Questo periodo è di giorni 194,313, e di lunazioni 6580. Questo ritorno della Pasqua dopo tale periodo allo stesso giorno solare non si verifica per le frazioni in ambi periodi, ed all' erroneità di questo periodo devesi l' errore del vero tempo della Pasqua, fatto correggere da Gregorio XIII el 1582, come si è detto.

Il *Periodo Giuliano* è il prodotto del Ciclo lunare di 19 anni, del Ciclo solare di 28, e del Ciclo d' Indizione 15. Moltiplicati insieme fanno il numero di anni 7980. Ben si comprende che con questo periodo ritorna l' anno in cui vi è la stessa epatta, la stessa lettera domenicale, e lo stesso numero dell' Indizione. Questo Periodo altro non è che il Periodo Vittorino o Dionisiano moltiplicato per quindici, che è il Ciclo d' Indizione.

Scaligero nel 1583 fu l' autore di questo periodo, che chiamò *Giuliano*, perchè poggiato sul Calendario Giuliano, ed è molto opportuno a regolare questo Calendario, che tuttavia, come dicemmo, serve di norma alla Chiesa Greca.

Sapendosi il numero dell' anno di questo grande periodo si vien subito in cognizione del Ciclo solare, del Ciclo lunare, ossia numero d' oro, e dell' Indizione, e ciò col dividere esso numero per 28, ed il residuo sarà il numero del Ciclo solare, e darà la lettera domenicale nel Calendario Giuliano. Dividendosi lo stesso numero per 19, il residuo darà il numero d' oro nel Calendario Giuliano, e con ciò indicherà l' epatta. Finalmente dividendosi lo stesso numero per 15, il residuo sarà il numero dell' Indizione. Posto ciò l' anno della nascita di N. S., secondo l' Era volgare, corrisponde all' anno 4714, poichè diviso questo numero per 28, dà

il residuo 10, che fu il numero del Ciclo solare di quell'anno, come sopra abbiamo detto; diviso lo stesso numero per 10 dà il residuo uno, che fu il numero d'oro di quell' anno; e diviso per quindici dà il residuo tre, che fu il numero d' Indizione di quell' anno. Per conoscere a quale anno del gran Periodo Giuliano corrisponde un anno qualunque dell' Era volgare, e sia quello corrente 1838, bisogna a questo aggiugnere 4713, anno corrispondente dell' Era volgare, e sarà 6551. Dividendosi questo per 28 si ha il numero 27, il quale indica nella tavola delle lettere domenicali del Calendario Giuliano la lettera B, differente da quella del Calendario Gregoriano, che è G come abbiamo veduto. Diviso lo stesso numero 6551 per 19, il residuo è 15, che è il numero d'oro, che nella tavola Giuliana dà l' Epatta XV, ed in quella Gregoriana IV. In fine lo stesso numero 6551 si divide per 15, e si ha il residuo 11, ch' è l' Indizione dell' anno corrente.

Questo Periodo Giuliano trovasi opportunissimo, come vedremo, a designare tutte l' epoche, ossia fatti celebri nella storia senza equivoci, poichè il suo cominciamento, sebbene immaginario precede di molto l' Era Cristiana volgare.

CAP. XIV.

Modo di ritrovare il giorno della S. Pasqua di Resurrezione.

Abbiamo detto innanzi, che la determinazione delle feste mobili della nostra S. Religione dipende da quella della Pasqua di Resurrezione, ed abbiamo indicato i loro termini relativamente a detta Pasqua. Ora veniamo al modo come detta Pasqua si determina in ciascun anno dalla S. Chiesa.

Celebravano la Pasqua gli Ebrei, chiamata da essi *Phase*, in Siriaco *Pasca*, che significava *passaggio*, ed indicava il passaggio del Signore, ossia dell' Angelo esterminatore, che uccise in una notte tutti i primogeniti in Egitto, risparmiando quelli degli Ebrei, il qual miracolo fu quindi seguito da quello del passaggio del Mar rosso. Celebravano gli Ebrei questa festa nel giorno decimo quarto, ossia del plenilunio del mese di Nisan, che presso di essi era il primo mese lunare; come abbiamo veduto. Or costa da sagri libri che Gesù Cristo risorse la Domenica dopo la celebrazione della Pasqua dagli Ebrei, e volendo i primi Cristiani celebrare la Pasqua in memoria della resurrezione di Gesù Cristo, la cominçiarono a celebrare la Domenica dopo il Plenilunio, che succede immediatamente dopo l' equinozio di Primavera, che corrisponde al plenilunio del

mese di Nisan. Molte delle Chiese ne'primi tempi della Cristianità si accomunarono agli Ebrei, celebrando la Pasqua di Risurrezione nello stesso giorno, ed altre Chiese calcolavano a lor modo la determinazione di tale giorno. Il sagro Concilio generale Niceno, tenuto nell' anno dell' Era volgare 325, ordinò che la Pasqua di Resurrezione celebrar si dovesse nella Domenica, che succede dopo il Plenilunio, che ha luogo immediatamente dopo l' Equinozio di Primavera, ossia dopo il dì 21 di Marzo.

Così fu praticato in seguito uniformemente per tutte le Chiese della Cristianità: ma essendosi col tempo alterata la corrispondenza tra il corso solare, e quello lunare nel Calendario Giuliano, per l' equazioni, non solo solari, che lunari, percui il Pontefice Gregorio XIII nell' anno 1582 decretò la correzione del Calendario, con l' abbreviazione di dieci giorni, ed in seguito di un giorno in quegli anni secolari resi comuni da bisestili ch'erano: quindi è che nel calcolo a determinare la Pasqua non si trovano uniformi con noi quelle Nazioni, già vedute, che ritengono tuttavia il Calendario Giuliano.

Ordinò inoltre il detto Generale Concilio Niceno, che accadendo il Plenilunio dopo il dì 21 Marzo in giorno di Domenica, si dovesse trasportare la celebrazione della nostra Pasqua di Resurrezione nel-

la Domenica seguente, per non uniformarci alla celebrazione con gli Ebrei, giacchè essi celebrano la Pasqua nel dì medesimo del Plenilunio.

Abbiamo veduto come possano determinarsi i novilunj, e plenilunj per tutto l'anno, conosciuta l' Epatta annua, la quale è la stessa, che quella mensile di Gennajo, e di Marzo. Volendosi dunque conoscere in quale giorno cada il plenilunio immediato dopo il dì 21 di Marzo, bisogna vedere l' Epatta annua, che è quella di Marzo, la quale detratta retrogradatamente, come si è detto, dal dì 30 del detto mese, si viene a conoscere il giorno di esso mese, in cui cade il novilunio. Conosciuto il giorno del novilunio, bisogna aggiugnere tredici, e si ha il giorno del plenilunio. Se questo plenilunio succede nel dì 21 di Marzo in seguito, allora è quello che determina la Pasqua; ma se succede prima, bisogna attendere l' altro plenilunio. Conosciuto il dì del Plenilunio immediato dopo il dì 21 di Marzo, colla lettera domenicale si vede in quale giorno seguente cade la Domenica, in cui celebrar si deve la Pasqua: ma se avviene, che il plenilunio è nel giorno di Domenica, allora si trasporta nella Domenica seguente.

Si voglia per esempio sapere di quale giorno mensile cader debba la Pasqua di Resurrezione nel corrente anno. Abbiamo trovata l' Epatta Gregoriana di questo anno

essere IV. Da 31 del mese di Marzo tolto questo numero 4 restano 27: dunque in questo dì succede il novilunio di Marzo. Si aggiungano a questo numero 13, e fanno 40: tolti i giorni 31 di Marzo, restano 9 di Aprile, in cui succede il plenilunio, ed ha per sua lettera assegnata A. Abbiamo trovata la lettera Domenicale di questo anno essere G: dunque il dì 9 con la lettera A dinota il lunedì, e la domenica seguente cade alli 15 del mese di Aprile, ed in tale dì è la Pasqua di questo corrente anno.

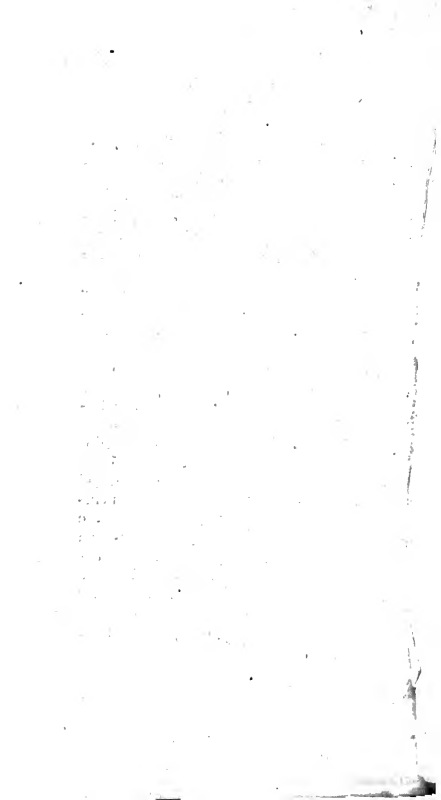
Bisogna qui riflettere, che dovendosi la Pasqua di Resurrezione celebrare la Domenica che siegue immediatamente il primo plenilunio dopo il 21 Marzo, il novilunio non può essere prima delli 8 di Marzo; poichè il plenilunio è nel decimoquarto giorno del novilunio. Potendo poi il plenilunio avvenire nel dì 20 Marzo, si deve allora aspettare l' altro plenilunio per celebrare la Pasqua, il quale è nel giorno 18 di Aprile, col novilunio alli cinque di esso mese; giacchè sarebbe questo il quarto mese lunare, e perciò di 29 giorni. Da ciò si vede che i limiti de' novilunj Pasquali sono dalli 8 Marzo alli 5 Aprile; ed i limiti de' plenilunj pasquali sono tra li 21 Marzo e 18 Aprile, cioè, di 29 giorni, che comprende il quarto mese lunare. Avvenendo però il plenilunio alli 21 Marzo, se questo giorno è di Domenica non può

aver luogo la Pasqua di Resurrezione per non unirci con quella degli Ebrei: onde la Pasqua la più anticipata nella nostra Chiesa non può essere che alli 22 di Marzo. Accadendo poi il plenilunio pasquale il più ritardato nel dì 18 Aprile, se questo giorno è Domenica, trasportandosi la celebrazione alla Domenica seguente, sarà alli 25 di Aprile. Da ciò si vede, che i limiti per la celebrazione della Pasqua di Resurrezione sono dal dì 22 Marzo alli 25 Aprile.

Questo metodo di calcolare le lunazioni coll' Epatte di giorni intieri, e non colle ore e minuti, come realmente sono, abbiamo detto essere poco esatto, e può causare degli divarj notabili nella celebrazione della Pasqua di Resurrezione. Poniamo che l' Epatta indichi il plenilunio nel dì 20 Marzo, e perchè si tralasciano i minuti, può avvenire che il plenilunio avvenga qualche ora più tardi, e con ciò passata la mezzanotte, e nel dì seguente 21; bisogna intanto aspettare l' altro plenilunio del 18 Aprile; onde è che la Pasqua si celebra un mese dopo del vero tempo prescritto dalla Chiesa. Nel modo stesso può avvenire che si celebri un mese prima. In questo inconveniente non si cadrebbe, se invece del metodo dell' Epatte si usasse il rigoroso calcolo astronomico; ma siccome questo è alquanto complicato, può dare equivoci ne' risultamenti, e produrre varietà nel determinare presso le varie nazioni

il giorno della Pasqua, la Chiesa colla sua Autorità ha stabilito adoprarsi il facile metodo dell' Epatte.

Per non essere al caso di calcolare anno per anno il giorno, in cui celebrar si debba la Pasqua, si sono fatte delle lunghe tavole con differenti modi, che si veggono ne' nostri Breviarj ed altrove. Noi volendo dare una tavola ragionata e semplice secondo il metodo esposto, veniamo a dare la seguente. In questa tavola, che è di 29 giorni, e che comprende il quarto mese lunare, la prima colonna contiene l' Epatte, la seconda i corrispondenti novilunj, la terza i plenilunj Pasquali, ed in seguito vi sono le sette lettere domenicali, colle rispettive sette giornate de mesi, che sieguono al plenilunio; affinchè conosciuta la lettera domenicale corrente in quell' anno, si vegga il giorno in cui cade la celebrazione della Pasqua. È d' avvertire che negli anni bisestili, ne'quali, come abbiamo detto, vi sono due lettere domenicali, una dal principio dell' anno fino a li 25 Febbrajo, e l' altra per lo seguito dell' anno, bisogna far uso della seconda. Bisogna in fine avvertire, che questa tavola ha uso finchè dura lo stesso ordine delle Epatte, vale a dire fino all' anno 1900, come abbiamo detto, e nel nuovo secolo bisogna costruirne altra col metodo esposto.

TAVOLA

14	15	16	17	18	19	20
g 5	a 16	b 17	c 18	d 19	e 20	f 21
a 6	b 17	c 18	d 19	e 20	f 21	g 22
b 7	c 18	d 19	e 20	f 21	g 22	a 23
c 8	d 19	e 20	f 21	g 22	a 23	b 24
d 9	e 20	f 21	g 22	a 23	b 24	c 25

9 Si cui no

PASQUALE

Giorni de' mesi colla lettera domenicale							
d 22	e 23	f 24	g 25	a 26	b 27	c 28	Marzo
e 23	f 24	g 25	a 26	b 27	c 28	d 29	
f 24	g 25	a 26	b 27	c 28	d 29	e 30	
g 25	a 26	b 27	c 28	d 29	e 30	f 31	
a 26	b 27	c 28	d 29	e 30	f 31	g 1	Aprile
b [illegible]	c 28	d 29	e 30	f 31	g 1	a 2	
	d	e 30	f 31	g 1	a 2	b 3	
	[illegible]	ot q		a	b 3	c 4	
	oı q					d 5	

Ecco come fassi uso di questa tavola. Si voglia per esempio sapere il giorno in cui si celebrerà la Pasqua nel venturo anno 1839. Si trovi l'Epatta, che è XV, e la lettera domenicale F. Si vegga alla colonna orizzontale dell'Epatta XV, e si trovi in seguito di essa la lettera F, che dinoterà, dover essere la pasqua nel giorno 31 di Marzo. Del pari l'anno 1840 bisestile, avendo per Epatta XXVI, e per seconda lettera domenicale D, avrà la Pasqua nel dì 19 Aprile.

CAP. PRIMO.

Dell' Epoca, o Era Cristiana.

Tutte le Nazioni han dovuto fissare un punto nel decorso del tempo, da quale cominciare a contare gli anni della loro storia, ed han voluto prendere qualche evento il più per essi segnalato: questo punto fu detto *epoca*, che in greco dinota ritegno. Questo punto ne' bassi tempi fu detto anche *Æra*, che alcuni lo credono derivato dall' Arabo *Arach*, o *Erach*; ma altri con maggior probabilità han creduto d' essersi introdotto in Ispagna, trovandosi scritto nelle date le lettere puntate A. E. R. A. dinotanti *Ab Exordio Regni Augusti*. I Romani cominciarono a contare gli anni dalla fondazione della loro Città, e così fu continuato sotto gl' Imperatori, i quali aggiugner vollero anche gli anni del loro Regno. Dionigi il *piccolo*, così detto per la sua statura, Scita di nazione, e monaco, propose doversi contare gli anni dalla nascita di Gesù Cristo. Certamente che non vi può essere evento più segnalato per l' intiera umanità, che la discesa in terra del Verbo divino, per redimere l'uomo dalla servitù del peccato. L'Imperatore Giustiniano trovò giusta tale proposizione, ed ordinò allo stesso Dionisio, molto dotto nella storia, a fissare detto

tempo, ossia l' Epoca, o Era Cristiana, il quale erroneamente la fissò l' anno 754 della fondazione di Roma, mentre fu l' anno 750; talchè oggidì correndo l' anno 1838, dell' Era Cristiana, dal nascimento di Gesù Cristo sono scorsi anni 1842. Fin dall'anno di essa Era 540 cominciossi ad usare nelle date tale Era così erronea, e dopo nove secoli si conobbe l' errore; ma non era rimediabile, senza arrecare confusione, onde si stimò doversi nel modo stesso continuare le date, chiamandosi l' era stabilita da Dionisio della Venuta di Cristo *Era volgare*, per distinguerla dal vero tempo della nascita di Gesù Cristo, la quale si ha come si è detto aggiugnendo quattro anni a quelli dell' era volgare.

Quest' Era volgare non serve nella storia solamente di punto stabile agli anni seguenti, ma anche ai precedenti, dicendosi: *il tale fatto avvenne tanti anni avanti l'Era volgare*. Ad evitare questa numerazione retrograda degli anni, precedenti alla venuta di Cristo, allo spesso incomoda, credè Scaligero riparare colla introduzione nella Cronologia del Periodo Giuliano, che abbiamo sopra definito, nascente dal prodotto degli anni del ciclo solare, di quelli del ciclo lunare, e di quelli del ciclo d' Indizione. Comprendendo questo Periodo anni 7980, comprende molti anni precedenti alla venuta di Cristo, onde possonsi gli eventi della storia precedenti a tale Era, dinotare

cogli anni di questo periodo, fissando pria di tutto l' anno di essa Era volgare nel periodo Giuliano.

Abbiamo veduto a suo luogo, che secondo il computo dello stesso Dionisio nel primo anno dell'Era volgare il numero del ciclo solare fu dieci, il numero d' oro, ossia del ciclo lunare fu due, il numero del ciclo d' Indizione fu 4; dunque trovasi che tali numeri corrispondono all' anno del periodo Giuliano 4714; poichè diviso questo numero per 28, che è il numero del ciclo solare, resta dieci; diviso per 19, resta due, e diviso per 15, resta quattro. La nascita di Gesù Cristo si reputa dunque, secondo il computo volgare, alli 25 dicembre dell' anno del periodo Giuliano 4713, che nel computo ordinativo è il 4714esimo.

Essendo l' anno del periodo Giuliano 4714 il principio dell' era volgare, per sapere a quale anno del periodo Giuliano corrispondano gli anni in seguito dell' Era volgare, altro far non si deve, che aggiugnerli a quello dell' Era volgare. Si voglia sapere l' anno corrente 1838 a quale corrisponde di quelli del periodo Giuliano, si uniscano essi anni a 4714, e si avrà 6552. Se al contrario dato l' anno del periodo Giuliano si voglia sapere a quale corrisponda dell' era volgare, si deve allora togliere da essi il numero 4714.

Per conoscere poi la corrispondenza degli anni precedenti all' era volgare a quali

corrispondano del periodo Giuliano, bisogna agire inversamente: vale a dire, bisogna toglierli da 4714. Si voglia conoscere, per esempio, la fondazione di Roma 754 anni avanti l'era volgare, si tolgano da 4714, e si avrà che la fondazione di Roma fu l'anno 3960 del periodo Giuliano. Se poi si voglia conoscere un fatto istorico dinotato cogli anni del periodo Giuliano, a quale corrisponda avanti l'Era volgare, si tolga il numero di tale anno da 4714, ed il residuo dinoterà l'anno richiesto.

Varie furono l'epoche, ossia Ere che usarono le antiche nazioni, da quali contarono gli anni nella loro storia, ed è necessario conoscere la corrispondenza cogli anni della nostra storia, che sono fissati relativamente all'era volgare della venuta di Cristo. Molto studio han posto gli Eruditi a stabilire queste corrispondenze con argomenti desunti dalla corrispondenza degli eventi non solo politici, come sono state le guerre tra nazioni ed i varj governi; ma altresì dagli eventi naturali, come sono stati gli ecclissi, ed altri.

CAP. II.

Delle altre Ere le più conosciute nella Storia.

L'*Era Giudaica* comincia dall'anno 953 del periodo Giuliano, e con ciò prima dell'Era volgare 3761.

L' *Era dei Greci* è la stessa che dell' *Orbe condito*. Ponevan essi la Creazione del mondo 795 anni prima del cominciamento del periodo Giuliano, e con ciò 4799 prima dell' Era volgare. Gl' Imperatori Bizantini fecero uso di quest' era nei loro diplomi, onde è che fu chiamata anche *Era Costantinopolitana*.

L' *Era de' Seleucidi* comincia dodici anni dopo la morte di Alessandro il Macedone, cioè il primo anno del regno di Seleuco Nicanore Re di Siria, della Caldea, della Mesopotamia e della Persia. I più appurati Cronologi stabiliscono quest' Era nel giorno 6 Settembre dell' anno 312 avanti l' Era volgare.

L' Era della *Prima Olimpiade* fu l' epoca in cui furono stabiliti i giuochi in Grecia, e propriamente in Olimpia, città della Grecia, percui furon detti *giuochi Olimpici*. Questi giuochi furon replicati ogni quattro anni, e tale spazio di tempo fu detta *Olimpiade*. La prima *Olimpiade*, ossia il cominciamento de' giuochi, e con ciò de' periodi di quattro anni fu l' anno 3938 del periodo Giuliano, e l'anno 776 avanti l' Era Volgare.

L' Era dell' *Urbe Condita* è l' epoca della fondazione di Roma, ciò fu l'anno del Periodo Giuliano 3961, e prima dell' Era Volgare 753.

L' *Era di Nabonassar*, o Nabuccodonossorre, ossia la sua ascensione al Trono di

Babilonia, che secondo Tolomeo fu alli 26 Febbrajo dell' anno 3967 del Periodo Giuliano, e prima dell' Era volgare 747.

L' *Era Giuliana* è l' anno in cui da Giulio Cesare fu corretto il Calendario fatto da Numa, assistito esso Cesare da Sosigene, e fu l' anno del Periodo Giuliano 4669, avanti l'era volgare 45.

L' *Era Spagnuola*, ed è quella, come si crede che abbia dato il nome di Era, cio è A. E. R. A, vale e dire *Ab Exordio Regni Augusti*, si vuole che cominciasse 38 anni avanti l' Era volgare.

Sieguono ora le altre Ere posteriori all' Era Volgare.

L' *Era de' Martiri*, detta anche Era *di Diocleziano*, fu questa nel Regno di questo Imperatore, per aver egli perseguitati nell' Egitto acremente i Cristiani, la quale persecuzione cominciò col suo regno, che fu nell' anno 284, dopo l' Era volgare, e durò anni venti. La Chiesa Copta conta gli anni da questa Era.

L' *Era Maomettana*, o *Araba* detta propriamente *Hegira*, ossia fuga che fece Maometto dalla Mecca, comincia dal giorno 15 Luglio dell' anno 622, dopo l' Era volgare: e da questa epoca contano gli anni i Maomettani, usando l' anno lunare, minore del solare, come abbiamo veduto.

L' *Era Persiana*, o *Jezdegerdica*, comincia dal giorno 16 Giugno dell' anno avanti l' Era Volgare 632, in cui avvenne

la morte di Maometto. Altri nella Persia le danno cominciamento dal 652, in cui fu pubblicato il Korano per opera di Abbas, Zio paterno di Maometto. Di questa Era si fa uso presso i Persiani.

L'Era *Jelaleana*, comincia dal quinto giorno della luna di Saaban dell'Egira, altri dicono dal decimo giorno della luna di Ramadan, e corrisponde all'anno dopo l'Era volgare 1079. Fu allora emanata la correzione del Calendario lunare fattasi a Bagdad, uniforme a quello solare.

L'*Era Gregoriana* comincia dall'anno 1582, epoca in cui, come abbiamo detto, il Calendario Giuliano fu corretto per ordine di Gregorio XIII.

Pongono alcuni tra le Ere usate anche l'anno dell'Indizione corrente, e fu usata prima degli altri da Costantino, nella data degli anni. Non v'ha dubbio, che coll'anno della indizione corrente si viene più ad assicurare la data, ma non è dessa un'Era. Del pari han soluto, e sogliono i Sovrani, i Sommi Pontefici, ed anche i Vescovi, porre nelle date l'anno del loro governo, e queste circostanze avvalorano di più esse date: ma desse sarebbero infinite se considerar si volessero come Ere.

DIVISIONI DEL TEMPO DALLA CREAZIONE DEL MONDO FIN ALL' ERA VOLGARE.

CAP. III.

Opinioni varie sul tempo precorso dalla Creazione di Adamo fino alla nascita di Gesù Cristo.

Grande disparità vi fu negli codici dell' antico testamento così ebraici, che greci nel dinotare gli anni trascorsi nell' età de' primi Patriarchi, e negli eventi, il che produsse differenze nelle opinioni circa l' età del mondo, così ne' remoti tempi, che nei nostri. Il testo Ebraico, il Samaritano anticò, e la Volgata non mettono che 1656 anni tra la creazione di Adamo ed il diluvio di Noe; in vece che i settantadue interpetri adoprati da Tolomeo Filadelfo, Re di Egitto, nel far tradurre i libri Mosaici dall' Ebreo in Greco, portano tale tempo fino a 2242, o 2262. Varie però sono state le interpetrazioni a' calcoli per determinare questo spazio di tempo dalle sagre carte, ma tutto è restato incerto.

Dalle tavole Alfonsine, che furono compilate da Alfonso X. Re di Castiglia, coll'ajuto di alcuni dotti Ebrei da lui adoprati, risulta che dalla creazione del Mondo all' Era volgare scorsero anni 6984; Secondo i computi del Panvini 6310; Secondo il Suida anni avanti l' Era volgare 6000; Secondo

l' interpetrazione di Pezron del testo dei settanta 5872; Secondo il computo di Clemente Alessandrino anni 5624; Secondo il computo del Riccioli 5634; Secondo il computo d' Isacco Vossio 5598; Secondo alcuni Greci moderni 5509. Santo Agostino, siccome fa vedere Genebardo, crede tale spazio di tempo di anni 5351; Secondo Isidoro di Siviglia 5210; Eusebio, ed il Venerabile Beda dicono 4228, e secondo altri 5199; Giulio Affricano deduce dal testo de' settanta di essere stato tale tempo 5499 anni, o 5500; Panodoro cogli stessi dati crede che tale tempo sia stato di anni 5493; Filone Ebreo e Sigiberto credono tale spazio di anni 5096; Giuseppe Flavio di 4658; Scaligero, e Giovan Pico della Mirandola lo credono di anni 3949; il P. Petavio 3984; col testo degli Ebrei si calcola di anni 3944; e S. Girolamo nelle *Quistioni ebraiche* pone tale spazio non al di là di anni 3941; i Talmudisti pongono tale tempo ad anni 3784; ed il calcolo de' nostri odierni Giudei è di anni 3760; Ario Montano opina essere di anni 3849. Newton disse; che dagli andamenti così naturali, che politici egli non credeva il Mondo più antico di quattro in cinque mila anni; il che accredita, che lo spazio predetto dalla creazione del Mondo fino alla venuta di Cristo, non fu che di circa 4000 anni.

Generalmente però vien adottata l' opinione di Giacomo Usserio, il quale con

somma critica mostra ne' sui Annali del vecchio, e nuovo Testamento, che dalla creazione di Adamo alla Nascita di Gesù Cristo sieno scorsi 4000 anni in punto; ma tenendo presente l'errore commesso da Dionisio il piccolo; l'Era volgare è quattro anni dopo: vale a dire nell' anno del Mondo 4004.

CAP. IV.

Prima divisione, che fassi del tempo scorso dalla creazione di Adamo fino alla Venuta di Gesù Cristo.

I. Età — Dalla Creazione di Adamo fino al diluvio universale, secondo l'opinione di alcuni Cronologi, è di anni 1656; val dire che il Diluvio fu avanti l' Era volgare anni 2348. La creazione di Adamo fu l' anno del periodo Giuliano 710, ed il diluvio fu dunque l'anno 3366.

I. Compilatori degli *Annali del Mondo*, ultimamente, publicati in Venezia nel 1837, pongono il Diluvio universale l'anno avanti l' Era volgare 3044.

II. Età — Del Diluvio Universale fino alla Vocazione di Abramo, anni 406; vuol dire che la vocazione di Abramo fu l' anno del mondo 2062, prima all' era volgare 1942, e del periodo Giuliano 2772. Secondo i Compilatori degli *Annali del Mondo* fu l' anno 2026 prima dell' Era Volgare.

III. Età — Dalla Vocazione di Abramo

fino all' uscita degli Ebrei dall' Egitto, anni 430; la quale uscita fu l' anno del Mondo 2492, prima dell' Era volgare 1512, e del Periodo Giuliano 3202. Secondo i compilatori degli *Annali del Mondo*, fu anni prima dell' era volgare, 1596.

IV. Età—Dall' uscita del popolo Ebreo dall' Egitto fino alla fondazione del Tempio da Salomone, anni 480. L' edificazione del Tempio fu dunque l' anno del Mondo 2992, o prima dell' Era Volgare 1012, del Periodo Giuliano l' anno 3702. Secondo i Compilatori degli *Annali del mondo* Salomone edificò il Tempio verso l' anno 1040,

V. Età—Dalla fondazione del Tempio da Salomone, fino alla liberazione del Popolo Ebreo dalla Schiavitù di Babilonia, concessa da Ciro, anni 474; fu dunque questa liberazione l' anno della Creazione di Adamo 3466, e prima dell' Era volgare 538, del periodo Giuliano 4176. Secondo i Compilatori degli *Annali del Mondo* fu l' anno pria dell' Era volgare 536.

VI. Età—Dalla liberazione del Popolo Ebreo, fino alla nascita di Gesù Cristo scorsero anni 534. Fu dunque la nascita di Gesù Cristo l' anno della Creazione di Adamo 4000, e quattro anni prima dell' Era Volgare; perchè Dionisio il piccolo fissò la nascita di Cristo, come si è detto, quattro anni dopo il vero tempo.

Dopo queste sei età dalla Creazione di Adamo fino alla Nascita di Gesù Cristo,

e propriamente dopo l'era Volgare, fino alla consumazione de' Secoli, si contava un tempo la settima Età; ora si è questa suddivisa come vedremo.

CAP. V.

Seconda divisione del tempo dalla Creazione del Mondo fino alla nascita di Gesù Cristo.

Altra divisione meno precisa fassi del tempo, che percorse dalla Creazione del Mondo alla Nascita di Gesù Cristo, ed è in tre epoche, chiamate *Oscura*, *Favolosa*, ed *Istorica*.

L' Epoca *Oscura* comprende i remoti tempi dalla Creazione del Mondo fino al diluvio di Ogige. Fu questi fondatore di molte città nell' Attica; ma sopravvenne un diluvio che tutto distrusse, e vi perì nelle acque lo stesso Ogige. Questa regione restò deserta, e senza popolazione, due cento anni dopo. Questo evento vogliono alcuni, che fosse avvenuto l'anno del Mondo; 2248; avanti l'era volgare 1756, ed avanti la prima Olimpiade 980. I Compilatori degli Annali del Mondo, che molto han travagliato sulla storia delle varie Nazioni, pongono questo Diluvio di Ogige prima dell' era Volgare 1796, ed innanzi alla prima Olimpiade l'anno 1020.

Questo tempo di circa mille anni tras-

corso dal Diluvio di Ogige fino alla prima Olimpiade, costituisce l' epoca *favolosa*, in cui la storia è mista di favole. In questa epoca vi furono gli Argonauti, Ercole, Ulisse, Elena, Troja, e tutte le favolose invenzioni fatteci da Poeti degli Eroi, e Semidei.

Dalla prima Olimpiade, che fu, secondo la generale opinione avanti l' era volgare anni 776, come abbiamo veduto; da questo tempo la storia prese certezza, per quanto le circostanze possono permettere: vale a dire a prescindere dalle umane passioni, che han sempre agito, e che, non di rado per esse si è occultata la verità.

CAP. VI.

Notizie oscure, e favolose detratte dagli Annali di Alcune Nazioni.

Pria di passar oltre crediamo necessario porre alla cognizione de' giovani tutte le favolose notizie, che si rilevano dagli Annali, ed altri supposti libri delle nazioni Asiane, senza le quali non si possono intendere le loro speciali storie. Essi credono il mondo molto più antico di quanto dal sagro testo si desume. Noi rapporteremo tali notizie relativamente alla nostra Era Volgare per la maggior chiarezza nel valutare i rapporti.

I Libri, ossia Annali, che si conservano dai Bramini, letti dagl' Inglesi ne' loro sta-

bilimenti Orientali, portano la Creazione del Mondo, ed il principio del Regno di Brama avanti l' era volgare anni 3,982298.

I Giapponesi credono, che il primo Dairi Tensio-dai-tchin fece sortire il Mondo dal caos, e cominciò a regnare av. l'er. volg. 2,362594.

I Cinesi hanno i loro Annali, secondo i quali il primo uomo nacque l' an. av. l' er. vol. 2,276479.

L' era de'Caldei, secondo i calcoli di Abdene, comincia l' anno av. l' er. vol. 720000.

Beroso Babilonese, che visse a' tempi di Alessandro, scrisse una storia, della quale si trovano de' frammenti presso Giuseppe Ebreo, ed Eusebio di Cesarea, ed il resto si è perduto, pone nell'an. av. l'er.vol. 480334 il principio dell' Era Babilonese, ossia la nascita d' Oro, che secondo lui fu il primo uomo, e regnò dieci *sarri*, ossia 6030 anni; poichè il sarro è lo spazio di 603 anni. Corre ora una storia che si dice scritta da Beroso, ma è supposta. Ad Oro successe Alaspano, l' anno a. l' e. v. 474304, e dominò per tre sarri, ossia 1809 anni. Ad Alaspano successe Almelon, l' anno a. l'e. v. 472495, e regnò per lo spazio di dodici sarri, ossia 7836 anni. Ad Almelon successa Amenon nell' anno a. l' e. v. 464659, e regnò anche dodici sarri. Ad Amenon successe Metalarus, l' a. a. l' er. v. 456823, e regnò diciotto sarri. A Metalarus successe Daonoo, nell' a. a. l' er. v. 445969, e

regnò ottantasette anni. A Daonoo successe Evedoraco, l' an. a l' er. v. 445882, e regnò diciotto sarri. Ad Evedoraco successe Amfi, nell' an. a. l' er. v. 435028, e regnò dieci sarri. Ad Amfi successe Otiarte, l' an. a. l' er. v. 428998, e regnò otto sarri. Ad Otiarte successe Kisutro, nell' anno a. l' er. v. 424174, e dominò per diciotto sarri. Questo racconto si vede essere favoloso; poichè questi dieci personaggi non sono che comete, ed i periodi del loro regno non sono che i periodi delle loro apparizioni.

Nell' anno a. l' e. v. 100000 principiò l' anno dell' Era de' Magi, o antichi Persiani. Conformemente ai libri Braminici fu stabilita a regnare in Persia una dinastia, ed il primo Monarca chiamossi Mahabad.

Le Croniche Egizie portano, che la Creazione del Mondo fu l' anno a. l' e. v. 36525: che Hefaesto, ossia Vulcano dominò nella Terra 1724 anni. Secondo Manetone nella tavola trasmessaci da Sincello, successero a Vulcano Elios, ossia il sole Agathodemon, Cronus, ossia Saturno: Iside, Osiride, e Titone, tutti figliuoli di Vulcano. Dopo questi regnarono Oro, Are, ossia Marte, Anubi, Ercole, Apollo, Ammone, Titoe, Sosu, e Zenco, ovvero Giove.

L' Era de' Fenicii, secondo i computi di Sanconiatone, fu l'anno a. l'e. v. 30000. Il principio del regno de' Giganti Misor e Sedik, secondo lo stesso Sanconiatone, fu l' anno a. l' e. v. 6800. Dopo Misar, e Se-

dik furono i Fenici governati da Taut, lo stesso che Mercurio. Secondo gli stessi Annali Saturno guerreggiò contro suo Padre. Quindi i tre fratelli Saturno, Giove-Belo, ed Apollo diedero origine ai fondatori di Sidone. La storia di Sanconiatone, attinta da tradizioni favolose, ci mostra l'origine della Greca mitologia. Nell' anno av. l' e. v. 6330 Osiride penetra nell' India, ed all' occidente di quella penisola fonda varie città. Pan nell' anno a. l' e. v. 6320. comincia a governare i popoli Asperidi, e nel tempo stesso Busiride edifica la Città, che portava il suo nome, chiamata poi Tebe nell' alto Egitto.

Secondo gli annali Cinesi cominciò a regnare nella Cina Fou-hi, l'anno, che corrisponde a. l' er. v. 22000.

Secondo le tradizioni Egizie la prima dinastia regnante cominciò da Mene, che edificò Menfi, verso l' anno, che corrisponde a quello a. l'e. v. 5684.

Gli Arabi credono, che nell' anno a. l' e. v. 5583 fu creato il primo uomo, chiamato Safi.

Secondo le stesse tradizioni Arabe principiò il regno, detto de' Preadamiti nell'anno a. l' e. v. 5509, quale tradizione è stata quindi adottata dai Musulmani, e d' alcuni Giudei.

Secondo che dicono i libri Indiani nell'anno a. l'e. v. 5000 vi fu un diluvio, che sommerse la terra, e fece perire l' uman ge-

regnò ottantasette anni. A Daonoo successe Evedoraco, l' an. a l' er. v. 445882, e regnò diciotto sarri. Ad Evedoraco successe Amfi, nell' an. a. l' er. v. 435028, e regnò dieci sarri. Ad Amfi successe Otiarte, l' an. a. l'er. v. 428998, e regnò otto sarri. Ad Otiarte successe Kisutro, nell'anno a. l'er. v. 424174, e dominò per diciotto sarri. Questo racconto si vede essere favoloso; poichè questi dieci personaggi non sono che comete, ed i periodi del loro regno non sono che i periodi delle loro apparizioni.

Nell' anno a. l' e. v. 100000 principiò l' anno dell' Era de' Magi, o antichi Persiani. Conformemente ai libri Braminici fu stabilita a regnare in Persia una dinastia, ed il primo Monarca chiamossi Mahabad.

Le Croniche Egizie portano, che la Creazione del Mondo fu l' anno a. l' e. v. 36525: che Hefaesto, ossia Vulcano dominò nella Terra 1724 anni. Secondo Manetone nella tavola trasmessaci da Sincello, successero a Vulcano Elios, ossia il sole Agathodemon, Cronus, o sia Saturno; Iside, Osiride, e Titone, tutti figliuoli di Vulcano. Dopo questi regnarono Oro, Are, ossia Marte, Anubi, Ercole, Apollo, Ammone, Titoe, Sosu, e Zenco, ovvero Giove.

L' Era de' Fenicii, secondo i computi di Sanconiatone, fu l'anno a. l'e.v. 30000. Il principio del regno de' Giganti Misor e Sedik, secondo lo stesso Sanconiatone, fu l' anno a. l' e. v. 6800. Dopo Misar, e Se-

dik furono i Fenici governati da Taut, lo stesso che Mercurio. Secondo gli stessi Annali Saturno guerreggiò contro suo Padre. Quindi i tre fratelli Saturno, Giove-Belo, ed Apollo diedero origine ai fondatori di Sidone. La storia di Sanconiatone, attinta da tradizioni favolose, ci mostra l'origine della Greca mitologia. Nell'anno av. l'e. v. 6330 Osiride penetra nell'India, ed all'occidente di quella penisola fonda varie città. Pan nell'anno a. l'e. v. 6320. comincia a governare i popoli Asperidi, e nel tempo stesso Busiride edifica la Città, che portava il suo nome, chiamata poi Tebe nell'alto Egitto.

Secondo gli annali Cinesi cominciò a regnare nella Cina Fou-hi, l'anno, che corrisponde a. l'er. v. 22000.

Secondo le tradizioni Egizie la prima dinastia regnante cominciò da Mene, che edificò Menfi, verso l'anno, che corrisponde a quello a. l'e. v. 5684.

Gli Arabi credono, che nell'anno a. l'e. v. 5583 fu creato il primo uomo, chiamato Safi.

Secondo le stesse tradizioni Arabe principiò il regno, detto de' Preadamiti nell'anno a. l'e. v. 5509, quale tradizione è stata quindi adottata dai Musulmani, e d'alcuni Giudei.

Secondo che dicono i libri Indiani nell'anno a. l'e. v. 5000 vi fu un diluvio, che sommerse la terra, e fece perire l'uman ge-

nere, eccetto Ikchaovakou, settimo Menu, ossia sovrano dei Baniani, il quale con sette patriarchi, o grandi dello stato, e con le rispettive mogli si chiusero in un'arca, e si conservarono in vita: e questa costituisce per essi Indiani l'era, da cui contano i loro anni.

Nell' anno a. l' e. v. 4217. Nitocri principiò a regnare in Egitto, indi nell' anno a. l' e. v. 4059 cominciarono a regnare ivi gli Eracteopoliti.

Tutte queste ere, su cui contano gli anni le dette Nazioni nella storia antica, ed anche alcuni nella storia moderna, sebbene favolose dobbiamo conoscerle in corrispondenza della nostra era, ripeto, anche per rilevarne le falsità. Sebbene però l'epoche primitive della stirpe umana non han potuto essere descritte per mancanza del conveniente sviluppo intellettuale; pure alcune tradizioni, pria orali, poi col cominciamento di una qualunque scritttura, o d' indicazioni materiali, sono state rapportate alterate di molto nel tempo preceduto, essendo portato l' uomo, e molto più l'ignorante, ad ampliare i suoi remoti racconti.

Inoltre siccome gli antichi popoli nella loro rozzezza, e per la venerazione che prestavano ai loro capi, ossia Monarchi, li deificavano, e credevano, che dopo la loro morte andassero in cielo a costituire un astro; così le loro tradizioni politiche furono presso alcune nazioni un impasto colle loro idee astronomiche. Abbiamo veduto, che i dieci per-

sonaggi, che Beroso ci rappresenta, come regnanti successivamente in Babilonia, per lo spazio di 109 sarri ed 87 anni, i quali formano anni 65814, non furono che comete, le cui apparizioni furono calcolate dagli Astronomi Babilonesi in tanti sarri, i quali formano un ciclo di anni 21, moltiplicato per 3134. Non v' ha dubbio, che a prescindere dalla mostruosità di certune tradizioni di alcuni rozzi popoli, che mancanti di ogni segno da indicare i precisi tempi presso altre nazioni, e che da gran tempo hanno avuto qualche principio d' incivilimento, esistono delle tradizioni verisimili, le quali sono state anche alterate per la mancanza dei segni determinati tradizionali, onde interpetrati poi erroneamente. I 720000 anni de' Caldei non sono, che una interpretazione di Abidone, il quale confuse i giorni con gli anni. Gli anni 36525 della Cronaca Egizia indicano soltanto il gran periodo canicolare di 1461 anno, chiamato il grande anno, moltiplicato pel ciclo di 25 anni, per un calcolo astronomico, e non già la cronologia di quel popolo. Gli annali Indiani, Cinesi e Giapponesi ci danno tradizioni, che risalgono a molti milioni di anni, e dessi certamente furono composti in tempi posteriori a Mosè; poichè molti de' racconti del sagro testo sono svisati, ed ampliati, per renderli più augusti a quel popolo, e di massima maraviglia.

La vera Cronologia, ossia la certezza del-

la data degli eventi, che nel vero senso è tale Scienza, confessar dobbiamo che non comincia, che circa anni ottocento da prima dell' Era Volgare, ciò è, poco prima dell' era delle Olimpiadi. Lo sviluppo dello spirito umano nel dare ordine ai principj scientifici pare, che da quel tempo debba contarsi. Pria di tale tempo tutte le cognizioni, che l' uomo abbia potuto acquistare colla sua esperienza, non erano che confuse, e disgiunte: e pare che l' umanità sia stata in uno stato d' infanzia, sebbene già si fossero costituiti de' regni, vi fossero state delle guerre, si fossero esercitate delle arti di comodo, e sommo lusso, e la più gran prova ne furono le magnificenze di Babilonia. Non sono affatto di accordo i Cronologi nell' assegnare le date de' fatti storici anteriori all' epoca predetta, e vassi per conghietture, più o meno probabili, a stabilire tali dati.

Tutti i dotti Geologi convengono di aver sofferta la terra una generale inondazione; perchè si trovano sulle più alte montagne de' corpi nati nelle acque, e fu questa una generale credenza di tutt' i popoli. Quelli poi che si sono dati a considerare lo stato politico sulla superficie della Terra, e ciò che ha potuto essere opera dell' uomo; di cui ne vede gli avanzi, come sono i ruderi di città, e di altri edifizj; e considerando anche i progressi dello spirito umano nelle invenzioni, ossia sviluppo delle sue

facoltà intellettuali, credono non doversi dare allo stato in cui siamo d'incivilimento il principio al di là di anni quattro mila circa: vale a dire dal Diluvio, che tutto sulla faccia della Terra distrusse delle opere umane, ed aver si dovessero per favolose tutte le cronache, che oltrepassano questo tempo.

CAP. V.

Terza divisione del tempo decorso dalla Creazione di Adamo fino a noi.

Nel tempo decorso dalla Creazione di Adamo fino a noi considerano i Cronologi quattordici punti, ossia epoche, che dividono esso tempo in quartordici parti, ossia Età, e fissano tali epoche da' fatti i più memorabili. Nove di tali Epoche sono prima della venuta di G. C e cinque dopo. Le dette epoche sono le seguenti.

I. La Creazione di Adamo.
II. Il Diluvio Universale.
III. La Vocazione di Abramo,
IV. La legge scritta data da Mosè.
V. L' Incendio di Troja.
VI. L' Edificazione del Tempio da Salomone.
VII. La fondazione di Roma.
VIII. La libertà data da Ciro agli Ebrei.
IX. La disfatta de' Cartaginesi.

Sono queste precedenti alla venuta di G.C. e seguono quelle posteriori.

I. La nascita di N. S. Gesù Cristo.

II. La Pace data alla Chiesa da Costantino.

III. Lo stabilimento dell' impero Occidentale da Carlo Magno.

IV. Il principio del Regno di S. Luigi, Re di Francia.

V. L' Eresia di Lutero.

Posti questi punti principali, ossia epoche, nella storia del mondo, che alla nostra conoscenza più interessano, dividono i Cronologi in nove età tutta la storia, che precede la venuta di Cristo, che sono i tempi scorsi tra un' epoca e l' altra seguente. Ci conviene qui avvertire, che essendo per noi la più interessante, e la più certa la storia sagra, noi prendiamo per base la successione di questa nelle dette epoche, e duranti le quali accenneremo qualche fatto avvenuto della storia profana della Grecia, di Roma, e di altre nazioni contemporanee, affinchè conoscer si possano ne' principali punti le corrispondenze di tali storie, anche che sieno favolose, con quella sagra, ed essere in seguito di chiara norma per giudicare di essi fatti.

Notano i Cronologi nell' età, che precedono la venuta di Cristo, ottantotto persone, che si successero naturalmente, o politicamente.

Nelle prime tre età si succedono naturalmente, e nelle altre politicamente.

I. ETA' DEL MONDO

Dalla Creazione di Adamo fino
al Diluvio universale.

Questa prima età del mondo abbraccia anni 1656, e contiene nove successive generazioni.

1. Da Adamo, il quale visse 930 anni; nacque Seth l'anno del mondo 130, prima dell'era volgare 3874.

Principio del regno di Rama, secondo le croniche indiane, ossia il regno di Menu, o Bacco Indiano.

2. Da Seth, il quale visse 912 anni, nacque Enos l'an. del m. 215; av. l'er. vol. 3789.

3. Da Enos, il quale visse an. 905, nacque Cainan l'an. del m. 325; pr. del e. v. 3679.

4. Da Cainan, il quale visse an. 910, nacque Mahalaele l'an. del m. 395; av. er. v. 3609.

Le Arabe tradizioni indicano lo stabilimento de' Sabei nell'Iemen. Husehenk regna in Persia.

5. Da Mahalaele, che visse an. 893, nacque Jared, l'an. del m. 460. av. l'er. v. 3544.

6. Da Jared, che visse an. 962, nacque Enoch, l'an. del m. 622; av. l'er. v. 3382.

Principio del regno de' Diospoliti in Egitto.

7. Da Enoch, che visse an. 363, nacque Muthusalem, l'an. del m. 687, av. l'e. v. 3307.

Regno di Ching nong nella Cina.

8. Da Mathusalem, che visse an. 960, nacque Lamek, l'an. del M. 894, av. l'er. v. 3110.

9. Da Lamek, che visse 757. an. nacque Noe, l'an. del m. 1076. av. l'er. v. 2928.

II. ETA' DEL MONDO

Dal Diluvio universale fino alla vocazione di Abramo.

Questa seconda età del Mondo comincia dall'anno del M. 1656. av. l'er. v. 2348, e giugne all'anno del M. 2082, av. l'er. v. 1922, ossia durò anni 426, e contiene dieci generazioni.

1. Da Noè, che visse 930. anni, naque Sem l'anno del M. 1558, av. l'er. v. 2446.

2. Da Sem, che visse an. 600, nacque Arfassado, l'an. del m. 1768, av. l'er. v. 2236.

3. Da Arfassado, che visse an. 438, nacque Salah, l'an. del m. 1693, av. l'er. v. 2311.

L'Egitto si divide in quattro parti, ciò è Tebe, Memfi, This, e Thani, che col tempo divennero Regni.

La Dinastia de Xoiti comincia a regnare in Egitto qualche anno dopo, e così quella de' Thaniti.

Yao regna nella Cina. Secondo gli annali de Messicani comincia la loro Era.

4. Da Salah, che visse an. 433, nacque Eber, l'an. del m. 1723, av. l'er. v. 2281.

5. Da Eber, il quale visse 464 anni, nacque Faleg, l'an. del M. 1772, av. l'er. v. 2232.

6. Da Faleg, che visse an. 239. nacque Reu, l'anno del M. 1787, av. l'er. v. 2217.

7. Da Reu, il quale visse an. 230. nacque Sarug, l'an. del m. 1819, av. l'av. l'er. v. 2185.

8. Da Sarug, che visse an. 148 nacque Nahor, l'an. del m. 1849, av. l'er. v. 2155.

9. Da Nahor, che visse 205 anni, nacque Thareh, l'an. del m. 1878, av. l'er. v. 2126.

Nembrod si fa possente colle armi, e stabilisce un regno in Babilonia.

I Fenicii, popoli abitanti le coste dell'Asia nel mediterraneo, si rendono commercianti presso le altre nazioni nel detto mare.

10. Da Tareh, che visse 205 an. nacque Abramo, l'an. del m. 1978, av. l'er. v. 2026.

Abramo, visse 175 anni. Iddio chiamò Abramo mentre questi avea l'età di 75 anni, e gli ordinò di uscire dalla città di Ur, ch'era nella Caldea, ove l'idolatria si era estesa, ed andare nella terra di Canaan, ove Abramo istituì il vero culto a Dio, e la circoncisione in segno dell'Alleanza di Dio

colla sua posterità. Fu questo l' anno del m. 2083; av. l' era v. 1921.

Verso questo tempo regnò Nino, e li successe Semiramide.

Il testo de' settanta frappone tra Arfassado e Salah un altro Cainan, detto perciò Cainan secondo: e lo fanno, figlio di Arfassado e padre di Salah; ma questo è stato rigettato dagli accurati storici.

Faleg Figlio di Eber intraprese ad edificare la torre di Babele, circa due cento anni dopo il Diluvio: e nell' eseguirsi ciò nacque la confusione della lingua, e fu l' origine di molte.

III. ETA' DEL MONDO

Dalla vocazione di Abramo fino alle leggi date da Mosè.

Questa terza età del mondo comprende 325 anni, e sei generazioni nel modo che siegue. Non sono di accordo gli eruditi nell' assegnare l' epoche della nascita delle persone, che si menzionano; ma noi seguiremo l' opinione de' Compilatori degli Annali del mondo.

1. Da Abramo nell' età di anni cento nacque Isaac, l' anno del m. 2003; av. l' er. v. 2001.

Joun Egizio fonda il regno di Jonia nell' Asia minore.

Ibero dalla Fenicia giugne nell' Iberia, detta quindi Spagna.

Telchin Re di Sicione.

2. Da Isaac, il quale visse 180 anni, nacque Giacobbe, l'an. del m. 2063; av. l' er. v. 1941.

3. Da Giacobbe, che visse anni 148, nacque Levi, l'anno del m. 2150; av. l' er. v. 1854.

Busiride, tiranno di Tebe in Egitto, è ucciso da Ercole.

Fondazione di Tile nel golfo Persiano.

Gli Egizj cominciano a colonizzare la Grecia.

Giove diede il governo delle Gallie, e dell' Asperia a Plutone suo fratello, e tenne per se la Grecia, e si stabilì sul monte Olimpo.

Mennone Egizio inventa il modo di scrivere.

Ogige, figlio di Nettuno regna nell' Attica.

4. Da Levi, che visse an. 137 nacque Caat, l' an. del m. 2172; av. l' e. v. 1832.

5. Da Caat, di cui s' ignorano gli anni di vita, nacque Amran, l' an. del m. 2269; av. l' e. v. 1735.

Giuseppe figlio di Giacobbe trovasi in Egitto.

6. Da Amran, di cui s' ignorano gli anni di sua vita, nacque Mosè l'anno del m. 2328; av. l' e. v. 1676.

Mosè visse 120 anni, e nell' anno del m. 2408; av. l' er. v. 1596: diede le leggi al Popolo Ebreo, e stabilì che governati fossero dai Giudici.

IV. ETA' DEL MONDO

Dalle Leggi date da Mosè fino all' incendio di Troja.

Questa quarta età comprende anni 357 e nove persone, che successivamente governarono il popolo Ebreo.

1. Giosuè fu posto a governare il popolo Ebreo, forse da Mosè per ordine di Dio, verso l'anno del m. 2538, av. l'er. v. 1566, e dopo 24 anni circa di governo morì di anni 110.

2. Caleb, secondo alcuni, di unita con gli Anziani del Popolo, si dice, che governato avesse il popolo per dodici anni. Altri dicono che direttamente a Giosuè successe Otaniello, qual primo Giudice, l'anno del m. 2462; av. l'er. v. 1542, e governato avesse il Popolo d'Israello per circa quaranta anni.

3. Aod, successe al precedente circa l'anno del m. 2502; av. l'er. v. 1562.

4. Samgar, Giudice, successe circa l'anno del m. 2541; av. l'er. v. 1463.

Cranao Re d' Atene è espulso da Anfizione.

Morte di Deucalione Re di Tessalia.

Giuochi Panatenei in Atene

Cadmo regna in Beozia.

5. Barac figlio di Abinem della Tribù di Neftali con Debora successore circa l'anno del m. 2641, av. l'er. v. 1363, dopo

aver liberati gl' Israeliti dalla servitù de' Cananei.

Tros cambia il nome alla Città di Dardania, chiamandola *Troja*.

6. Gedeone figlio di Gioas della Tribù di Manasse sconfigge gli Madianiti, e gli Amaleciti, e libera gl' Israeliti dalla costoro servitù: fu fatto Giudice, l' anno del m. 2688. av. er. v. 1316.

Fiorisce Lino nella Poesia e nella musica.

Orfeo, discepolo di Lino, si rende celebre nella poesia, e nella musica.

Fondazione della distrutta Ercolano.

7. Abimelecco figlio naturale di Gedeone gli succede per intrigo di sua madre, verso l' anno del mondo 2728. av. l' er. v. 1276.

Creone Re di Tebe.

I Siculi passano dall' Italia nella Trinacria.

Gianisco Re di Sicione.

Spedizione degli Argonauti in Colchide.

8. Thola figlio di Fua, e Zio paterno di Albimelecco gli successe, essendo stato ucciso questo dopo tre anni di governo, attesa la servitù in cui avea ridotto il popolo d' Israello, l' anno del m. 2731; avanti l' era v. 1273. Thola governò per 23. anni.

Stenelo regna in Micene.

9. Giair successe a Thola l'anno del m. 2754, av. l' er. vol. 1250, e governò il popolo d' Israello per 22. anni.

Principio della Dinastia dei Cana nell' India.

Dopo ciò cadono gl' Israeliti nella schiavitù degli Ammoniti.

Nell' anno del m. circa 2795; av. l'era v. 1209. avvenne la presa di Troja da Greci dopo dieci anni di ostinata guerra, e fu incendiata.

V. ETA' DEL MONDO

Dall' incendio di Troja fino all' edificazione del Tempio di Salomone.

Questa età comprende anni 195 e dieci persone, che governarono il popolo Ebreo.

1. Jefte della tribù di Gad, fattosi capo di una truppa di armati, libera gl' Israeliti dalla servitù degli Ammoniti, verso l' anno del m. 2794; av. l' er. v. 1210, e si rende Giudice di quel popolo.

2. Abesano di Betlemme successe a Jefte dopo la costui morte, l' an. del m. 2800; av. l' er. v. 1204.

3. Aialone successe al precedente l' an. del m. 2807; av. l' er. v. 1197.

4. Abdone della Tribù di Efraim, XI giudice, successe al precedente, l' anno del m. 2817; av. l' era v. 1187. Morto Abdone il popolo d' Israello cade nella schiavitù de' Filistei.

Principio della seconda dinastia nel regno de' Latini. Enea fonda Lavinio in o-

nore di sua moglie Lavinia, figlia di Latino.

Pelasgo regna in Sicione.

Oreste Re d' Argo, e di Micene.

Morte di Aristodemo, e succedono i figli al governo di Sparta, e diviene popolare.

Ou-ang fonda la terza dinastia Cinese, nomata dei Tschou.

Zerd-ust o Zoroastro stabilisce nell' Asia il culto al fuoco.

5. Sansone, il forte, tenta liberare il popolo d' Israello dalla schiavitù de'Filistei e vien eletto XII. giudice, verso l'an. del m. 2845; av. l' er. v. 1159.

6. Eli fu eletto XIII. Giudice dopo la morte di Sansone, l' anno del m. 2865; av. l' er. v. 1139: e siccome era egli della discendenza di Aronne, unì la giudicatura al Sacerdozio.

Ritorno degli Eraclidi, nel Peloponneso.

7. Samuele ritrae il popolo d' Israello dalla servitù de' Filistei, e gli procura una pace stabile, l' anno del m. 2905. avanti l' er. v. 1099.

Codro regna in Atene.

Fioriva lo storico Sanconiatone di Berito in Fenicia.

8. Saulle vien eletto Re d' Israello dallo stesso Samuele, volendo il popolo essere governato in seguito da un Re, l'anno del m. 2925; av. l' era v. 1079.

I Greci adottano la divisione Egizia del

tempo, in settimane e mesi, data prima da Mosè.

Fine del Regno di Atene con la morte di Codro.

9. Davidde successe a Saulle nel regno d'Israello l'anno del m. 2945; a. l'era v. 1059, e visse anni 70.

Generale censimento del popolo Ebreo, e vi si trovano 1,570000 uomini atti alle armi, e 38000 fra Leviti, e ministri addetti al culto.

10. Salomone successe a suo padre Davidde nell'anno del m. 2985; av. l'era v. 1019. nell'età di anni 21. Nell'anno del m. 2989; av. l'er. v. 1015. intraprese ad edificare il Tempio di Gerosolima.

Circa questo tempo Iram regna in Tiro.

Archippo terzo Arconte in Atene.

I Traci acquistano somma potenza nel mare interno, e la conservano per circa 40. anni.

VI. ETA' DEL MONDO

Dell' Edificazione del Tempio di Salomone fino alla fondazione di Roma.

Questa sesta età del Mondo, comprende anni 262, e vi furono undici persone, che governarono il popolo di Giuda.

1. Morto Salomone, dopo un regno di 40 anni, e 62 di sua vita, successe suo figlio Roboamo, procreato con Naama Am-

monita, l' anno del m. 3014, avanti l'e. v. 980: ma il regno di Roboamo fu solamente sulle due Tribù di Giuda, e di Beniamino per 17 anni, mentre Geroboamo, figlio di Nabat, regnò su d' Israele, e sulle altre dieci Tribù.

2. Abia succede a Roboamo suo padre, l' anno del m. 3041; av. l' er. v. 963, e debella Geroboamo Re d'Israele. Egli sommise i Filistei.

Psusenne, o Sesak Re di Egitto, il quale fa un' irruzione nel regno di Giuda, e saccheggia Gerusalemme.

Capi, Re de Latini.

Orateo, Re di Assiria.

Emigrazione de' Greci in Asia.

I Fenicii o Tirii spingono la loro navigazione fino alla Scozia.

Amenosi, Re di Egitto.

Calpeto, Re de Latini.

3. Asa, uno de'22 figli di Abia, li succede al Regno di Giuda, l'a. del m. 3145, av. l' er. v. 959.

4. Giosafatte succede a suo padre Asa nel regno di Giuda, dopo aver questi regnato 41 anno: fu l'anno del m. 2085, a. l'er. v. 919.

5. Gioramo succede a suo padre Giosafatte, essendo stato fin da tre anni precedenti associato al Trono, l' anno del m. 3107; av. l' er. v. 897. Sposò egli Atalia figlia di Acabbo Re d' Israele.

6. Ocozia successe a suo padre Gioramo,

l'anno del m. 3115; av. l'er. v. 889, e regnò solo per poco; ma quindi sua madre Atalia s'impadronì del Regno di Giuda, facendo ammazzare tutti i figli di Ocozia, e solo potè essere salvato il picciolo Gioas dal sacerdote Giojada.

7. Gioas giunto agli anni sette succede al Trono di suo padre, l'anno del m. 3121, av. l'er. 883, ed Atalia fu messa a morte.

Licurgo succede a suo fratello Polidecte nel regno di Sparta.

Ye-Ouanz Imperatore della Cina. I Frigii si fan potenti col loro commercio marittimo.

Diognete Arconte di Atene. Didone fugge da suo Fratello Pigmalione, e va in Africa, e quindi sua morte.

Principio della vigesima seconda dinastia in Egitto.

8. Amazia associato al trono fin da tre anni da suo padre Gioas, gli succede, essendo stato questi ammazzato nel proprio letto, l'anno del m. 3161; av. l'er. v. 843.

Ben Adad III. Re di Siria.

Aristodemo Re di Corinto.

Thespio decimo Arconte di Atene.

Petubate Re di Egitto, primo della Dinastia de' Taniti.

Procro e Numitore Re de' Latini.

Principio del Regno di Macedonia.

Prima guerra de' Spartani contro i Messenii.

Agamestre undecimo Arconte di Atene, e quindi Eschilo.

Corinto comincia ad essere governata da Pritani.

9. Ozia, ossia Azaria succede al trono di suo Padre Amazia, essendovi stato precedentemente associato da questo, secondo alcuni, allorchè fu Amazia ucciso per una congiura contro di lui, l'anno del m. 3178; av. l'er. v. 826. Altri credono che dopo la morte di Amazia siavi stato un interregno prima che Ozia fosse asceso al trono, l'anno del m. 3198; avanti l'er. v. 806, mentre avea anni sedici, e vi regnò anni 52. Durante questo regno avvenne la prima Olimpiade, che forma, come si è detto la principale epoca, da cui cominciano ad avere certezza le date della storia civile: e fu ciò l'anno del m. 3228, av. l'er. v. 776.

In questo stesso anno un ecclisse solare, rapportato dagli Annali Cinesi, si trova verificato secondo il calcolo de' moderni Astronomi.

L'anno del m. 3233, av. l'er. v. 771 nacquero Romolo e Remo da Enea Silvia, figlia di Numitore Re de' Latini, Sacerdotessa di Giunone. Amulio, regnando dopo aver ucciso Numitone, ordinò che fossero i fanciulli gittati nel Tevere, ma furono accolti da Faustolo Pastore, e nudriti dalla costui moglie, chiamata Lupa per le sue dissolutezze.

Rivoluzione in Atene, e si rendono temporanei gli Arconti.

10. Gioatano vien incaricato del governo di Giuda da suo padre Ozia, attaccato dalla lebbra nell' anno del m. 3245, av. l'er. v. 759, e dopo quattro anni muore Ozia. Durante il regno di Gioatano, che fu di 16 anni, avvenne *la Fondazione di Roma* per opera di Romolo, che fu l'anno del m. 3251, av. l' er. vol. 753.

VII. ETA' DEL MONDO

Dalla fondazione di Roma fino alla Libertà data da Ciro agli Ebrei.

Questa settima Età del mondo comprende 211 anni, e vi furono otto persone, che governarono il Regno di Giuda.

Dall' anno del m. 3257; av. l' er. volg. 747, comincia l'era di Nabonassarre, o Nabucodonossorre, Re di Babilonia, dopo avere scosso il giogo de' Medi.

11. Acaz succede a suo padre Gioatano nel Regno di Giuda l' anno del m. 3265 av. l' er. v. 739.

Gli Spartani tolgono Anfissa ai Messenii.

Morte di Tazio, e Romolo regna solo.

Aristodemo Re di Messenia.

Salmanassar Re d' Assiria.

L' anno del m. 3288, av. l' er. v. 716 muore Romolo dopo un regno di 37 anni.

Dopo un anno d' interregno Numa succede a Romolo, e regna 44 anni.

Fondazione di Taranto.

2. Ezechia succede a suo padre Acaz l' an. del m. 3270, av. l' er. v. 724.

L' anno del m. 3304, ossia av. l' er. v. 700 cominciano gli Annali d' Irlanda, ed una serie di 70 Re di quella Nazione.

Rigebelo Re di Babilonia.

3. Manasse succede ad Ezechia suo padre nel Regno di Giuda, nell' anno del m. 3310, av. l'er. v. 694. Fu questo Sovrano portato prigioniere in Babilonia, quattro anni dopo, essendo stato devastato il Regno, ove vi stiede circa anni tre: ed in tale tempo il popolo fu governato dal sommo Sacerdote Eliacimo. Il regno di Manasse fu di 55 anni.

Anarchia di Atene per tre anni, e quindi governata da Arconti annuali.

Il Poeta Archiloco di Paro scrive in versi giambici contro Licambo, e questi si uccide per disperazione.

Fiorisce il Poeta Tirteo nella Grecia.

I Lesbii si rendono possenti nel mare interno.

Fiorisce Terpandro, famoso cantore a Sparta.

Tullo Ostiglio Re di Roma l'anno del m. 3332 av. l' er. v. 6721, e regnò 32 anni.

4. Amone succede a suo padre Manasse l' an. del m. 3360, av. l' er. v. 644.

5. Giosia di otto anni succede a suo padre Amone, ucciso dopo due in tre anni di regno, l' an. del m. 3363, av. l' era v. 641.

10. Gioatano vien incaricato del governo di Giuda da suo padre Ozia, attaccato dalla lebbra nell' anno del m. 3245, av. l'er. v. 759, e dopo quattro anni muore Ozia. Durante il regno di Gioatano, che fu di 16 anni, avvenne *la Fondazione di Roma* per opera di Romolo, che fu l'anno del m. 3251, av. l'er. vol. 753.

VII. ETA' DEL MONDO

Dalla fondazione di Roma fino alla Libertà data da Ciro agli Ebrei.

Questa settima Età del mondo comprende 211 anni, e vi furono otto persone, che governarono il Regno di Giuda.

Dall' anno del m. 3257; av. l' er. volg. 747, comincia l'era di Nabonassarre, o Nabucodonossorre, Re di Babilonia, dopo avere scosso il giogo de' Medi.

1. Acaz succede a suo padre Gioatano nel Regno di Giuda l' anno del m. 3265 av. l' er. v. 739.

Gli Spartani tolgono Anfissa ai Messenii.
Morte di Tazio, e Romolo regna solo.
Aristodemo Re di Messenia.
Salmanassar Re d' Assiria.
L' anno del m. 3288, av. l' er. v. 716 muore Romolo dopo un regno di 37 anni.

Dopo un anno d' interregno Numa succede a Romolo, e regna 44 anni.

Fondazione di Taranto.

2. Ezechia succede a suo padre Acaz l' an. del m. 3270, av. l'er. v. 724.

L'anno del m. 3304, ossia av. l'er. v. 700 cominciano gli Annali d'Irlanda, ed una serie di 70 Re di quella Nazione.

Rigebelo Re di Babilonia.

3. Manasse succede ad Ezechia suo padre nel Regno di Giuda, nell'anno del m. 3310, av. l'er. v. 694. Fu questo Sovrano portato prigioniere in Babilonia, quattro anni dopo, essendo stato devastato il Regno, ove vi stiede circa anni tre: ed in tale tempo il popolo fu governato dal sommo Sacerdote Eliacimo. Il regno di Manasse fu di 55 anni.

Anarchia di Atene per tre anni, e quindi governata da Arconti annuali.

Il Poeta Archiloco di Paro scrive in versi giambici contro Licambo, e questi si uccide per disperazione.

Fiorisce il Poeta Tirteo nella Grecia.

I Lesbii si rendono possenti nel mare interno.

Fiorisce Terpandro, famoso cantore a Sparta.

Tullo Ostiglio Re di Roma l'anno del m. 3332 av. l'er. v. 6721, e regnò 32 anni.

4. Amone succede a suo padre Manasse l'an. del m. 3360, av. l' er. v. 644.

5. Giosia di otto anni succede a suo padre Amone, ucciso dopo due in tre anni di regno, l' an. del m. 3363, av. l'era v. 641.

Nabopolassar Re di Assiria.
Filippo I. Re di Macedonia.
Anco Marzio Re di Roma regna 24 anni.
Fioriscono i sette savii della Grecia.
Tarquinio Prisco, Re di Roma nell' an. del m. 3388, av. l'era v. 616, regna 38 anni.
Talete porta in Grecia le nozioni di Geometria, e di Astronomia apprese in Egitto.
6. Gioaca, secondo genito succede, al padre Giosia, il quale fu ucciso da Necao Re di Egitto, l'anno del m. 3395; av. l'er. v. 609.
7. Gioacchim, chiamato anche Eliacimo, primogenito di Giosia, prende il governo del Regno paterno, protetto da Necao, l'anno del m. 3397, av. l'e. v. 607.
Fine del Regno di Assiria. Ninive è distrutta dai Medi, e Babilonesi.
Regno di Nabucolassar, che succede al padre Nabopolassar, e regna sopra Babilonide, ed Assiria 44 anni.
Agesilao successore di Archidamo nel Regno di Sparta.
Durante il regno di Gioacchim Nabucolassar assedia e prende Gerusalemme, e porta schiavi in Babilonia i primarj abitanti di Gerusalemme, tra quali il profeta Daniele, ed il Re Gioachim: ma quindi rimanda questo a condizione di un forte annuale tributo. Fu questo l'an. del m. 3399; av. l'er. v. 605, da qui cominciano i settanta anni della schiavitù degli Ebrei. Gioa-

chim si ribella quindi da Nabucolassar; ma questi entra in Giudea, e fa morire Gioachim.

Fioriscono il Poeta Alceo e la Poetessa Saffo, in Mitilene.

Nascita di Ciro figlio di Cambise, e di Mandane Persiani.

8. Geoconia, figlio di Gioachino, è proclamato Re di Giudea dagli Ebrei, l'anno del m. 3407, av. l'er. v. 597. Questo regno non fu che di tre mesi e dieci giorni; poichè fu egli condotto prigione in Babilonia di unita ad Ezechiello, e Mardocheo, e da Nabucolassar fu posto a regnare Sedecia zio di Geoconia.

Solone, Arconte di Atene dà nuove leggi.

Talete predice l'ecclisse del sole nel giorno 21 di Settembre.

Servio Tullo Re di Roma.

9. Sedecia, Zio di Geoconia, successe a questo, il quale regnò nella schiavitù dieci anni; poichè nell'anno del m. 3416 av. l'er. vol. 588, volendo scuotere il giogo della schiavitù col soccorso di altri Re, Nabucolassar fè condurlo in Babilonia; ove avendo fatto morire i suoi figli, fe cavare gli occhi a Sedecia, e pose Godolia a governare la Giudea, il quale fu ucciso da Ismaele figlio di Natania, della schiatta dei Re di Giuda. Gli Ebrei fuggono in Egitto. Il Re d'Assiria fa abitare Gerusalemme dai Sefarvaimiti.

Il popolo di Roma è diviso in varie classi da Servio Tullo.

Aristone succede ad Agasicle nel Regno di Sparta.

Si rappresenta la prima commedia in Atene.

Creso Re di Lidia.

Fiorisce Esopo. Fiorisce Anassimandro.

Pisistrato cacciato da Atene.

Era degli Armeni.

Ciro divenuto Re dell' Assiria, mette in libertà gli Ebrei, e così termina la loro schiavitù di 70 anni, l' anno del m. 3468, av. l' er. v. 536. Ritornano essi in Gerusalemme sotto la condotta di Zorobabel, e di Neemia, e furono del numero di 42360, oltre gli schiavi ed i musici, che furono 730: e già cominciarono a riedificare il Tempio distrutto.

Fiorisce Pitagora, dopo aver appresa la filosofia dagli Egizj.

VIII. ETA' DEL MONDO

Dalla Libertà data agli Ebrei da Ciro fino alla disfatta de' Cartaginesi.

Comprende questa ottava età anni 335, e furono i Giudei governati da tredici sommi Sacerdoti successivamente.

1. Gesù, o Gesuè figlio di Josedec, nipote del sommo Sacerdote Saraja, ultimo di coloro, che ritornarono con Zorobabele, è eletto sommo Sacerdote l' anno del m. 3462, av. l' er. v. 532, e fu il XXVIII sommo Sacerdote degli Ebrei in seguito di Aronne,

Ipparco, tiranno di Atene, è ucciso da Aristogitone e da Armodio.

Postumio vince i Sabini, ed entrà in Roma trionfante, coronato di mirto.

Fiorirono in questo tempo il Geografo Scilace, lo Storico Dionisio di Mileto, il Poeta Melanippide, ed il Lirico Anacreonte.

2. Gioachimo sotto il Regno di Serse successe a Gesuè, ma è incerto l'anno, e fu il XXIX sommo Sacerdote.

Da questo tempo, che fu l'anno del m. 3553 av. l'er. v. 451, Daniele ricevè la visione, che dopo settanta settimane di anni sarebbe venuto il Messia.

Aristide è cacciato d' Atene coll' ostracismo, e quindi richiamato.

Battaglia delle Termopoli.

Giuochi secolari in Roma.

Fiorisce il filosofo Socrate.

Fioriscono i poeti Sofocle, Platone il comico, Aristarco tragico.

Zaleuco legislatore di Locri.

Fidia celebre statuario.

Caronda legislatore de' Turii.

Fiorisce Erodoto.

Tucidide è bandito coll' ostracismo.

Fiorirono quindi Platone ed altri filosofi della Grecia.

L'anno del m. 3669, av. l'er. v. 335 Alessandro sottomette Atene, distrugge Tebe, e dichiara la guerra ai Persiani.

Dario è sconfitto da Alessandro.

Fiorisce Demostene.

*

3. Eliasib, ovvero Jasib, ovvero Chasib, fu il XXX sommo Sacerdote, eletto l' an. del m. 3550, av. l' er. v. 450.

4. Jojada, ovvero Giuda fu XXXI sommo Sacerdote: ma è incerto l'anno della sua elezione.

5. Jonatam, ovvero Giovanni fu il XXXII sommo Sacerdote, ed è anche incerta la sua ascensione.

6. Jedda, ossia Jadda, fu XXXIII sommo Sacerdote; ma è incerto l' anno della sua ascensione. Fu questi, che l' anno del m. 3682, av. l' er. v. 322 ricevè Alessandro il grande in Gerusalemme. Morì egli l' anno del m. 2682, av. l' er. v. 322.

Fioriscono Teofraste, Lisippo, e Prassitele Scultori.

7. Onia I fu XXXIV sommo Sacerdote. Fu eletto l' anno del m. 3682, avanti l' er. v. 322.

8. Simone I soprannomato il Giusto fu XXXV sommo Sacerdote, eletto dopo la morte del precedente, l'anno del m. 3702, av. l' er. v. 302.

9. Eleazaro successe nel sommo Sacerdozio al precedente l' anno del m. 3712, av. l' er. v, 292, e fu il XXXVI sommo Sacerdote.

Seleuco fa edificare molte Città, fra le quali Seleucia in riva dell' Oronte.

Il primo quadrante solare è portato da Corinto a Roma.

Manetone pubblica la storia mitologica dell' antico Egitto.

Nell'anno del m. 3722 av. l'er. v. 282 settanta de' più dotti Rabbini sono chiamati in Alessandria da Tolomeo Filadelfo per tradurre in greco i libri ebrei.

Guerra de' Tarantini contro Roma.

Antioco Sotero Re di Siria.

Pirro Re d' Epiro a premure de' Tarantini dichiara la guerra a Romani, e viene in Italia, e fa quindi pace co' Romani.

Fioriva allora Archimede. Antioco Sotero è sconfitto dai Romani.

10. Manasse alla morte del precedente fu il XXXVII sommo Sacerdote, l'an. del m. 3715, av. l' er. v. 259.

11. Onia II fu XXXVIII sommo Sacer. colla morte del precedente, l' an. del m. 3771, av. l' er. v. 233.

Cleomene Re di Sparta fa morire gli Efori.

I Romani sottomettono i Galli Cisalpini.

Tolomeo Filopatore Re di Egitto.

12. Simone II fu XXXIX som. Sacer. l' anno del m. 3786, av. l' er. v. 218.

Seconda guerra Punica che durò 17 anni.

Aristarco di Samo insegna il primo, che la Terra gira sul suo asse.

Marcello vince Siracusa, e resta ucciso Archimede.

13. Onia III fu XL sommo Sacerdote l' anno del m. 3802 av. l' era v. 202, il quale governò gli Ebrei per 26 anni.

Durante questo governo, e propriamente l' anno del mondo 3803, av. l' er. v.

201, i Romani sotto la condotta di Scipione vincono in Affrica i Cartaginesi, e loro danno una pace ignominiosa.

IX. ETA' DEL MONDO

Dalla Disfatta de' Cartaginesi fino alla nascita di Gesù Cristo.

Questa nona età comprende anni 197, e gli Ebrei furono governati da sommi Sacerdoti.

1. Giasone compra il sommo Sacerdozio l'anno del m. 3829, av. l'er. v. 175 dopo la morte di Onia III; ed è deposto l'anno del m. 3832, av. l'er. v. 172, e fu il XLI som. Sacerdote.

Fiorivano allora Diogene di Babilonia. Cristolao Faselite, Stazio Cecilio, Agataride Istorico, Catone il censore.

Vittoria di Mitridate sopra i Persiani.

Antioco Eupatore Re in Siria.

Ipparco di Nicea comincia le sue osservazioni astronomiche in Rodi, e le continua per 34 anni.

Onia IV fu allora stabilito XLII sommo Pontefice, e fu fatto morire l'anno del m. 3842, av. l'er. v. 162 da Antioco Epifane, il quale saccheggiò prima, e profanò il Tempio di Gerusalemme, l'anno del m. 3824, av. l'era v. 170, facendo massacrare circa ottantamila Ebrei, ed altrettanti ne ridusse in ischiavitù. Nel

Tempio furon posti gl' idoli a cui si sacrificava. Demetrio Sotero Re di Siria mandò quindi

3. Alcimo per XLII sommo Sacerdote in Gerusalemme, nemico de'Macabei, l'anno del m. 3842 av. l' er. v. 162.

Sono banditi da Roma i filosofi Greci.

Morte di Terenzio in età di 35 anni.

Fiorirono in quel tempo Pacuvio, e Lucio Accio poeti tragici, Carneade di Cirere, Aristarco di Samo, Nicandro di Colofone.

4. Giuda Macabeo avendo vinti i Sirii, fa purificare il tempio di Gerusalemme, ed è egli XLIII somm. Sacer. l' anno del m. 3843, av. l' er. v. 161. Morto questo succede suo fratello

5. Gionata, XLIV som. Sacerdote l' a. no del m. 3860, av. l' era volgare 144.

Antioco Sidete Re in Siria.

Attalo Filometore Re in Pergamo.

Mitridate Evergete Re in Ponto.

Guerra de'schiavi in Sicilia.

Il Regno di Pergamo addiviene Provincia Romana per testamento di Attalo Filometore.

6. Simone Macabeo fratello del precedente fu XLV som. Sacerdote, l' an. del m. 3869, av. l' er. v, 135.

Guerra di Antioco Sidete contro i Parti; ma resta vinto, e vien restituito il Trono di Siria a Demetrio Nicatore.

Ribellione di varie popolazioni Italiane

contro i Romani, che negavan loro i dritti civici di Roma.

Muore lo storico Polibio.

7. Giovanni Ircano fu XLVI som. Sacerdote l'anno del m. 3895, avan. l'er. volgare 109.

8. Aristobolo, fratello del precedente, fu XLVII som. Sacerdote ma quindi prese il titolo di *Re* degli *Ebrei*, avendo conquistata l'Iturea, l'anno del m. 3897, av. l'er. v. 107.

9. Alessandro Gianneo successe a suo fratello, così nel sommo Sacerdozio, che nel Regno degli Ebrei, l'anno del m. 3898 av. l'er. v. 106.

Giugurta, vinto da Mario, si ripara presso Bocco, suo suocero Re di Mauritania, il quale lo consegna a Silla, che lo conduce a Roma, ove riceve la morte.

Nascita di M. T. Cicerone.

Fiorivano allora Celio Antipatro, istorico Romano, e Castore di Rodi cronologista; Lucilio primo poeta storico latino; Artemidoro d' Efeso.

Nell' anno del m. 3904, av. l'er. v. 100 nasce Giulio Cesare.

Dopo pochi anni Roma accorda il dritto di municipio alle più cospicue Città d' Italia.

Guerre tra Mario e Silla per sette anni.

10. Ircano figlio del precedente successe nel sommo Sacerdozio, l'anno del m. 3825, av. l'er. v. 79; ma al Regno de-

gli Ebrei successe Alessandra, vedova di Alessandro Gianneo, la quale regnò undici anni. Ircano seguitò ad essere sommo Sacerdote per 32 anni.

Cicerone comincia a farsi ammirare nel foro.

Fioriscono L. Sisena istorico di Roma, Asclepiade di Prusa, Alessandro Polistore, Q. Valerio Anzia, Licinio Archia, Possidonio d'Apamea, Plozio Gallo, Apollonio di Rodi, Q. Ortenzio, Catullo, Lucrezio, e Catone Uticense.

Silla abdica la podestà dittatoria, e muore un anno dopo.

L'anno del m. 3930, av. l'er. v. 74 Lucullo ricomincia la guerra con Mitridate.

Guerra degli Schiavi, seguaci di Spartaco.

Anni del m. 3941 av. l'er. v. 63 Consolato di Cicerone.

Tre anni dopo succede il triumvirato di Cesare, Pompeo e Crasso, per governare la repubblica di Roma.

An. del m. 3946, av. l'er. v. 58 Cicerone è esiliato, e dopo un anno è richiamato.

An. del m. 3953, av. l'er. v. 51 cominciano le guerre fra Cesare e Pompeo.

An. del m. 3961 av. l'er. v. 43 Cesare riforma il Calendario col consiglio di Sosigene.

L'anno seguente è ucciso Cesare nel Senato.

Ottaviano Cesare si dichiara erede di suo Zio Giulio Cesare, e forma quindi il triunvirato con Marco Antonio, e Lepido. Cicerone è ucciso in età di 73 anni.

Aristobolo fratello d' Ircano, morta sua madre s' impadronisce del Pontificato, mentre viveva Ircano, e lo tenne tre anni, e tre mesi.

Antigono, filio di Aristobolo fa lo stesso, morto suo padre, e lo tenne per due anni e sette mesi.

11. Ananelo fu posto per som. Sacerd. da Erode, avendolo fatto venire da Babilònia, l' an. del m. 3967, av. l' er. vol. 37, e fu deposto poco dopo, e posto in suo luogo

12. Aristobolo, ultimo degli Asmonei, l' anno del m. 3970, av. l' er. v. 34; e non fu che per lo spazio di un anno, essendo stato rimesso Ananelo. Non si sa quanto fosse stata la durata del Pontificato di questo, ma gli successe

13. Jesu, figlio di Fabi l'an. del mondo 1981, av. l'er. v. 23: ma dopo pochi mesi fu deposto, e gli successe

14. Simone figliuolo di Boeto nell'anno stesso; e fu quindi deposto l' ann. del m. 3999, av. l' er. v. 5.

Morte di Diodoro Siculo istorico. Erode fabbrica la città di Cesarea in onore di Augusto.

Dopo tre anni Augusto concede ad Erode la Traconitide in aumento al Regno di Giudea.

Erode per cattivarsi l'animo de' Giudei imprende a rifabbricare il tempio di Gerusalemme.

25. Mattia figlio di Teofilo fu posto al Ponteficato in luogo del precedente, e vi fu un solo anno; val dire fino all' anno del mondo 4000 in cui nacque N. S. Gesù Cristo, e fu l'anno avanti l'era volgare 4, fissata da Dionisio il piccolo.

ETA' POSTERIORE ALLA VENUTA DI G. C.

Considerano i Cronologi, come abbiamo detto, nel corso della Storia dopo la venuta di Cristo quattro epoche principali, che sono come vedemmo, la pace data alla Chiesa da Costantino, lo Stabilimento dell' Impero occidentale da Carlo Magno, il principio del Regno di S. Luigi, Re di Francia, e l' Eresia di Lutero: e dividono tutto il tempo trascorso dalla venuta di Cristo, ossia dall'era volgare fin'ora, in altre cinque età del mondo, per ordinare la corrispondenza ne' fatti storici. Altri con migliore e più distinto ordine, dividono il detto tempo trascorso dall' era volgare fin ora in secoli: e così faremo noi, non lasciando rilevare le dette principali epoche.

Siccome poi abbiamo presa per norma della storia antica, ossia anteriore alla venuta di Cristo quella che rilevasi da sagri libri, ossia da' libri dell'antico testamento, sì per essere la più certa e sicura; come

per noi la più interessante, perchè risguarda la nostra Santa Religione, ed abbiamo distribuito il tempo secondo la successione e governo de'Patriarchi, dei Re, dei Giudici e Sommi Sacerdoti del popolo Ebreo; così del pari noi seguiteremo a prendere per norma cronologica nel seguito, dopo la venuta di Gesù Cristo, le vicende della sua santa Religione, e con ciò la successione de' Sommi Pontefici, ed il tempo del loro governo, al qual tempo a parte a parte noi riferiremo i fatti principali della Storia delle altre nazioni, e più di ogni altro di questo Regno.

PRIMO SECOLO

DELL' ERA CRISTIANA VOLGARE.

Si è veduto che l' anno 4000 dalla creazione di Adamo nacque N. S. Gesù Cristo, vale a dire quattro anni prima dell'epoca erroneamente fissata da Dionisio il piccolo; onde il primo anno dell' era Volgare fu il quinto della nascita di Cristo. Il primo anno dunque dell' era Volgare corrisponde all'anno 4005 della creazione di Adamo; all' anno 3760 dell' era Giudaica; all' anno 754 della fondazione di Roma; all' anno 748 dell' era di Nabonassar; all' anno 313 di quella de' Seleucidi; al primo anno della 196 Olimpiade; all' anno 32 dell' impero di Ottaviano Cesare Augusto; ed al 4714 del Periodo Giuliano.

Anni dell' e. vol. 18. Gesù dell' età di dodici anni va a disputare co' dottori nel tempio di Gerosolima.

24. Comincia la predicazione di S. Giovanni Battista in riva al Giordano.

26. Comincia la predicazione di Gesù Cristo, e dura tre anni.

29. Gesù Cristo soffre il tormento della Croce, e risorge da morte il terzo giorno della sua morte.

Comincia la predicazione degli Apostoli.

SOMMI PONTEFICI DEL PRIMO SECOLO.

36. S. Pietro Galileo Principe degli Apostoli, che ricevè da Gesù Cristo la Suprema Pontificia podestà, da trasmettersi ai suoi Successori, risedè prima in Antiochia, quindi l' anno

42. Si trasferì in Roma, e fu ivi il primo Pontefice, ove morì nell' anno 66. Nel menzionato anno 42 cominciarono i 25 anni, che la Cronica di Eusebio assegna al Pontificato di S. Pietro,

Oltre questo primo Pontefice vi furono nel primo secolo della Chiesa i seguenti

S. Lino Martire da Volterra in Toscana, creato l' anno 66, governò la Chiesa poco oltre a 12 anni.

S. Anacleto, che sembra essere lo stesso che Cleto (sebbene alcuni Scrittori sostengono essere diversi) Martire, nativo di Atene; creato l' anno 78, governò la Chiesa circa 12 anni.

S. Clemente I Martire Romano, creato l'anno 91, governò la Chiesa 9 anni, ed alcuni mesi.

Principali eventi nel I secolo dell'E. V.

An. dell' era vol. 9. Ovidio è mandato in esilio a Tomi nella Tracia.

14. Ottaviano Augusto muore in Nola in età di 76 anni, e gli succede Tiberio suo figliuolo.

34. Martirio di S. Stefano.

36. Tiberio informato del supplizio dato a Gesù Cristo, perchè predicava una morale pura; richiama Pilato dal governo di Giudea, e lo confina fra gli Allobrogi.

37. Muore Tiberio in Miseno, e gli succede Caligola.

S. Marco succede a S. Pietro nella Cattedra di Antiochia.

41. Caligola è trucidato da' congiurati, e gli succede Claudio nipote di Tiberio.

51. Primo concilio tenuto in Gerusalemme dai Cristiani.

54. Muore Claudio, e gli succede il figliastro, e genero Nerone.

62. S. Giacomo il minore primo vescovo di Gerusalemme è martirizzato.

Nerone fa incendiare Roma.

Fiorivano allora Dioscoride, Perseo e Petronio Arbitro, Appione d'Alessandria, Pomponio Mela, Q. Curzio, Apollonio di Tiana, Giuseppe Flavio, Silio Italico, M. Fabio Quintiliano.

66. Martirio di S. Pietro e di S. Paolo.

69. Vespasiano succede all' Imperatore Galba.

70. Eccidio di Gerusalemme.

79. Morte di Vespasiano, e gli succede Tito suo figlio.

Grande eruzione del Vesuvio.

81. Morte di Tito, e gli succede Domiziano suo fratello.

91. Persecuzione di Domiziano contro i Cristiani.

95. S. Giovanni è rilegato in Patmo.

96. Domiziano è ucciso da congiurati, e gli succede Coccejo Nerva.

98. Trajano succede a Nerva.

II. SECOLO DELL' ERA VOLGARE

SOMMI PONTEFICI.

S. Evaristo Martire, nato nella Siria, creato l' anno 100, governò la Chiesa circa 9 anni.

S. Alessandro I Martire, creato l'anno 109, governò la Chiesa circa anni 10 non compiuti.

S. Sisto I Martire Romano, creato l'anno 119, governò la Chiesa 9 anni non compiuti.

S. Telesforo Martire Greco, creato verso la fine dell' anno 127, governò la Chiesa circa 11. anni.

S. Igino Martire Ateniese, creato l'anno 139, governò la Chiesa circa 4 anni.

S. Pio I Martire di Aquileja, creato

l' anno 142, governò la Chiesa circa anni 15.

S. Aniceto Martire di Fondi, creato l'anno 168, governò la Chiesa 9 anni e forse alcuni mesi.

S. Eleuterio Martire Greco, creato l'anno 177, governò la Chiesa anni 15, ed alcuni giorni.

S. Vittore I Martire Africano, creato l'anno 193, governò la Chiesa circa 9 anni.

Principali Eventi del II Secolo.

Fiorirono in questo tempo Marziale Epitetto, Valerio Flacco, Papinio Stazio, Tacito, Plinio il giovane, Svetonio S. Dionigi Areopagita, Giovenale, Plutarco.

An. dell' Era volgare.

105. Persecuzione di Trajano contro i Cristiani.

109. Plinio il giovane, proconsole nella Bitinia, scrive a Trajano a favore de' Cristiani.

112. La colonna Trajana e innalzata in Roma dall' Architetto Apollodoro di Damasco.

117. Elio Adriano succede a Trajano.

119. Morte di Plutarco.

121. Grande muraglia fatta costruire da Adriano in Bretagna, per impedire le invasioni de' Caledonj.

129. Napoli è abbellita per ordine di Adriano.

134. Fiorirono Arriano, Eliano, Appiano, Giustino, Dionigi di Corinto, Apuleo.

138. Arrio Antonino Imperatore in Roma.

150. Antonino fa cessare le persecuzioni contro tutte le sette.

161. Marco Aurelio Imperatore di Roma, il quale associa suo genero Lucio Vero.

173. Morte di Pausania Istorico.

178. S' introduce nella Cina l' uso della carta per iscrivere.

180. Morte di Marco Aurelio, e gli succede Comodo, suo figlio.

Fioriscono Atenagora, Luciano, Galeno, Ateneo.

191. Incendii in Roma della casa Imperiale, del Tempio di Vesta, e di più di mille case.

193. Comodo è avvelenato. Dopo varii conflitti resta Settimio Severo Imperatore di Roma.

Fioriscono S. Ireneo, Papiniano, Tertulliano, Clemente Alessandrino, Diogene Laerzio, Oppiano.

III. SECOLO DELL' ERA VOLGARE

SOMMI PONTEFICI.

S. Zeffirino Martire Romano, creato l' anno 202., governò la Chiesa circa anni 17.

S. Calisto I Martire Romano, creato

l'anno 219, governò la Chiesa 4 anni.

S. Urbano I Martire Romano, creato l'anno 223, governò la Chiesa un poco più di 7 anni.

S. Ponziano Martire Romano, creato l'anno 230, governò la Chiesa alquanto più di 5 anni.

S. Antero Martire Greco, creato l'anno 235, governò la Chiesa circa un mese.

S. Fabiano Martire Romano, creato sul principio dell'anno 236, governò la Chiesa circa 14 anni.

S. Cornelio Martire Romano, creato nell'anno 251, governò la Chiesa un anno, 3 mesi e 10 giorni.

S. Lucio I Martire Romano, creato l'anno 252, governò la Chiesa poco oltre a 5 mesi.

S. Stefano I Martire Romano, creato l'anno 253, governò la Chiesa 4 anni, e circa 6 mesi.

S. Sisto II Martire Ateniese, creató l'anno 257, governò la Chiesa 11 mesi, ed alcuni giorni.

S. Dionisio Martire Romano, creato l'anno 259, governò la Chiesa 10 anni, mesi 5, ed alcuni giorni.

S. Felice I Martire Romano, creato l'anno 269, governò la Chiesa circa anni 5.

S. Eutichiano Martire, creato l'anno 275, governò la Chiesa 8 anni, 11 mesi ed alcuni giorni.

S. Cajo Martire di Salona in Dalmazia, creato l'anno 283, governò la Chiesa 12 anni, 4 mesi e 17 giorni.

S. Marcellino Martire Romano, creato l'anno 296, governò la Chiesa anni 8, ed alcuni mesi.

Principali Eventi del III Secolo.

An. dell' era vol. 211. Antonino Caracalla col fratello Geta succedono a Settimio Severo loro padre.

212. Geta è ucciso da Caracalla nelle braccia della comune madre.

213. Papiniano è ucciso per non aver voluto scrivere a favore di Caracalla sull' uccisione di Geta.

217. M. Opilio Macrino fa trucidare Caracalla, e si dichiara Imperatore unitamente a suo genero Diadumeniano, e regnano un sol anno,

218. M. Aurelio Eliogabalo, sacerdote del Sole in Eliopoli, dell' età di 16 anni è proclamato Imperatore di Roma.

222. Alessandro Severo Imperatore, dopo l' uccisione di Eliogabalo.

235. Alessandro Severo va contro i Galli ribellati, ed è ucciso da L. Vero Massimino, che gli succede nell' Impero.

236. Massimino è ucciso in Aquilea, ed è proclamato Imperatore Gordiano con suo figlio, che dopo varj conflitti resta vincitore. Il figlio del giovane Gordiano è associato al governo.

237. Sono uccisi i due primi Gordiani, e resta solo a regnare Gordiano III.

244. Gordiano III è ucciso da Filippo di Arabia, e questo si fà Imperatore.

249. Filippo è ucciso in Verona, ed è proclamato Decio, il quale si porta a Roma e crea Cesari i suoi figli Etrusco ed Ortiliano.

251. Decio perseguitando i Goti perisce co' suoi figli, e si sospettò per tradimento di T. Gallo Africano, che si dichiarò Imperatore col suo figlio Volusiano, che furon quindi uccisi dai loro soldati.

254. Emiliano Imperatore di Roma per tre mesi; Valeriano per sette anni, e suo figlio Galieno per anni 14. In questo tempo fu l' Impero in gravi torbidi.

268. Galieno è ucciso in Milano da Aureolo, e questi da Claudio, che si dichiara Imperatore.

269. Zenobia s'impadronisce dell'Egitto, e si fa chiamare Re d' Oriente. Incendio del celebre tempio di Diana in Efeso.

270. Muore Claudio II di pestilenza in Milano, e gli succede Domizio Aureliano.

273. Zenobia è vinta da Aureliano, è condotta prigioniera in Roma.

275. Aureliano è ucciso in Bisanzio, e gli succede nell'Impero di Roma M. Claudio Tacito, e dopo sei mesi il dilui fratello Floriano cerca succedergli, ed è ucciso.

276. Probo di Pannonia è eletto dall'esercito, e confirmato dal Senato.

282. Probo è ucciso da suoi soldati. G. Aurelio Caro, Capo de Pretoriani gli succede; il quale associa al Governo i suoi figli Carino, e Numeriano col nome di Cesari.

284. Caro, Carino e Numeriano sono successivamente trucidati, ed è eletto Aurelio Diocleziano, il quale associa quindi all'Impero Massimiliano.

294. I due Imperatori adottano un successore per ciascuno: Diocleziano adotta Costanzo Cloro, e Massimiliano Galerio.

IV. SECOLO DELL'ERA VOLGARE

SOMMI PONTEFICI

S. Marcello I Martire Romano, come si crede comunemente l'anno 308, governò la Chiesa un anno, 7 mesi e poco più di 20 giorni.

S. Eusebio Greco, creato l'anno 310, governò la Chiesa 2 mesi, ed alcuni giorni.

S. Melchiade Africano, creato l'anno 311, governò la Chiesa 2 anni, mesi 6 ed alcuni giorni.

S. Silvestro I Romano, creato l'anno 314, governò la Chiesa anni 21, e mesi 11.

S. Marco Romano, creato l'anno 336, governò la Chiesa 8 o 9 mesi.

S. Giulio I Romano, creato l'anno 337, governò la Chiesa anni 15, mesi 2 e giorni 15.

Liberio Romano, creato l'anno 352, governò la Chiesa anni 14, mesi 4 e giorni 2.

S. Felice II Romano, che entra a far numero fra i Papi di questo nome, esercitò la Podestà Pontificia durante l'esilio di Liberio per lo spazio di oltre a due anni, o come di lui Vicario; o perchè creato Pontefice col di lui consenso; o forse illegittimamente come pensano ancora alcuni eruditi, e poscia si ritirò a menare una vita privata nell' esercizio delle cristiane virtù.

S. Damaso I Spagnuolo, creato l' anno 366, governò la Chiesa per 18 anni, e circa 2 mesi.

S. Siricio Romano, creato sulla fine dell' anno 384, governò la Chiesa quasi 14 anni.

S. Anastasio I Romano, creato verso il fine dell' anno 398, governò la Chiesa 3 anni e 10 giorni.

Principali Eventi nel IV Secolo.

In questo secolo fiorirono il Calidonio Bardo Ossian, Porfirio, Firmiano Lattanzio, Elio Sparziano, Giulio Capitolino, il Giureconsulto Ermogene, Elio Lampridio, il Prete Ario, ed Eusebio di Cesarea.

An. dell' era vol. 304. Diocleziano abdica l' impero per vivere da privato.

305. Massimiliano fa lo stesso, e Flavio Valerio Severo è proclamato Cesare.

306. Costantino è proclamato Imperatore

dall' esercito in Britania, e Massenzio dall' esercito di Roma.

307. Massimiliano tenta opporsi a Massenzio, e n' è respinto.

308. Valerio Licinio è proclamato Imperatore di Roma.

311. Morte di Galerio. Massenzio resta solo padrone dell' Italia.

312. Massenzio resta ucciso combattendo contro Costantino.

313. Licinio sposa Costanza sorella di Costantino.

315. Costantino promulga la legge di tolleranza della Cristiana Religione, e dà la pace alla Chiesa. Quì finisce la decima età del mondo.

324. Licinio è vinto da Costantino.

325. Primo Concilio generale in Nicea.

330. Costantinopoli è fatta sede Imperiale.

337. Morte di Costantino. Si divide l'Impero ai tre figli Costantino II, Costante, e Costanzo.

340. Costantino II è ucciso da suo fratello Costante.

350. Magnenzo uccide Costante, ed usurpa l' Impero nelle Gallie.

Fiorivano allora S. Aurelio, S. Attanasio, Giamblico, Basilio di Cesarea.

361. Morte di Costanzo. Giuliano proclamato Imperatore di Roma, il quale perseguita i Cristiani.

363. Morte di Giuliano, e l'esercito proclama Claudio Gioviano Imperatore.

364. Morte di Gioviano, e vien proclamato Valentiniano; il quale associa all'Impero Valente suo fratello, e si divide l'Impero in Orientale, ed Occidentale.

367. Graziano è associato all'Impero da Valentiniano.

375. Valentiniano II succede all'Impero di Oriente.

376. Grandi discordie tra Cristiani, e si dividono in varie sette.

379. Graziano, restato solo nell'Impero di Occidente, associa Teodosio.

383. Graziano è ucciso da Massimo, che si dichiara Imperatore in suo luogo.

388. Teodosio vince Massimo, e lo fa morire.

395. Teodosio abbatte Eugenio, ed Arbogasto, che si erano dichiarati Imperatori; e quindi morendo lascia l'Impero a' suoi figli: ad Arcadio quello di Oriente, e ad Onorio quello di Occidente.

V. SECOLO DELL'ERA VOLG. CRISTIANA.

SOMMI PONTEFICI

S. Innocenzo I di Albano, creato sul fine del 401, governò la Chiesa oltre a 15 anni.

S. Zosimo Greco, creato l'anno 417, governò la Chiesa un anno, 9 mesi e 9 giorni.

S. Bonifazio I Romano, creato l'anno 418, governò la Chiesa 3 anni, mesi 8, e giorni 6 o 7.

S. Celestino I Romano, creato l'anno 422, governò la Chiesa quasi 10 anni.

S. Sisto III Romano, creato l'anno 432, governò la Chiesa circa 8 anni.

S. Leone I il Grande Romano, creato l'anno 440, governò la Chiesa anni 21, 1 mese, e 4 giorni.

S. Ilaro, o Ilario Sardo, creato l'anno 461, governò la Chiesa circa 6 anni.

S. Simplicio di Tivoli, creato l'anno 467, governò la Chiesa più di 15 anni.

S. Felice III Romano, creato, o sul fine del 482 o poco dopo il principio del 484, governò la Chiesa circa 9 anni.

S. Gelasio I Romano, creato l'anno 492, governò la Chiesa 4 anni, e forse quasi 9 mesi.

S. Anastasio II Romano, creato l'anno 496, governò la Chiesa 2 anni, meno 6 giorni.

S. Simmaco da Sardegna, creato verso il fine del 498, governò la Chiesa anni 15, e quasi 8 mesi.

Principali eventi del V secolo.

Nella fine del IV, e nel principio di questo V secolo fiorirono Alessandrina Ipazia, figlia di Teone, la quale inventò il pesaliquori, ossia l'aerometro, S. Gregorio Nazianzeno, S. Ambrogio di Milano, S. Epifanio, S. Agostino, S. Giovanni Grisostomo, S. Girolamo, il poeta Ausonio, Claudiano, Pelagio, Giuliano di Capua, Elio-

doro, Aurelio, Macrobio, Nestorio di Costantinopoli, Zosimo e Socrate Istorici Ecclesiastici.

An. dell' e. v.

408. Teodorico II Imperatore d'Oriente.

409. Roma saccheggiata da Alarico e da Ataulfo.

416. Ataulfo è ucciso a Barcellona e gli succede Sigerico, e dopo pochi dì è ucciso questo.

425. Morte di Onorio, ed è proclamato Valentiniano III da Teodosio.

431. È tenuto in Efeso il terzo Concilio generale.

435. Si pubblica il Codice Teodosiano I Barbari invadano l' Africa.

452. Attila saccheggia l'Italia, e s'impadronisce di Roma.

Principio della Città di Venezia.

455. Roma è saccheggiata ed in parte distrutta da Genserico Re de' Vandali.

466. Roma è saccheggiata, da Racimero.

475. Leone II Imperatore d'Oriente per dieci mesi, e gli succede Zenone d'Isauria.

476. Grandi conflitti nel Trono di Oriente.

480. Costantinopoli è in gran parte rovesciata dal tremuoto.

490. Invenzione delle Campane in Nola.

496. Clodoveo, Re di Francia, si fa Cristiano.

SOMMI PONTEFICI.

S. Ormisda da Frosinone nella Campania, creato l'anno 514, governò la Chiesa 9 anni, ed 11 giorni.

S. Giovanni I Martire Toscano, creato l'anno 523, governò la Chiesa 2 anni, e circa 9 mesi.

S. Felice IV nato, nel Sannio, creato l'anno 526, governò la Chiesa 4 anni, 2 mesi, ed alcuni giorni.

S. Bonifazio II Romano di nascita, ma Goto di origine, creato l'anno 530, governò la Chiesa poco più di 2 anni.

S. Giovanni II Romano, creato sulla fine del 532, governò la Chiesa 2 anni, 4 mesi, ed alcuni giorni.

S. Agapito I Romano, creato l'anno 535, governò la Chiesa mesi 10, e giorni 19.

S. Silverio Martire, nato nella Campania, creato l'anno 536, governò la Chiesa 2 anni, ed alcuni giorni.

Vigilio Romano, riconosciuto come legittimo Pontefice l'anno 538 dopo la morte di S. Silverio, governò la Chiesa 16 anni, e circa 6 mesi.

Pelagio I, creato l'anno 555, governò la Chiesa anni 4, mesi 10, e giorni 38.

Giovanni III Romano, creato l'anno 560 governò la Chiesa circa 13 anni.

Benedetto I Romano, creato l'anno 574,

governò la Chiesa anni 4, mesi 1, e giorni 28.

Pelagio II Romano, creato l'anno 578, governò la Chiesa anni 12, mesi 2, e giorni 10.

S. Gregorio I, il Grande, Romano, creato l'anno 590, governò la Chiesa anni 13, mesi 6, e giorni 10.

Principali Eventi del VI secolo.

Sebbene l' Europa al cader del quinto secolo, e principio del sesto fosse nella confusione, ed ignoranza per l'invasione replicata de' Barbari, pure fiorivano in quel tempo Gelasio di Cizico, Ennodio di Pavia, il Giureconsulto Tribuniano, il Console Boezio, ed il Cronologo Dionigi il picciolo.

An. dell' e. v.

507. Gesalrico Re de Visigoti in Ispagna.

508. L'Imperatore Anastasio dà a Clodoveo il titolo di Cesare.

513. Fiorì in questo tempo Cassiodoro, Senatore Romano, scelto da Teodorico per suo Consigliere intimo, e Segretario.

518. Giustino, prefetto del Pretorio in Costantinopoli, è proclamato Imperatore dai soldati.

527. Giustinano è associato all' Impero da suo zio Giustino.

529. Fondazione del Monastero di Monte Casino da S. Benedetto.

530. Due Monaci Greci provenienti dalla Serica, Provincia della Cina, portano a Giustiniano la sementa de' bachi della seta, e si cominciò a produrre la seta in Costantinopoli.

536. Belisario giugne alle coste di Napoli, e prende questa Città dai Goti, facendo entrare i suoi soldati per un aquedotto.

Passa quindi a Roma, e la toglie ai barbari.

546. Totila saccheggia Napoli è Roma.

552. Narsete uccide Totila, e quindi il successore Teia, e governa per 15 anni l' Italia.

565. Giustino II Imperatore d' Oriente.

578. Nascita di Maometto, figlio d' Abd Al' alh.

582. Maurizio Imperatore di Costantinopoli.

583. Il Vescovo di Costantinopoli pretende il titolo di Patriarca Ecumenico. Quello di Roma mostra, che a lui spetta solamente questo titolo.

585. La lingua latina comincia a non essere la volgare in Italia.

SOMMI PONTEFICI.

Sabiniano Toscano, creato l'anno 604, governò la Chiesa anni 3, mesi 3, e giorni 9.

Bonifazio III Romano, consacrato l'anno 607, governò la Chiesa 8 mesi, e giorni 22.

S. Bonifazio IV, nato nel paese de' Marsi, ordinato nel 608, governò la Chiesa 6 anni, 8 mesi e 13 giorni.

S. Deusdedit Romano, ordinato l'anno 615, governò la Chiesa circa 3 anni.

Bonifazio V Napolitano, ordinato l'anno 619, governò la Chiesa anni 5, e mesi 10.

Onorio I della Provincia di Campania, creato l'anno 625, governò la Chiesa anni 12, mesi 11, e giorni 16.

Severino Romano, consacrato nel 640, governò la Chiesa 2 mesi, e 4 giorni.

Giovanni IV di nazione Dalmatino, consacrato nel 640, governò la Chiesa 1 anno, 9 mesi, e 18 giorni.

Teodoro I di nazione Greco, consacrato l'anno 642, governò la Chiesa 6 anni, 5 mesi, e giorni 9.

S. Martino I Martire di Todi, creato l'anno 649, governò la Chiesa 6 anni, 2 mesi e 12 giorni.

Eugenio I Romano, creato col consenso

del Papa S. Martino ancora vivente, gli 8 Settembre 655, governò la Chiesa, contando da una tal epoca, anni 2, mesi 8 e giorni 24.

S. Vitaliano da Segni nella Campania, creato l' anno 657, governò la Chiesa 14 anni, e quasi 6 mesi.

Adeodato Romano, consacrato l'anno 672, governò la Chiesa 4 anni, 2 mesi, ed alcuni giorni.

Dono I Romano, creato l'anno 676 governò la Chiesa un anno, mesi 5 e giorni 11.

S. Agatone Siciliano, creato nel 678 governò la Chiesa 3 anni, mesi 6 e giorni 15.

S. Leone II Siciliano, creato l'anno 682, governò la Chiesa mesi 10, e giorni 17.

S. Benedetto II Romano, creato l'anno 684, governò la Chiesa mesi 10, e giorni 12.

Giovanni V di nazione Siro, creato l' anno 685, governò la Chiesa 1 anno, e 10. giorni.

Conone, oriundo di Tracia, creato l' anno 687, governò la Chiesa mesi 11.

S. Sergio I oriundo di Antiochia, nato in Palermo in Sicilia, creato l'anno 687, governò la Chiesa 13 anni, 8 mesi, e giorni 24.

Principali Eventi del VII Secolo.

In quel tempo fiorivano S. Gregorio Magno, Agostino Vescovo di Cantorbery, lo

storico Agazia, Felice Boberia, Secondo storico de' Longobardi, Aronne prete e medico in Alessandria, Sergio di Costantinopoli, Ciro d' Alessandria, Macario d' Antiochia, Teofilacto Simocate, Maometto, Isidoro di Siviglia.

An. dell' e. v.

602. Foca eletto Imperatore d' Oriente da' Soldati, fa strangolare Maurizio con tutta la sua famiglia.

610. Foca è ucciso dall' Imperatore Eraclio.

612. Maometto comincia a spacciarsi per Profeta.

622. Maometto è costretto a fuggire dalla Mecca sua patria, e questa è l' Epoca dell' *Egira*, ossia fuga, la quale è in uso presso i Maomettani.

627. Eraclio, vincitore del Persiano Khosru, riacquista la Croce di N. S. Gesù Cristo, che riporta a Gerusalemme in trionfo.

630. Maometto conquista la Mecca, e quindi tutta l' Arabia.

632. Morte di Maometto di anni 54, Abu 'l Bekr li succede al comando col nome di Califfo.

641. Il Califfo Omar, conquistato l'Egitto, ordina la distruzione della gran Biblioteca di Alessandria, che conteneva cinquecento mila volumi, raccolti dopo l'incendio dato dai soldati di Giulio Cesare.

642. Costante II scaccia dal trono Eracleone e Martina, e si dichiara Imperatore.

643. L'Ismalismo, ossia la Religione Maomettana è abbracciata con entusiasmo in Egitto, in Siria, ed in Persia.

650. Gli Arabi fan de' progressi nelle Scienze, ed inventano i molini a vento.

664. L'Imperatore Costante, che si era fissato a Siracusa, passa a Roma, ove è ben ricevuto.

666. La Nigrizia è invasa dagli Arabi. Questi fanno grandi conquiste da per ogni dove, e minacciano Costantinopoli.

670. Callinico di Eliopoli inventa il fuoco greco, che brucia nell' acqua.

673. I legni degli Arabi sono respinti da Costantinopoli col fuoco greco.

680. Sesto Concilio generale di Costantinopoli.

685. Giustino II Imperatore di Costantinopoli.

692. Concilio generale *Trullano*.

694. Giustiniano II è detronizzato da Leonzio, che gli fa recidere il naso e lo confina nel Chersoneso.

695. Sergio Papa proibisce le moglie ai Preti.

VIII. SECOLO DELL' ERA VOL. CRIST.

SOMMI PONTEFICI.

Giovanni VI Greco, creato l'anno 701, governò la Chiesa anni 3, mesi 2 e giorni 13.

Giovanni VII Greco, creato l'anno 705 governò la Chiesa anni 2, mesi 7, e giorni 17.

Sisinnio di nazione Siro, creato l'anno 708, governò la Chiesa giorni 20.

Costantino di nazione Siro, creato nel 708, governò la Chiesa 7 anni e 12 giorni.

S. Gregorio II Romano, creato l'anno 715, governò la Chiesa anni 15, mesi 8 e giorni 24.

S. Gregorio III Siro, creato l'anno 731 governò la Chiesa anni 10, mesi 8, ed alcuni giorni.

S. Zaccaria Greco, creato l'anno 741, governò la Chiesa anni 10, mesi 3 e giorni 14.

Stefano II Romano, eletto l'anno 752, ma non consacrato, perchè nel terzo giorno dopo la sua elezione, colpito da un' apoplessia, cessò di vivere.

Stefano III Romano, creato l'anno 752, governò la Chiesa anni 5 e giorni 29.

S. Paolo I Romano, creato l'anno 757, governò la Chiesa anni 10, ed un mese.

Stefano IV Siciliano, creato l'anno 768, governò la Chiesa anni 3, mesi 5, e circa giorni 27.

Adriano I Romano, creato l'anno 772, governò la Chiesa anni 23, mesi 10 e giorni 17.

S. Leone III Romano, creato l'anno 795, governò la Chiesa anni 20, mesi 5, e giorni 16.

Principali Eventi del Secolo VIII.

Fiorirono in quel tempo molti Arabi istruiti nelle matematiche, ed in altre scienze. Fiorirono anche Felice di Ravenna, Giovanni Damasceno, ed il venerabile Beda. In Europa cominciarono a mancare i letterati fin dai tempi di Cassiodoro, come questi si doleva, e cercava riparare a tale danno.

An. dell' e. v.

704. Giustiniano II è ristabilito sul Trono col soccorso del Re de' Bulgari, e regna per altri sette anni col naso di cera.

711. Giustiano II, e suo figlio Tiberio associato al Regno, sono uccisi da Filippo Bardane, Armeno, ed è questi assunto al Trono.

715. Teodosio III Imperatore di Oriente.

717. Leone Isaurico Imperatore d' Oriente.

724. Gl' Iconoclasti, ossia distruttori delle immagini si rendono insolenti.

736. Carlo Martello governa la Francia.

747. La Svezia, la Danimarca, la Norvegia, la Polonia e la Russia s' inciviliscono, quasi come le altre nazioni Europee.

739. Roma è assediata da Luitprando Re de' Longobardi.

740. Incursione degli Arabi in Sicilia.

741. Costantino Copronimo Imperatore de' Romani in Oriente.

742. Nascita di Carlomagno, figlio di Pipino.

750. Si cominciano a contare gli anni generalmente dall' era volgare.

Viveva allora Isidoro Mercatore, Autore delle false Decretali.

751. Pipino figlio di Carlo Martello, Re de' Franchi.

768. Morte di Pipino, e gli succedono i due figli Carlomano, e Carlo Magno.

772. Carlo Magno regna solo in Francia.

773. Carlo Magno va in Roma a visitare i sepolcri degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo, e quindi conquista tutta l' Italia, e scaccia i Longobardi.

780. Costantino Porfirogenete Imperatore d' Oriente con sua madre Irene.

784. Pipino, secondogenito di Carlo Magno, incoronato Re d' Italia.

787. Settimo Concilio generale, e secondo in Nicea.

797. L' Imperatrice Irene fa cavare gli occhi a suo figlio Costantino, e governa sola.

IX. SECOLO DELL' ERA VOLG. CRIST.

SOMMI PONTEFICI.

Stefano V Romano, creato l' anno 716, governò la Chiesa poco più di 7 mesi.

S. Pasquale I Romano, creato l' anno 817, governò la Chiesa anni 7 e giorni 17.

Eugenio II Romano, creato l' anno 824, governò la Chiesa anni 3, ed alcuni mesi, e giorni.

Valentino, Romano, creato l'anno 827, governò la Chiesa mese uno, e giorni 10.

Gregorio IV Romano, creato l'anno 827, governò la Chiesa circa 16 anni.

Sergio II Romano, creato l'anno 844, governò la Chiesa poco meno di tre anni.

S. Leone IV Romano, creato l'anno 847, governò la Chiesa anni 8, mesi 3, e giorni 6.

Benedetto III Romano, creato l'anno 855, governò la Chiesa anni 2, mesi 6, e circa 10 giorni.

S. Niccolò I Romano, creato l'anno 858, governò la Chiesa anni 9, e mesi 6, e giorni 20.

S. Adriano II Romano, creato l'anno 867, governò la Chiesa anni 4, mesi 11, ed alcuni giorni.

Giovanni VIII Romano, creato l'anno 872, governò la Chiesa anni 10, e giorni 2.

Marino I di Gallese, creato l'anno 882, governò la Chiesa un anno, 4 mesi, ed alcuni giorni.

Adriano III Romano, creato l'anno 884, governò la Chiesa un anno, e 4 mesi.

Stefano VI Romano, creato l'anno 885, governò la Chiesa circa 6 anni.

Formoso Vescovo di Porto, creato Sommo Pontefice l'anno 891, governò la Chiesa quasi 5 anni.

Bonifazio VI Romano, che entra a far numero fra i Papi di questo nome, seb-

bene da molti sia reputato per Antipapa, morì 15 giorni dopo la sua elezione.

Stefano VII Romano, creato l'anno 896, governò la Chiesa un anno, e forse circa 2 mesi.

Romano nativo di Gallese, o come altri vogliono di Montefiascone, creato l'anno 897, governò la Chiesa circa 4 mesi.

Teodoro II Romano, creato l'anno 897, governò la Chiesa giorni 20.

Giovanni IX di Tivoli, creato l'anno 898, governò la Chiesa anni 2, e forse 15 giorni.

Principali Eventi del IX Secolo.

Principio dell'Impero di Occidente ristabilito da Carlo Magno, pel quale fu dal Papa incoronato. Forma questa la seconda Epoca fissata da Cronologi dopo la venuta di Cristo.

Fiorivano in quel tempo Paolo Diacono, e molti dotti Arabi. S'incominciò ad introdurre lo spirito cavalleresco dagli Arabi, che occupavano la Spagna per quasi tutta l'Europa.

An. dell' e. v.

810. Morte di Pipino Re d'Italia, e gli succede suo figlio Bernardo. S'introduce in Europa l'Aritmetica degli Arabi, che si usa tuttavia.

811. Michele Coropolato Imperatore d'Oriente.

814. Morte di Carlo Magno, e gli succede suo figlio Ludovico il Pio.

Zenone d'Armenia proclamato Imperatore di Costantinopoli.

820. Zenone ucciso nella Chiesa di S. Sofia da Michele lo scilinguato, che gli succede.

824. In Bagdad si eleva una specola Astronomica.

842. Michele III Imperatore d'Oriente regna unitamente a Teodora sua madre.

845. I Nortmanni, o Normanni assediano Parigi, e Carlo il Calvo dà loro grosse somme per allontanarli.

849. I contorni di Roma, e di Napoli sono infestati dai Saraceni.

Fiorivano in quel tempo Bertaccio di Monte Casino, Formoso Vescovo di Porto, e molti dotti Arabi.

854. Muore Teodora Imperatrice, rilegata in un monastero.

867. L'Imperatore Michele è ucciso da Basilio di Macedonia, che li succede.

868. Ottavo Concilio generale, e quarto in Costantinopoli, contro Fozio Patriarca di Costantinopoli, che introdusse lo scisma della Chiesa Greca.

875. Carlo il Calvo Imperatore d'Occidente, addiviene Re di Francia per la morte di Ludovico II. Dopo due anni muore avvelenato dal medico.

884. Carlo il grosso Re di Francia è proclamato Imperatore d'Occidente.

886. Leone VI, detto il Filosofo, Imperatore di Costantinopoli.

I Nortmanni o Normanni nuovamente assalgano Parigi, e la lasciano in seguito di contributo.

888. Carlo il grosso è detronizzato, e de' suoi stati se ne fannò quattro parti.

892. Guido duca di Spoleto si fa Re d'Italia, e si fa quindi incoronare Imperatore in Roma con suo figlio Lamberto.

896. Arnoldo, Re di Germania, chiamato dal Papa scende in Italia contro i predetti, e si fa incoronare Imperatore.

898. Carlo il semplice Re di Francia.

899. Concilio di Costantinopoli.

X. SECOLO DELL' ERA VOLGARE CRIST.

SOMMI PONTEFICI.

Benedetto IV Romano, creato l' anno 900, governò la Chiesa circa 3 anni.

Leone V, nato in una Villa vicino ad Ardea nella Campagna di Roma, creato l' an. no 903, morì un mese, e 9 giorni dopo essere stato assunto al Pontificato.

Cristoforo Romano, impossessatosi nel 103 della dignità Pontificia, la conservò poco più di 6. mesi.

Sergio III Romano, creato nel 904, governò la Chiesa più di 7 anni.

Anastasio III Romano, creato l'anno 911, governò la Chiesa anni 2, e mesi 2.

Landone Sabinese, creato l' anno 913, governò la Chiesa mesi 6, e giorni 10.

Giovanni X Romano, creato l' anno 914, governò la Chiesa anni 14, e circa 2 mesi.

Leone VI Romano, creato l' anno 928, governò la Chiesa mesi 7, e giorni 5.

Stefano VIII Romano, creato l' anno 929, governò la Chiesa anni 2, mese uno, e giorni 12.

Giovanni XI Romano della famiglia Conti, creato l' anno 931, governò la Chiesa anni 4, e mesi 10.

Leone VII Romano, creato l' anno 936, governò la Chiesa anni 3, mesi 6, e giorni 10.

Stefano IX Romano, creato l' anno 939, governò la Chiesa anni 3, mesi 4, e giorni 15.

Marino II Romano, creato l' anno 943, governò la Chiesa anni 3, e circa 6 mesi.

Agapito II Romano, creato l' anuo 946, governò la Chiesa anni 9, e 6 o 7 mesi.

Giovanni XII Romano della Famiglia Conti, creato l' anno 956, governò la Chiesa circa 8 anni, nel qual tempo, e precisamente nel 963, fu intruso nel Pontificato Leone, il quale sebbene posteriormente deposto, pure ardì d' invádere nuovamente questa suprema dignità ai 24 Giugno del 664, e ritenerla illegittimamente fino alla morte accaduta circa il mese di aprile dell' anno 965. Entra tuttavia Leone a far numero fra i Pontefici di questo nome, e si suol chiamare Leone VIII.

Benedetto V Romano, creato nel 964, governò la Chiesa un anno, e qualche mese.

Giovanni XIII Romano, creato l' anno 965, governò la Chiesa anni 6, e mesi 11, e giorni 6.

Benedetto VI, creato sul fine dell' anno 972, governò la Chiesa un anno, e circa 3 mesi.

Dono II Romano, di cui si sa soltanto che il di lui pontificato fu brevissimo.

Benedetto VII Romano della famiglia Conti, creato prima dei 25 marzo dell' anno 975, governò la Chiesa anni 8, ed alcuni mesi.

Giovanni XIV, Vescovo di Pavia, creato Sommo Pontefice l' anno 983, governò la Chiesa mesi 9, e fu poscia privato del pontificato e della vita da Francone, il quale col nome di Bonifazio (si suol chiamare Bonifazio VII) invase allora per la seconda volta la Sede Apostolica, che aveva già invasa dopo di aver ucciso Benedetto VI. Morì questo scellerato dopo quattro, o undici mesi d' invasione nell' anno 985.

Giovanni XV Romano, eletto nell' anno 985, e non consacrato, governò la Chiesa pochi mesi o piuttosto pochi giorni.

Giovanni XVI Romano, creato l' anno 985, governò la Chiesa oltre 10 anni.

Gregorio V Tedesco, figlio di Ottone Duca della Franconia, e della Carintia, creato l' anno 996, governò la Chiesa anni 2, mesi 9, e circa giorni 12. Sotto il di lui

Pontificato, e precisamente nell' anno 997, Giovanni Filagato Calabrese, Vescovo di Piacenza fu da Crescenzio Tiranno di Roma collocato violentemente, col nome di Giovanni XVII, sul Trono Pontificio, donde nel mese di febbrajo dell' anno 998, fu scacciato dall' Imperatore Ottone III.

Silvestro II nato in Alvernia, creato l'anno 999, governò la Chiesa anni 4, mese uno, e circa 10 giorni.

Principali eventi del secolo X.

Fiorivano in quel tempo Andrea di Ravenna, Giovanni Assero d' Inghilterra, Giovanni di Capra, Gli Arabi cominciano a decadere nelle Scienze.

An. dell' e. v.

901. Ludovico Re d' Arles, chiamato dal Papa in Italia, è incoronato Imperatore.

903. L' Imperatore Ludovico è vinto da Berengario. e lo fa cecare.

909. Gli Ungaresi calano in Italia, che la saccheggiano e fanno grande strage.

912. Costantino Porfirogenete Imperatore di Costantinopoli.

916. Rollo, capo de Nortmanni, o Normanni si stabilisce nella provincia di Francia, che fu detta Normandia.

Berengario incoronato Imperatore in Roma.

916. Romano Lecapeno uccide Foca in Costantinopoli, si dichiara Cesare, e tutore del giovane Costantino.

L'Italia si rende il teatro di sanguinose guerre per molti anni, non solo per le invasioni di altri Re Cristiani, ma anche de' Saraceni.

941. L'Imperatore Ottone cerca rendere il suo governo assoluto contro i Feudatarj. La Sicilia resta tutta in potere de' Saraceni.

945. Vien eletto Lotario Re d'Italia dalla dieta di Milano.

951. Adelaide vedova di Lotario, assediata in Italia da Berengario II, implora il soccorso di Ottone, che la libera, e la fa sua sposa.

Fiorirono in quel tempo Luitprando Vescovo di Cremona, Ausilio Prete Romano, Attone Vescovo di Vercelli, Muhammed, ed Alfarabi grandi Astronomi Arabi.

955. Ugo Capeto ottiene il titolo di Duca de' Franchi.

951. Romano II Imperatore di Costantinopoli.

962. Ottone va a Roma, ed è incoronato dal Papa.

963. Niceforo Foca Imperatore d'Oriente

969 È pugnalato questo Imperatore per ordine di sua moglie Teofania, la quale sposa e dichiara Imperatore Giovanni Zinisco, uno degli uccisori.

973. Morte di Ottone I Imperatore di Occidente, e gli succede il figlio Ottone II.

975. Giovanni Zinisco è avvelenato, e sono proclamati Imperatori Basilio II, e Costantino, nipoti di Romano II.

979. Roma in mano del Console Crescenzio, e l'anno seguente viene Ottone II a riconquistarla.

983. Muore in Roma Ottone II, e succede il suo figlio Ottone III, in età di dieci anni.

986. Morte di Ludovico V Re di Francia, ultimo della famiglia di Carlo magno.

987. Ugo Capeto Re di Francia.

995. Roberto il saggio Re di Francia.

XI. SECOLO DELL'ERA VOLGARE CRIST.

SOMMI PONTEFICI.

Giovanni XVIII (si chiama XVIII perchè si è tollerato, che faccia numero fra i Papi di nome Giovanni anche l'Antipapa Giovanni Filagato) nato in Rapagnano nella Diocesi di Fermo, creato l'anno 1003, governò la Chiesa mesi 4, e giorni 22.

Giovanni XIX Romano, creato l'anno 1003, governò la Chiesa anni 3, mesi 5, e circa 6 giorni.

Sergio IV Romano, creato nel 1009, governò la Chiesa forse meno di 3 anni.

Benedetto VIII Romano della famiglia Conti, creato l'anno 1012, governò la Chiesa anni 11, e circa 9 mesi.

Giovanni XX Romano, fratello del precedente Benedetto VIII, creato l'anno 1024, governò la Chiesa circa anni 9.

Benedetto IX Romano, nipote dei due precedenti Pontefici, creato sul fine dell'anno 1033, governò la Chiesa anni 10, ed un poco più di 7. mesi, e rinunziò alla sua dignità.

Gregorio VI Romano, creato l'anno 1044, governò la Chiesa anni 2, e mesi 8, ed in seguito abdicò.

Clemente II Sassone, creato l'anno 1046, governò la Chiesa mesi 9, e giorni 15.

Damaso II Bavaro, creato l'anno 1048, dopo che Benedetto IX di nuovo abdicò il il Pontificato, che aveva invaso alla morte di Clemente II, governò la Chiesa giorni 23.

S. Leone IX nato in Alsazia, cugino dell'imperatore Corrado il Salico, e figlio di Ugo Conte di Egesheim o Egisheim, creato l'anno 1049, governò la Chiesa anni 5, mesi 2, e giorni 18.

Vittore II, nato nella Svevia, figlio di Harduigo Conte di Calw nella predetta provincia, creato l'anno 1055, governò la Chiesa anni 2, mesi 3, ed alcuni giorni.

Stefano X Lorenese, figlio di Gotelone Duca della Bassa Lorena, creato nell'anno 1057, governò la Chiesa quasi 9 mesi.

Benedetto X Romano della famiglia Conti, da alcuni eruditi viene riputato per legittimo Pontefice, ed entra a far numero fra i Pontefici di questo nome. Egli fu creato sul principio di aprile dell'anno 1058, ed abdicò sul principio di gennajo dell'anno 1059.

Niccolò II da Borgogna, creato ai 28 dicembre 1058, governò la Chiesa anni 2, mesi 6, e giorni 25. Quei che stimano Benedetto X legittimo Pontefice accorciano di alcuni giorni il Pontificato di Niccolò, facendolo principiare dai 18 di gennajo del 1059.

Alessandro II Milanese della famiglia Badagio, creato l' anno 1061, governò la Chiesa anni 11, mesi 6, e giorni 21.

S. Gregorio VII di Soana, creato nel 1073, governò la Chiesa anni 12, mese 1, e giorni 4.

Vittore III di Benevento della casa de' duchi di Capua, creato l' anno 1086, governò la Chiesa anno 1, mesi 3, e giorni 24.

Urbano II nato a Reims a Chatillon sulla Marna da Eucherio Signore di Lageri presso di Reims, creato nel 1088, governò la Chiesa anni 11, mesi 4, giorni 18.

Pasquale II nato in Bieda nella diocesi di Viterbo, creato nel 1099, governò la Chiesa anni 18, mesi 5, giorni 8 o 11.

Principali eventi del secolo XI.

Fiorivano in quel tempo Gerberto, che fu quindi Papa Silvestro II, uomo di profondo sapere, e matematico, onde fu perseguitato come Stregone; Abbane di Fleuri, Riccardo di San Vittore, Guido d'Arezzo, Giovanni di Antiochia, molti Arabi, tra quali Avicenna, prodigio di sapienza.

An. dell' e. v.

1001. Errico il Zoppo Imperatore di Germania.

Origine delle Crociate contro i Maomettani.

Una compagnia di Normanni, dopo essere stata a visitare i Santi luoghi, giugne a Salerno, ed essendo ivi sbarcati de' Saraceni per depredare, sono da essi respinti. Sono invitati dal Principe di Salerno a restare, o a ritornare.

Ritorna una quantità di Normanni in queste regioni, e sono assoldati da' principi, che separatamente governavano piccioli stati, per essere custoditi contro i Saraceni.

Combattimento in Puglia contro i Greci da Pugliesi, e Normanni.

1022. Guido d' Arezzo inventa le sei note della musica.

Altri Normanni vengono di mano in mano in queste regioni.

1024. Corrado il Salico è proclamato Imperatore di Germania, ed in seguito è incoronato Re d' Italia, contro le pretensioni dell' Imperatore Greco.

1026. Varie pugne tra Pugliesi soccorsi da Normanni, di molto aumentati, e Greci, con esito incerto.

1032. Vengono concesse a' Normanni le terre tra Napoli e Capua, ove essi fondano Aversa.

1034. Michele Paflagoniano Imperatore d' Oriente.

1035. Altri Normanni vengono in queste regioni, comandati dai figli di Tancredi di Altavilla, Duca di Normandia.

1038. Corrado II Imperatore di Germania cala in Italia, e si collega co' Normanni contro i Greci, e sieguono varie pugne.

1039. Si collegano i Normanni, i Greci, ed i Germani per cacciare i Saraceni dalla Sicilia, ove si portano.

1043. Costantino Monomaco sposa Zoe, ed è dichiarato Imperatore di Oriente.

1046. I Normanni aumentano le loro conquiste in Puglia, ed altrove.

1047. Arrigo III Imperatore di Germania, come Re d' Italia concede l' investitura al Conte di Aversa, ed al Conte di Puglia Umfredo, Normanni.

Fiorivano in quel tempo S. Pier Damiano, Berengario d' Angers, Pascasio, Fulberto, ed altri.

1055. I Normanni estendono le loro conquiste nella Calabria, sotto il loro capo Roberto Guiscardo, mentre Umfredo comandava in Puglia, ed ambi estesero le loro conquiste ne' seguenti anni.

1064. I Normanni convengono tra loro di togliere la Sicilia ai Saraceni.

165. I Normanni sotto il comando di Roberto Guiscardo, e di Ruggiero invadono la Sicilia, ove combattono facendo man mano delle conquiste per più anni.

1068. Romano Diogene Imper. di Costantinopoli.

1071. I Saraceni sono intieramente espulsi dalla Sicilia.

1072. Roberto Guiscardo si ritiene Palermo e Messina, il resto cede a Ruggiero.

1073. Roberto Guiscardo ritorna in Puglia, ove estende le conquiste.

1078. Niceforo Botaniate s' impadronisce di Costantinopoli, e regna tre anni.

1081. Roberto Guiscardo dichiara Ruggiero suo erede di tutti i dominii di Puglia e di Sicilia, e porta la guerra in Grecia.

1082. Roberto Guiscardo prende Durazzo, e seguita a combattere.

1085. Il Papa Gregorio VII muore in Salerno, e Roberto Guiscardo in Cassiope, città della Grecia.

1090. Il Conte Ruggiero caccia i Saraceni da alcune poche città, che da questi si tenevano, e così termina la dominazione de' Saraceni in Sicilia dopo 257 anni.

1095. Il Conte Ruggiero dà a Corrado II, Re d' Italia, Matilde sua figlia in isposa. Quaranta e più mila persone si uniscono in aperta campagna presso Piacenza, e preseduti dal Papa, determinano andare alla conquista di Terra Santa.

1096. Marciano due eserciti di Europei per tale conquista, e loro si unisce Beomondo Normanno, Principe di Taranto, con molti Normanni.

1098. Urbano II spedisce a favore del Conte Ruggiero, stando in Salerno, una

bolla colla quale lo crea con tutti i suoi successori legati Apostolici in tutta la Monarchia di Sicilia.

1099. Goffredo di Buglione vien dichiarato Re di Gerusalemme, conquistata da Crociati.

XII. SECOLO DELL' ERA VOLG. CRIST.

SOMMI PONTEFICI.

Gelasio II, nato in Gaeta, e della famiglia Caetani, creato nel 1118, governò la Chiesa anno 1, e giorni 5.

Calisto II, nato a Quingey tra Besanzone e Salims da Guglielmo detto il grande e *Testa ardita*, Conte di Borgogna, creato nel 1119, governò la Chiesa anni 5, mesi 10, e giorni 12 o 13.

Onorio II nato nel territorio di Bologna, creato l' anno 1124, governò la Chiesa anni 5, e giorni 18, o 25.

Innocenzo II. Romano della famiglia de' Papi, o sia de' Papereschi, che comunemente si reputa essere l' illustre famiglia Mattei, creato l' anno 1130, governò la Chiesa anni 13, mesi 7, e giorni 10.

Celestino II di Città di Castello, creato nel 1143, governò la Chiesa mesi 5, e giorni 13.

Lucio II Bolognese della famiglia de' Caccianemici, creato nel 1144, governò la Chiesa mesi 11, e giorni 14.

Eugenio III Pisano, creato nel 1145, governò la Chiesa anni 8, mesi 4, e giorni 10.

Anastasio IV Romano, creato l'anno 1153, governò la Chiesa anno 1, mesi 4, e giorni 23.

Adriano IV Inglese, creato nel 1154, governò la Chiesa anni 4, mesi 8, giorni 29.

Alessandro III Sanese, della famiglia Bandinelli, creato nell' anno 1159, governò la Chiesa anni 21, mesi 11, e giorni 23.

Lucio III Lucchese, creato nel 1181, governò la Chiesa anni 4, mesi 2 e giorni 23.

Urbano III Crivelli Milanese, creato nel 1185, governò la Chiesa anno 1, mesi 10, e giorni 25.

Gregorio VIII Beneventano, creato nel 1187, governò la Chiesa mese 1, e giorni 28.

Clemente III Romano, creato nel 1187 governò la Chiesa anni 3, mesi 3, e giorni 9.

Celestino III Romano, creato nel 1191 governò la Chiesa anni 6, mesi 9, e giorni 10.

Innocenzo III della famiglia Conti, nato in Anagni, creato nel 1198, governò la Chiesa anni 18, mesi 6 e giorni 9.

Principali avvenimenti del Secolo XII.

Malgrado l' ignoranza, in cui giaceva l' Europa in tale tempo fiorivano nondimeno Guglielmo di Spira, Anselmo di Cantorbery, Suida, Sigiberto, Ugo di S. Vittore, Anna Comneno, Pietro Abeilard ed altri Europei, oltre gli Arabi.

An. dell' e. v.

1101. Muore a Mileto Ruggiero primo Conte di Sicilia, e gli succede Simone suo figlio, sotto la tutela della Contessa Adelaide sua madre, la quale chiama da Borgogna il di lei fratello Roberto, a cui affida la tutela del figlio, ed il governo de' stati.

1108. Ritorna da Terra Santa il Normanno Boemondo Principe di Taranto.

Ludovico il grosso Re di Francia.

I Crociati incendiano la preziosa biblioteca di Tripoli in Siria.

1110. Nascono discordie tra l' Imperatore Errico V, ed il Pontefice Pasquale II, il quale fa un trattato di difesa coi Principi Normanni, ed altri Baroni.

1111. Errico V viene a Roma, e dopo combattimento fa prigioniero il Papa, e lo conduce in Germania.

Muore Ruggiero, secondo Duca di Puglia, e gli succede Guglielmo suo figlio. Muore anche Beomondo Principe di Taranto, e li succede suo figlio Beomondo II.

1113. Si stabilisce in Gerusalemme l'or-

dine de' Spedalieri, detto poi di Rodi, e quindi di Malta.

Muore Simone secondo Conte di Sicilia, e li succede Ruggiero suo fratello, che fu poi il primo Re di Sicilia.

1115. Varj combattimenti ebbero luogo in Puglia tra Principi Normanni, e quei Longobardi e Greci che vi restavano.

1117. Ruggiero Conte di Sicilia cerca togliere Malta ai Saraceni.

Morte della Contessa Matilde, dopo aver donati i suoi stati alla Chiesa Romana.

1120. Il Papa Calisto II riconosce il dominio de' Principi Normanni.

1127. Muore in Salerno Guglielmo terzo di Puglia e di Calabria, e viene da Sicilia il Conte Ruggiero, ed è riconosciuto per successore.

1130. Conquista Ruggiero tutti i dominii, ed è salutato Re da tutti i Baroni.

1133. Viene nel continente a sedare le ribellioni di quei Baroni, che non volevano riconoscerlo.

Introduce nella Sicilia la produzione della seta.

1136. Assedia Napoli, e la prende per fame, essendosi ribellata.

1138. Corrado III Imperatore di Germania.

1139. Il Re Ruggiero viene a Salerno con molte forze: crea Duca di Puglia suo primo figlio Ruggiero, e Principe di Capua l'altro figlio Anfuso.

Innocenzo II entra nel Regno con forte armata, ed è sbaragliato sotto Benevento, succede pace tra essi Sovrani.

1140. Il residuo de' Greci è scacciato da Napoli. Si conia in Napoli la prima moneta da Ruggiero Duca di Puglia, e si chiama *Ducato*.

1144. Contese trà il Re Ruggiero ed il Papa Lucio II, e Ruggiero invade lo stato Romano, ma quindi pacificati restituisce al Papa i paesi invasi.

1145. Ruggiero porta la guerra in Affrica, e conquista alcuni paesi.

1146. Si accende la guerra tra Ruggiero e l'Imperatore di Oriente, ed il primo soggioga molte città Greche, che quindi perde, e porta in Sicilia molti tessitori, e lavoratori della seta.

1147. Crociata bandita da S. Bernardo da Cistello, combinata tra Tedeschi e Francesi, ma i successi per più anni sono avversi.

1149. La flotta di Ruggiero è sconfitta presso Costantinopoli.

1150. Ruggiero in seconde nozze sposa Sibilla, figlia del Duca di Borgogna.

Fiorivano in quel tempo Pietro Lombardo, Arnaldo da Brescia. Landolfo da Milano, ed altri, e tra gli Arabi Averroe di Cordova.

1151. Ruggiero, morta Sibilla dopo pochi mesi di matrimonio, sposa Beatrice, figlia del Conte di Reteste. Dichiara socio

nel Regno Guglielmo suo figlio, che sposa Margherita figlia del Re di Navarra.

1152. Nascita della Principessa Costanza, che fu quindi Imperatrice.

1154. Muore Ruggiero, e li succede suo figlio Guglielmo I.° detto il *Malo*.

1155. Gran disturbi tra Guglielmo ed il Papa, e quindi ribellione di molti Baroni, che durò per circa quattro anni.

1159. Viene in questo Regno grande armata da Sicilia, e restituisce la tranquillità.

1160. Miseria in Sicilia, e Guglielmo fa coniare la moneta di sola. Congiura contro Guglielmo discoperta, e punita.

1166. Morte di Guglielmo I, e gli succede suo figlio Guglielmo II, sotto la reggenza di sua madre Margherita.

1167. Federico I Imperatore, detto Barbarossa, invade questo Regno, e si avanza fino a Taranto devastando le città.

1169. Gran terremoto in Sicilia, in cui perì moltissima gente.

1176. Nuove discordie tra l' Imperatore Federico, ed il Re Guglielmo.

Guglielmo sposa Giovanna figlia del Re d' Inghilterra.

1179. Il Re di Marocco dichiara guerra a Guglielmo.

1186. Alessio II Comneno, Imperatore d' Oriente.

1181. Pace col Re di Marocco, e si restituisce a questo la figlia fatta prigioniera.

1185. Pace coll' Imperatore Federico I

e si accende guerra coll' Imperatore Greco, per cui fu spedita da Guglielmo una flotta in Grecia sotto il comando di Tancredi Conte di Lecce, cugino del Re, il quale prese alcune città, che fatta subito la pace furono restituite.

1186. Furono celebrate le nozze tra la principessa Costanza figlia del Re Ruggiero, ed il Principe Errico, figlio di Federico I.

1189. Muore in Palermo il re Guglielmo II. Il generale parlamento in Palermo è convocato per decidere, a chi dar si debba il Dominio, se a Tancredi Conte di Lecce cugino del Re, o a Costanza Zia dello stesso Re, moglie di Errico, che fu poscia Imperatore. Fu deciso a favor di Tancredi.

1190. Tancredi coronato Re in Palermo. Molte città si ribellano a favore di Costanza e di Errico, e succedono gravi guerre tra questi due principi per quattro anni.

1194. Muore in Palermo il Re Tancredi, e comincia a regnare Guglielmo III, sotto la reggenza, di sua madre. Giugne in Sicilia Errico VI con grandi forze, e fece prigionieri la Regina Sibilla, Guglielmo suo figlio, e così passò il dominio delle Sicilie dalla dinastia Normanna, a quella Sveva.

Nasce il Principe Federico in Iesi nella Marca di Ancona, dall' Imperatrice Costanza.

1196. Molte rivoluzioni succedono nella Sicilia citeriore, e sono depresse dagli Ale-

manni con grande spargimento di sangue.

1198. Muore Errico VI di veleno, e fu incoronato il picciolo Federico Re in Palermo, che fu poi Imperatore II di tal nome, e vien posto sotto il baliato del Papa Innocenzo III. Dopo poco tempo muore l'Imperatrice Costanza in Palermo.

1199. Marquardo o Marcoualdo, Duca di Ravenna e Marchese di Ancona, cerca ingrandirsi, e s' impadronisce di molte città, di questo Regno, ed il Papa vi si oppone.

XIII. SECOLO DELL' ERA VOLG. CRIST.

SOMMI PONTEFICI.

Onorio III Savelli Romano, creato nel 1216, governò la Chiesa anni 10, mesi 8, e giorno 1.

Gregorio IX della famiglia Conti, nato in Anagni, creato l'anno 1227, governò la Chiesa anni 14, mesi 5, ed alcuni giorni.

Celestino IV Castiglione Milanese, creato nel 1241, governò la Chiesa giorni 17, ovvero 18.

Innocenzo IV de' Fieschi Genovese, creato nel 1243, governò la Chiesa anni 11, mesi 5, e circa 14 giorni.

Alessandro IV della famiglia Conti, nato nel territorio di Anagni, creato l'anno 1254, governò la Chiesa anni 6, mesi 5, e giorni 14.

Urbano IV nato in Troyes, creato nel

1261, governò la Chiesa anni 3, mese 1, e giorni 4.

Clemente IV Fulchodi, o dei Folchi nato a Saint-Gilles sul Rodano, creato l'anno 1265, governò la Chiesa anni 3, mesi 9, e giorni 20, ovvero 24.

B. Gregorio X Visconti da Piacenza, creato l'anno 1271, governò la Chiesa anni 4, mesi 4, e giorni 10.

Innocenzo V di Tarantasia, creato l'anno 1276, governò la Chiesa mesi 5, e giorni 2.

Adriano V de' Fieschi Genovese, creato nel 1276, governò la Chiesa giorni 38.

Giovanni XXI di Lisbona, creato nel 1276, governò la Chiesa mesi 3, e 4 o 5 giorni.

Niccolò III Orsini Romano, creato l'anno 1277, governò la Chiesa anni 2, mesi 8, e giorni 27.

Martino II della famiglia di Brion Francese, nella Sciampagna, creato l'anno 1281, governò la Chiesa anni 4, mese 1, e giorni 4. Si suol egli chiamare Martino IV, perchè si è introdotto il costume di comprenderlo nel numero dei Pontefici, che portano il nome di Martino

Onorio IV Savelli Romano, creato nel 1285, governò la Chiesa anno 1, e giorni 2.

Niccolò IV da Ascoli, creato nel 1288, governò la Chiesa anni 4, mese 1, e giorni 14.

S. Celestino V. nato in Isernia, creato l'anno 1294, governò la Chiesa mesi 5, e giorni 9, ed in seguito volontariamente rinunziò.

Principali eventi del Secolo XIII.

Regnava in tale epoca l'ignoranza, ma ciò non ostante fioriva Pietro di Blois, Ruggiero di Hoveden, Gervasio di Cantorbery, Campano di Lombardia, e pochi dotti Orientali.

An. dell' e. v.

1202. Muore in Palermo Marquardo.

1208. Da Roma Innocenzo III si porta a Palermo, e fece conchiudere il matrimonio del Re Federico I, già di anni 14, con Costanza figlia del Re di Aragona, ed il matrimonio fu celebrato l'anno seguente. Ottone d' Este incoronato Imperatore, che fu IV di tal nome.

1210. L'Imperatore Ottone, per nimicizia con Federico, invade quasi tutte le nostre provincie del Continente, e le tiene per un anno.

1212. Nasce in Palermo dal Re Federico, e da Costanza Errico.

1213. È coronato Federico in Magonza Re de Romani, morto Ottone IV.

1218. È coronato Imperatore di Germania Federico II di tal nome.

1220. Scese egli in Italia, ed incorporò al Regno delle Sicilie quelle città prese da

Ottone, e che stavano sotto l'Impero di Germania.

1223. Fece edificare un gran castello in Puglia, che chiamò Altamura. Muore in Catania l'Imperatrice Costanza. Federico parte per Verona per trattare col Papa Onorio III sulla spedizione per Terra Santa.

1225. Federico passò a Napoli, ove fondò l'Università degli studj, e passò quindi in Brindisi; ove sposò Violante figlia di Giovanni di Brienne, ultimo Re di Gerusalemme, per cui prese questo titolo, tramandato ai Re di Napoli.

1226. Nascita del Principe Carlo da Luigi VIII Re di Francia, e da Bianca di Castiglia, il quale Principe fu quindi Re di Napoli.

1227. Gregorio IX scomunica l'Imperatore Federico, per aver trascurato a mandare soccorsi all'armata di Terrasanta.

1228. Nacque in Andria il principe Corrado da Federico e Violante, ed ivi morì questa seconda moglie. Tenne Federico parlamento generale in Barletta, e dichiarò erede di questo Regno Errico Re de' Romani, e di Germania suo primo figlio, ed in mancanza il neonato Corrado.

1229. Portossi Federico in Terrasanta, e conquistò nuovamente Gerusalemme, ove fu incoronato. Giovanni di Brienne, suo suocero, ebbe ciò a male, e fattosi dalla parte del Papa alla testa dell' armata Pontificia conquistò molte città di questo Regno a prò del Papa.

1230. Ritorna Federico da Terrasanta, e riprende le città perdute.

1232. Federico fa lega co' Veneziani contro i Milanesi, e cominciano le guerre in Italia, che durarono dieci anni, con eventi alternativamente favorevoli, essendo il Papa contrario a Federico. Questi si ridusse in tanta miseria che fece coniare la moneta di cuojo,

1242. Corrado Re di Germania, figlio di Federico, muore annegato nel fiume presso Martorano in Calabria, combattendo. Con tale morte, e quella di Gregorio IX cessano le guerre. Napoli è dichiarata Capitale del Regno.

1243. Nuove guerre tra Federico II, ed Innocenzo IV, ed altri stati d' Italia,

1250. Morte di Federico II in Puglia, e comincia a regnare il Re Corrado suo figlio, gia Re di Germania, e prese le redini del governo Manfredi Principe di Taranto, figlio naturale di Federico, per costui disposizione testamentaria.

1251. Manfredi continua la guerra col Papa, e riprende molte città.

1252. Napoli essendosi con altre città rivoltata, viene Corrado con forte armata a soggiogarla, e pone il freno al cavallo di bronzo sfrenato, che era lo stemma di Napoli.

1254. Il Re Corrado muore in Lavello di Puglia, e gli succede Corradino suo figlio, allora di due anni. Col testamento restò Bertoldo, Marchese d' Hoemburg, Ba-

lio di Corradino, ma questi avendo rinunziato, si dichiarò Balio Manfredi, e quindi Re delle Sicilie.

1258. Manfredi è coronato Re in Palermo, e continua la guerra col Papa.

1262. Manfredi dà la Principessa Costanza, sua figlia, a D. Pietro figlio di Giacomo Re di Aragona.

Il Papa Uurbano VI invita alla conquista del Regno Carlo Duca di Angiò, e Conte di Provenza, fratello di Luigi IX il santo, Re di Francia.

1266. Carlo d' Angiò viene in Regno con poderosa armata, e s' impadronisce del Regno, dopo sanguinosa guerra, in cui restò ucciso Manfredi sotto Benevento. La vedova Regina Elena col figlio Manfredino, ed una figlia si rifugiarono in Manfredonia, ma furon quindi presi, e condotti in Napoli, e fatti morire per ordine del Re Carlo d' Angiò.

1267. Viene in Regno una forte armata per sostenere i dritti di Corradino, figlio del Re Corrado, su questo Regno. È sconfitta quest' armata dalle truppe di Carlo d' Angiò colla prigionìa di Corradino. Muore Beatrice, moglie del Re Carlo.

1268. Corradino è decapitato nella piazza del Mercato di Napoli per ordine di Carlo d' Angiò.

1271. Il Re Carlo sposa in seconde nozze Margherita, figlia di Baldovino di Fiandra.

1272. Genova, e molte città di Lombar-

dia sono conquistate da Carlo, ma dopo poco perdute.

1276. Ordina Carlo, che i parlamenti del Regno si dovessero tenere in Napoli.

1277. Si accende guerra tra il Re Carlo, ed il Papa Niccolò III, per aver negato il primo a dare in moglie al nipote del Papa una figlia del Principe di Salerno, suo figlio.

1280. Si medita la congiura in Sicilia contro i Francesi da Giovanni di Procida.

1282. Scoppia la meditata congiura in Sicilia detta *vespro Siciliano*. I Siciliani invitano Pietro d'Aragona a regnare, e si separa quel Regno dal nostro.

1283. Pietro I Re di Sicilia, dopo avere scacciati da Sicilia tutti i Francesi, cerca invadere molte città di questo Regno, e sfidò quindi a duello il Re Carlo. Si determinò eseguirsi il duello in Bordò, ma poi non ebbe luogo.

1284. Continua la guerra tra Pietro d'Aragona e Carlo I d'Angiò, e così durò per molti anni. È fatto prigioniere e condotto in Messina Carlo detto il zoppo, che fu poi Carlo II Re di Napoli. Flavio Gioja inventa, o secondo alcuni, perfeziona in Amalfi la bussola.

1285. Muore in Foggia Carlo I d'Angiò, e comincia a regnare Carlo II, malgrado che fosse prigione, e Roberto Conte d'Artois, fratello del Re di Francia, governa in suo nome.

1288. Dopo una grande battaglia tra i Siciliani sussidiati dagli Spagnuoli, ed i Napoletani sussidiati da Francesi, è posto in libertà Carlo II, e viene in Napoli dalla Catalogna, ove era stato mandato.

Si comincia a far uso della polvere da cannone, palesata dal Monaco Ruggiero Bacone, che si crede appresa dagli Arabi, e questi da' Tartari Cinesi.

1290. Il Papa fa coronare Carlo Martello, primo figlio di Carlo II d' Angiò, Re di Ungheria in Napoli.

1295. Il Papa si frappone tra Carlo II, e Giacomo d' Aragona Re di Sicilia, e fa cedere la Sicilia a Carlo. I Siciliani si oppongono, e proclamano Federico d' Aragona, fratello di Giacomo, per loro Re.

1267. Seguitano le guerre tra il Re di Napoli, e quello di Sicilia.

XIV. SECOLO DELL' ERA VOLG. CRIST.

SOMMI PONTEFICI.

B. Benedetto XI Boccasini, nato nel territorio di Treviso, creato l' anno 1303, governò la Chiesa anno 1, mesi 8, e varj giorni.

Clemente V de Goth, nato a Villandran, nella Diocesi di Bordeaux, creato nell' anno 1305, governò la Chiesa anni 8, mesi 10, e giorni 15.

Giovanni XXII della famiglia d' Esue o

Esse nato in Cahors, creato nel 1316, governò la Chiesa anni 18, mesi 3, e giorni 28.

Benedetto XII Fournier, nato in Saverdum nella Contea di Foix, creato nel 1334, governò la Chiesa anni 7, mesi 4, e giorni 6.

Clemente VI Roger, nato nel Castello di Maumont nella Diocesi di Limoges, creato l'anno 1342, governò la Chiesa anni 10, e mesi 7.

Innocenzo VI d'Albert, nato nella Diocesi di Limoges, creato l'anno 1352, governò la Chiesa anni 9, mesi 8, e giorni 26.

Urbano V, nato nel Castello di Grisac nel Gevandan, creato nel 1362, governò la Chiesa anni 8, mese 1, e giorni 23.

Gregorio XI della famiglia medesima di Clemente VI, nato in Maumont Castello della Diocesi di Limoges, creato l'anno 1370, governò la Chiesa anni 7, mesi 2, e giorni 20.

Urbano VI Prignano Napolitano, creato nel 1378, governò la Chiesa anni 11, mesi 6, e giorni 8.

Bonifazio IX Tomacelli Napolitano, creato nel 1389, governò la Chiesa anni 14, e mesi 11.

Principali Avvenimenti del XIV Secolo.

An. dell' e. v.

1301. Federico II d'Aragona sposa in Palermo la principessa Eleonora, figlia di Carlo II, d'Angiò.

1309. Muore Carlo II d' Angiò, e succede Roberto suo secondo figlio, coronato in Avignone.

1313. Nuova guerra tra il Re Roberto e Federico d' Aragona, che durò qualche anno.

1318. Roberto si trasferì in Genova, ivi chiamato da Guelfi è dichiarato loro Sovrano, contro de' Ghibellini.

1319. I Bresciani si danno anche al Re Roberto per essere protetti contro i Ghibellini.

1320. Federico II Re di Sicilia, si unisce a Ghibellini contro Roberto.

1321. Federico II fa coronare in Palermo l' infante D. Pietro, suo figlio, Re di Sicilia.

1326. Federico Re di Sicilia, unito a Ghibellini spedisce in Napoli una grande flotta, comandata da suo figlio D. Pietro, la quale devastò le coste, da Calabria fino a Gaeta. Roberto l' anno seguente, unito a' Guelfi, con altra flotta devastò le coste della Sicilia.

1328. Muore in Napoli il Principe Carlo, Duca di Calabria, primo figlio del Re Roberto, il quale restò una fanciulla chiamata Giovanna, e la sua moglie Caterina di Valois resta incinta, e fece quindi un altra fanciulla, che fu chiamata Maria.

1333. Furono celebrati gli sponsali della Principessa Giovanna, allora di sette anni, col principe Andrea, figlio di Carlo Uberto Re di Ungheria.

1334. Muore in Napoli il Principe Giovanni, fratello del Re Ruberto, Duca di Durazzo.

1337. Nasce in Catania da Elisabetta, moglie dell' Infante D. Pietro, figlio di Federico II d' Aragona, il principe Ludovico, che fu poi Re. Poco dopo muore Federico, e comincia a regnare il Re Pietro II.

1342. Pietro II d' Aragona muore, e li succede il suo picciolo figlio Ludovico sotto la tutela, e reggenza di Giovanni, suo Zio, duca di Randazzo.

1343. Muore in Napoli il Re Roberto, e comincia a regnare Giovanna I, la quale fu coronata in Napoli da un Legato Pontificio.

1345. Muore in Aversa strangolato il Principe Andrea, marito di Giovanna I.

1346. Ludovico Re di Ungheria dichiara la guerra a Giovanna, credendola fautrice della morte di suo fratello Andrea. Giovanna sposa in seconde nozze D. Luigi, o Ludovico, Principe di Taranto, e fece alleanza con Ludovico Re di Sicilia.

1347. Giovanna al sentire, che il Re di Ungheria è per venire in Napoli, fugge in Francia col suo nuovo marito, e si fece dichiarare innocente dal Papa in Avignone. Ludovico Re d' Ungheria fece decollare in Aversa Carlo Duca di Durazzo, parente di Giovanna, creduto complice della morte di Andrea, e quindi impadronitosi di molte città, resta il comando a Gerardo Lupo, Barone Tedesco.

1348. Ritorna da Francia Giovanna, con aver ceduta al Papa Avignone per una somma di danaro. Le città prese dal Re di Ungheria si danno nuovamente a Giovanna, e Ludovico ritorna per mare in Puglia, il quale riprende il resto perduto.

1351. Si fa pace tra Giovanna, ed il Re di Ungheria colla mediazione del Papa, e Giovanna resta nel Regno tranquilla.

1352. Giovanna I è coronata nuovamente Regina, ed il marito Re.

1354. Grande carestia in Sicilia, e Giovanna spedisce ivi molti carichi di grano, percui molte città si ribellarono, ed assunsero la bandiera Napoletana, ma nell' anno seguente il Re Ludovico le soggiogò.

1355. Muore Ludovico d' Aragona, e succede suo fratello Federico III.

1356. Giovanna, e suo marito si portano a Messina, ove sono acclamati loro Sovrani, intanto succedono in Napoli delle sollevazioni.

1360. Succedono molti torbidi in Sicilia, e si dichiarano molte città per Giovanna, ma si quietano con una trattativa tra Giovanna, e Federico.

1362. La peste s' introduce nel Regno di Napoli, e vi fa strage, Muore in Napoli il Re Luigi, marito di Giovanna I.

1366. Giovanna sposa in Napoli in terze nozze D. Giacomo d' Aragona, senza titolo di Re, ma col titolo di Duca di Calabria.

1368. Muore D. Giacomo d' Aragona terzo marito di Giovanna.

1372. Giovanna in quarte nozze sposa Ottone, Duca di Brunswich, Principe dell' Impero Germanico.

1374. Federico III d' Aragona è coronato in Palermo.

1377. Muore in Messina Federico III, e succede al trono Maria d' Aragona, sua unica figlia, sotto la tutela e la reggenza di Artale Alagona.

1380. Viene in Napoli l' Antipapa Clemente VII, amico di Giovanna, e succede una sollevazione popolare, perchè odiato. Urbano VI si dichiara nemico di Giovanna, e la dichiara decaduta dal Regno, e diede l' investitura di questo a Carlo della pace, Duca di Durazzo, nipote di Ludovico Re di Ungheria. Giovanna intanto dichiarò suo erede e successore Ludovico e Luigi, Duca d' Angiò figlio del Re di Francia.

In Sicilia si rivoltarono contro Maria, perchè volea sposare senza intesa della Nazione Galeazzo Visconti, Duca di Milano, ed ella fuggì in Barcellona.

1381. Le città del Regno si scissero, alcune per Carlo della Pace, altre per Giovanna. Carlo entrò nel Regno con forte armata, e sconfisse le truppe di Giovanna comandate da Ottone suo marito, e fece prigioniera Giovanna, che mandò nel castello di Muro, ove dopo qualche mese fece strangolare, ed Ottone lo mandò nel Ca-

stello di Altamura, ove stiede tre anni. Carlo della Pace, detto Carlo III, cominciò a regnare, e venne in Napoli la regina sua moglie Margherita, che fu figlia di Maria sorella di Giovanna, e di Carlo Duca di Durazzo.

1384. Ludovico d' Angiò, erede di Giovanna, viene in Regno con una armata per togliere il Regno a Carlo III di Durazzo. Il Papa Urbano VI lo scomunica. Dopo poco Urbano si disgusta con Carlo III, perchè questo non volle dare il principato di Capua giusta la promessa, a Butillo nipote di esso Papa, per cui questi venne in Regno con un' armata contro Carlo III. Sconfitto però ritirossi a Nocera de' Pagani, ove fu assediato dalle truppe del Re, ma quindi fuggì in Genova.

1386. Carlo III di Durazzo muore, e comincia a regnare Ladislao suo figlio, dell' età di dieci anni, sotto la tutela della Regina Margherita. Restò esso Carlo anche una fanciulla chiamata Giovanna.

1387. Ottone Duca di Brunsuich con grande armata ritorna nel Regno per conquistarlo a pro di Luigi d' Angiò, ed un' altra armata per mare sbarcò in Napoli sotto il comando di un Barone Provenzale col titolo di Capitan generale e Vicerè del Regno, canferitogli dal detto Luigi. Margherita co' suoi figli fuggì in Gaeta. Ottone già marito di Giovanna, disgustato per non aver avuto egli il comando in capo,

uscì in campo, e si dichiarò a favore di Ladislao, e si unì coll' armata di questo, e fece preponderare il partito da Ladislao.

1389. Fu celebrato in Gaeta il matrimonio tra Ladislao e Costanza figlia di Manfredi Chiaramonte, Conte di Modica, i quali sposi furono quindi coronati in Gaeta, mentre l' Antipapa Clemente VII coronò in Avignone Ludovico d' Angiò, Re parimente delle due Sicilie.

1392. Molte dissenzioni succedono in Sicilia per opera del Papa, disgustato della Regina Maria, che riconosceva l' Antipapa come Papa legittimo.

1396. Nuovamente Ludovico d' Angiò vieno a tentare l' acquisto del Regno, ma il partito di questo resosi debole si dà al Re Ladislao.

XV. SECOLO DELL' ERA VOLG. CRIST.

SOMMI PONTEFICI.

Innocenzo VII Migliorati da Sulmona, creato nel 1404, governò la Chiesa anni 2, e giorni 21.

Gregorio XII Coriario Veneto, fu creato nel 1406. Il di lui Pontificato, giusta il sentimento di quei, che lo credono terminato nella Sess. 15 del Concilio di Pisa, durò anni 2, mesi 6, e giorni 4, e e secondo l' opinione di altri, che lo prolungano fino alla 14 Sessione del Conci-

lio di Costanza, nella quale Gregorio solennemente rinunziò, durò anni 8, mesi 7, e giorni 3.

Alessandro V di Candia fu creato l'anno 1409. Il di lui Pontificato durò mesi 10, e giorni 8.

Giovanni XXIII Cossa Napolitano, fu creato nel 1410. Il di lui Pontificato durò anni 5, e giorni 13.

Martino V Colonna Romano, creato nel 1417, governò la Chiesa anni 13, mesi 3, e giorni 9.

Eugenio IV Condulmero Veneto, creato nel 1431, governò la Chiesa anni 15, mesi 11, e giorni 20.

Niccolò V da Sarzana, creato nel 1447 governò la Chiesa anni 8, e giorni 19.

Calisto III Borgia Spagnuolo, creato nel 1445, governò la Chiesa anni 3, mesi 3, e giorni 29.

Pio II Piccolomini Sanese, creato nel 1458, governò la Chiesa anni 5, mesi 11, e varj giorni, il cui numero non può determinarsi per la discordia degli Scrittori di quei tempi intorno al giorno, in cui principiò questo Pontificato.

Paolo II Barbo Veneto, creato nel 1464, governò la Chiesa anni 6, mesi 10, e giorni 25, o 26.

Sisto IV della Rovere, nato in una Villa poco distante da Savona, creato l'anno 1471, governò la Chiesa anni 15, e giorni 4.

Innocenzo VIII Cibo Genovese, creato l'anno 1484, governò la Chiesa anni 7, mesi 10, e giorni 27.

Alessandro VI Lenzoli Borgia di Valenza in Ispagna, creato l'anno 1492, governò la Chiesa anni 11, e giorni 8.

Principali Eventi del XV Secolo.

An. dell'era volgare.

1402. Furon celebrate in Napoli le seconde nozze del Re Ladislao con Maria sorella del Re di Cipro.

1403. Ladislao si porta in Ungheria, e fu coronato in Zara Re di quel Regno.

1404. Ritorna in Napoli la Principessa Giovanna, sorella di Ladislao, da Francia, vedova del Duca d'Austria Guglielmo.

Muore la Regina Maria seconda moglie del Re.

1406. Ludovico d'Angiò col favor del Papa tenta nuovamente la conquista del Regno, avendo tuttavia qualche Città sotto di se.

1407. Ladislao sposa in terze nozze, Maria d'Engenio, vedova di Raimondo Orsini, Principe di Taranto.

1408. Nasce in Angers Renato d'Angiò che fu poi Re di Napoli. Nuovi torbidi si eccitarono in Sicilia dai partiti di Chiaromonte, e de' Catalani.

1410. Si accende guerra tra Ladislao ed il Papa, per essersi questo fatto amico e

fautore di Ludovico d'Angiò, che cercava conquistare il Regno, onde gravi guerre succedono tra le armate di questi due principi, così per terra, che per mare.

1412. Muore in Barcellona il Re Martino II d'Aragona, e comincia a regnare in Sicilia Ferdinando I d'Aragona.

1414. Muore Ladislao senza figli, ed è proclamata Regina Giovanna di lui sorella.

1415. Molti torbidi succedono per poca prudenza di essa Regina Giovanna II, onde si determina a prender marito, che fu il Principe Giacomo Borbone, Conte della Marca. Fu concluso il matrimonio colla condizione, che lo sposo non avrebbe il titolo di Re, ma di Principe di Taranto, e Duca di Puglia. Giunto in Napoli con molti Francesi prende il titolo, e dominio di Re, percui succedono molti disturbi colla Regina, ma infine resta questa vincitrice.

1416. Muore in Barcellona Ferdinando I d'Aragona, e comincia a regnare in Sicilia Alfonso I dilui figlio.

1419. Il Conte Giacomo della Marca disgustato della condotta di Giovanna l'abbandona, e se ne va in Francia. Seguitano intanto i torbidi nel Regno.

1420 Il Pontefice Martino V si fa nemico di Giovanna, e chiama Ludovico III, Duca di Angiò, Conte di Provenza, figlio dell'ultimo Ludovico d'Angiò, alla con-

quista del Regno, e già conquista molte terre. Giovanna II adotta per suo figlio, ed erede Alfonso I d'Aragona, Re di Sicilia, il quale viene nel Regno.

1421. Si pacifica Giovanna col Papa, e questo induce Ludovico d'Angiò a lasciare il Regno di Napoli, ma restano però i torbidi nel Regno.

1423. Alfonso cerca togliere il governo a Giovanna, ma questa si difende, e si nemicano tra loro, e sieguono molte guerre, poichè Giovanna chiamò in Regno gli Angioini.

1433. Fu conchiusa una triegua di dieci anni tra il Re Alfonso, e la Regina Giovanna.

1434. Si celebrano le nozze tra Ludovico III d'Angiò, adottato per figlio dalla Regina Giovanna, e la Principessa Margherita di Savoja. Dopo quattro mesi muore Ludovico.

1435. Muore la Regina Giovanna II senza figli, e comincia a regnare Renato d'Angiò in forza di testamento della defunta Regina. Siccome Renato si trovava prigioniere in Inghilterra, così formossi una deputazione di Governo dai sedili. Trovavasi del pari prigioniere in Milano Alfonso d'Aragona, pretensore del Regno. Giugne in Napoli Isabella moglie di Renato co' suoi due figli Ludovico e Giovanni, e sono acclamati.

1436. Liberato Alfonso dalla prigionia

si porta nel Regno, e molte città si danno a questo.

1437. Molte truppe Pontificie vengono nel Regno per sostenere il partito del Re Renato.

1438. Liberato Renato dalla prigionia viene in Napoli con molte forze per mare. Molte pugne succedono tra le truppe di Renato, e quelle di Alfonso con perdite di questo, e quindi con varia fortuna per entrambi.

1442. Le truppe, e partito di Alfonso d' Aragona prendono il disopra, e Renato d' Angiò con sua moglie e figli si chiude nel Castello nuovo, e finalmente fugge in Francia, dopo aver regnato sette anni circa. Passa il dominio del Regno ad Alfonso I d' Aragona.

1443. Nel primo parlamento tenuto Alfonso in Napoli legittima Ferdinando suo figlio naturale, e lo crea Duca di Calabria.

1444. Si fa il matrimonio tra Ferdinando Duca di Calabria, ed Isabella Chiaromonte, nipote di Giannantonio Orsini, Principe di Taranto.

1448. Nacque in Napoli dal Duca di Calabria, e sua moglie il Principe Alfonso, che fu poi Re di Napoli, II di tal nome.

1452. Nacque nella Spagna D. Ferdinando d' Aragona, che fu poi Re di Napoli III di questo nome.

1455. Si conchiude matrimonio dal Re

Alfonso I tra il suo nipote, figlio del Duca di Calabria Ferdinando, cioè Alfonso di sette anni con Ippolita Sforza, figlia del Conte Francesco, ed il figlio di questo con Eleonora, sorella del fanciullo Alfonso, da dovere avere effetto appresso. Alfonso I donò allora alla casa Sforza il Ducato di Milano.

1458. Muore in Napoli Alfonso I d'Aragona, e comincia a regnare Ferrante I, e la Sicilia restò a D. Giovanni d'Aragona.

1460. Succede una sollevazione de' Baroni del Regno contro il Re Ferdinando I, la quale vien depressa col sussidio di Truppe mandate dal Papa.

1461. S' introduce la stampa in Napoli. Viene in Napoli Giorgio Castriota, detto Scandereberg con seguito di molti magnati di Bosnia, occupata dai Turchi.

1464. Si restituisce la calma nel Regno, turbata dalla sollevazione de' Baroni.

1475. Muore in Napoli la Regina Isabella moglie di Ferrante I.

1479. Muore in Barcellona Giovanni di Aragona Re di Sicilia, e cominciò a regnare ivi Ferdinando II suo figlio, detto il *Cattolico.*

Nasce nella Spagna dal Re Ferdinando II il Cattolico, e dalla Regina Isabella la Principessa Giovanna, che fu poi Regina di Napoli III di tal nome. S'introduce in Napoli l'arte di lavorar la seta, e si accordano privilegj agli artieri.

1480. S' introduce in Napoli l' arte di lavorar la lana fina, e si accordano privilegj agli artieri.

I Turchi occupano Otranto, e ne vengono discacciati dal Duca di Calabria D. Alfonso d' Aragona.

1485. Aperta ribellione de'Baroni contro Ferdinando, fomentati da Papa, proclamando per Re il Principe Renato Duca di Lorena, nipote di Renato d' Angiò già morto. Il Duca di Calabria seda la sommosa, e marcia nello stato Pontificio, ma quindi fassi pace col Papa colla mediazione del Re di Sicilia.

1487. Furono trucidati nel Castello nuovo molti Baroni, che furono ribelli.

1492. Molti Ebrei si vengono a stabilire in Napoli.

1493. Peste crudelissima invade Napoli.

1494. Muore Ferdinando I, e succede il Duca di Calabria, ossia Alfonso II. Questi dà la sua figlia naturale Sancia a Goffredo Borgia, figlio del Papa Alessandro VI, e gli dona molti feudi. Il Duca di Calabria Ferdinando d' Aragona figlio di Alfonso II, e Federico di costui fratello, si accingono a combattere i Francesi, che minacciano invadere il Regno.

1495. Alfonso II rinunzia il Regno a suo figlio Ferdinando II, e se ne parte per Mazzara in Sicilia coll' idea di farsi monaco, ed ivi morì l' anno segnente.

Carlo VIII Re di Francia invade il re-

gno, e Ferrante II fugge ad Ischia, ma quindi i Napoletani si rivoltano contro i Francesi, e ritorna Ferrante a regnare in Napoli.

1496. Muore Ferdinando II d' Aragona, e comincia a regnare Federico dilui Zio, e fu incoronato.

1498. Si accese nimicizia tra Alessandro VI, ed il Re Federico di Aragona, perche questi negò sua figlia a Cesare Borgia, figlio del Papa.

1500. Nasce in Gand da Filippo *il Bello* Arciduca d'Austria, e da Giovanna d' Aragona figlia di Ferdinando II il Cattolico, il Principe Carlo, che fu Imperatore V di tal nome.

XVI. SECOLO DELL'ERA VOLG. CRIST.

SOMMI PONTEFICI.

Pio III Piccolomini Sanese, creato l'anno 1503, governò la Chiesa giorni 27.

Giulio II della Rovere, nato nel Borgo di Albizzola presso di Savona, creato nel 1503, governò la Chiesa anni 9, mesi tre, e giorni 20.

Leone X Medici Fiorentino, creato nel 1513, governò la Chiesa anni 8, mesi 8, e giorni 12.

Adriano VI Florent, nato in Utrecht, creato nel 1522, governò la Chiesa anni 1, mesi 8, e giorni 6.

Clemente VII Medici Fiorentino, crato nel 1523, governò la Chiesa anni 10, e giorni 7.

Paolo III Farnese Romano, creato l'anno 1534, governò la Chiesa anni 15, e giorni 29.

Giulio III del Monte nato in Roma, creato l'anno 1550, governò la Chiesa anni 5, mese 1, e giorni 16.

Marcello II Cervini di Montepulciano, creato nel 1555 governò la Chiesa giorni 21

Paolo IV Carafa Napolitano, creato nel 1555, governò la Chiesa anni 3, mesi 11, e giorni 15,

S. Pio V Ghislieri, creato nel 2566, governò la Chiesa anni 6, mesi 3, e giorni 24.

Gregorio XIII Boncompagni Bolognese, creato nel 1572, governò la Chiesa anni 12, mesi 10, giorni 28.

Sisto V Peretti, nato nella Terra di Grotta-a-mare nella Marca, creato nel 1585, governò la Chiesa anni 5, mesi 4, e giorni 3.

Urbano VII Castagna Romano, creato nel 1590, governò la Chiesa giorni 13.

Gregorio XIV Sfrondati Milanese, creato l'anno 1590, governò la Chiesa mesi 10, e giorni 10.

Innocenzo IX Facchinetti Bolognese, creato nel 1591, governò la Chiesa poco più di 2 mesi.

Clemente VIII Aldobrandini da Fano,

creato nel 1592, governò la Chiesa anni 13, mese 1, e giorni 3.

Principali Eventi del XVI secolo.

An: dell' era volgare.

1501. Si fa alleanza tra Ferdinando II *il Cattolico* d'Aragona, Re di Sicilia, Luigi XII Re di Francia, ed il Papa Alessandro VI, per togliere il Regno a Federico, e dividerselo. Fu invaso il Regno dalle truppe Francesi dalla parte della Terra di Lavoro, e degli Abruzzi, e dalle truppe Siciliane nelle Calabrie. Il Re Federico fuggì in Ischia, e di là in Francia, credendo poter commuovere a suo favore il Re di Francia; ma fu in vece ivi tenuto in ostaggio, e fugli offerto in compenso il Contado d'Angiò, e trentamila ducati di annua pensione. Il Regno restò diviso in due parti, chiamandosi uno il Regno di Napoli, e l'altro il Regno di Puglia.

1502. Insorgono contese circa i limiti tra i due corpi, cioè Francesi da una parte, e Siciliani e Spagnuoli dall'altra.

1504. Muore in Francia il Re Federico d'Aragona.

1505. Luigi XII cede la sua porzione del Regno a Ferdinando II *il Cattolico* Re di Sicilia, con dover questi compensare la Francia di settecentomila ducati. Ferdinando d'Aragona viene a regnare in Napoli col titolo di Ferdinando III, e nuo-

vamente riunisce i due domin j delle Sicilie.

Ferdinando III *il Cattolico* sposò la Principessa Germana de Fois, nipote del Re di Francia Luigi XII.

1515. Muore in Granata Ferdinando III *il Cattolico* d'Aragona, e comincia a regnare Giovanna III sua unica figlia procreata con Isabella.

1516. La Regina Giovanna III rinunzia i regni di Spagna, e delle due Sicilie all' Arciduca Carlo suo figlio, e fu Carlo I di tal nome per la Spagna, e IV per Napoli.

1519. Carlo è assunto all' Impero, e fu V di tal nome.

1521. Si accende guerra tra Carlo V, ed il Re di Francia, ed a questo si unì il Papa Leone X.

1522. Viene in Napoli al Luglio D. Carlo de Lanoy per Vicerè, il quale governò il Regno anni sei e mesi sei.

1526. Fu fatta la pace tra l'Imperatore Carlo V ed il Re di Francia Francesco I, e questi è liberato dalla sua prigionia. Il Papa Clemente VII istiga Renato Vaudemont, della casa d'Angiò, alla conquista del Regno, ed a ciò impiega anche le sue truppe.

1527. Giugne nella costa di Gaeta la flotta di Renato Vandeumont, e colle truppe Pontificie invade i confini del Regno. Continuò la guerra per due anni con varie vicende.

1529. Fu fatta pace dall' Imperatore Car-

lo V ed il Papa, e parimenti col Re di Francia.

1530. Fu conchiusa pace anche tra il detto Imperatore, ed i Principi e stati Italiani. D. Filiberto di Scialon Principe di Orarges viene Vicerè in Napoli, e governa anni due.

1532. Viene in Napoli per Vicerè D. Pietro di Toledo, il quale tosto comincia ad abbellire Napoli in varj modi.

1533. Succede in Napoli una popolare sollevazione per una imposta sul pesce per lastricarsi le strade. Fu sedata colla punizione del promotore. Successe una grande eruzione dell' Etna.

1535. Carlo V, dopo avere approdato alle coste di Tunisi passa a Messina, e quindi per terra viene a Napoli.

1536. Si celebra in Napoli il matrimonio tra Margherita d' Austria figlia di Carlo V, ed Alessandro de Medici, Duca di Firenze. Nuova guerra si accende tra il Re di Francia e l' Imperatore, e questi parte da Napoli coll' armata contro i Francesi.

1538. Non cessano i Turchi d' infestare le provincie del Regno. L' Imperatore fa lega col Papa, col Re d' Ungheria, e co' Veneziani contro il Sultano. Alli 27 e 28 Settembre succede nel territorio di Pozzuoli una forte mossa Vulcanica, e si forma il Montenuovo.

1539. Muore nella Spagna l' Imperatrice Isabella di Portogallo, moglie di Carlo

V, e questi passa in Francia, ove si fa una triegua di dieci anni.

1541. Seguitano le guerre col Turco.

1544. I Turchi fanno uno sbarco nella Sicilia e nel Regno, ove fanno grandissimi guasti, e menano schiava molta gente.

1547. Si cerca nuovamente introdurre l'inquisizione in Napoli, ma il popolo si solleva.

1551. Nuova guerra si accende tra l'Imperatore e la Francia. I Turchi non cessano infestare il Regno, e principalmente la Sicilia, e così per più anni.

1553. Viene in Napoli per Vicerè il Cardinale D. Pietro Pacecco.

1554. Carlo V fa rinunzia al Principe Filippo suo figlio delle Sicilie, e fu il Re I di questo nome in questi Regni.

1555. Filippo I Re delle due Sicilie avendo ottenuto il Regno di Spagna, pure per rinunzia da suo padre, addiviene Re di Spagna II di tale nome. D. Bernardo Mendozza viene in Napoli per Vicerè, governò mesi dieci, e viene quindi D. Francesco Alvarez di Toledo Duca d'Alba per Vicerè.

1556. Si accese guerra tra Filippo II, ed il Papa Paolo IV.

1557. Il Re di Francia, istigato dal Papa, intima guerra a Filippo II, ed invade gli Abruzzi.

1558. Muore Carlo V, e muore la Regina Maria seconda moglie di Filippo II.

1559. D. Parafan di Ribera, Duca di Al-

calà, Vicerè del Regno. Fu fatta la pace tra il Re Filippo II, ed il Re di Francia, e questi dà sua figlia Elisabetta in terze nozze al Re Filippo II.

1561. Fu fatta legge da Filippo II, di non ammettersi nel Regno qualunque breve, o rescritto Pontificio senza l'approvazione sovrana, ossia Regio *Exequatur*.

1564. Insorge il popolo Napoletono al sentire di doversi porre l'inquisizione. Si tranquillizza con una lettera del Re Filippo, che l'assicura del contrario.

1568. Muore la Regina Elisabetta di Francia.

1569. Filippo sposa in quarte nozze Anna d'Austria, figlia dell'Imperatore Massimiliano II.

1571. D. Antonio Perenotto Cardinal di Granvela Vicerè, e governa anni 4. Filippo II fa alleanza co' Veneziani contro i Turchi a premure del Pontefice S. Pio V, e siegue la Battaglia di Lepanto.

1573. D. Diego Simanca Vescovo di Badajos, Luogotenente del Cardinale Gran vela governa per pochi mesi.

1575. D. Innaço Lopez Urtado, Duca di Montejar Vicerè, e governa anni tre.

1576. Peste in Messina, e Reggio.

1578. Nasce nella Spagna dal Re Filippo II, e dalla Regina Anna d'Austria l'Infante Filippo, che fu poi Re di Napoli.

1579. D. Giovanni di Zunica Principe di Pietrapersica Vicerè, che governò anni tre.

1580. Muore la Regina D. Anna d' Austria.

1581. Filippo II conquista il Portogallo, e si proclama Re di esso.

1582. Riforma del Calendario da Gregorio XIII.

D. Pietro di Girana, Duca di Ossuna, Vicerè, e governa anni quattro.

1585. Carestia, che produsse quindi rivoluzione in Napoli, che fu sedata.

1586. D. Giovanni di Zunica, Conte di Miranda, Vicerè, che governò anni nove.

1587. Grande tempesta e temporale in Napoli, ed un fulmine dà fuoco alla polveriera del Castello di S. Elmo, con la rovina di gran parte di questo.

1593. Si da fuoco casualmente alla polveriera del Castello a mare di Palermo, che restò in parte diroccato.

1595. D. Arrigo di Gusman, Conte di Olivares, Vicerè, e governa anni tre.

Nuova guerra tra Filippo, ed il Re di Francia.

1598. Si fa pace tra il Re Filippo, ed il Re di Francia.

Muore Filippo II, e comincia a regnare suo figlio Filippo, che fu III di tal nome per la Spagna, e II per noi. Sposa questi Margherita d' Austria, figlia dell' Arciduca Carlo.

1599. D. Ferdinando Ruiz Conte di Lenos, Vicerè, e governa anni due.

SOMMI PONTEFICI.

Leone XI Medici Fiorentino, creato nel 1905, governò la Chiesa giorni 27.

Paolo V Borghese Romano, creato nel 1605, governò la Chiesa anni 15, mesi 8, e giorni 13.

Gregorio XV Ludovisi Bolognese, creato nel 1621, governò la Chiesa anni 2, e mesi 5.

Urbano VIII Barberini Fiorentino, creato nel 1623, governò la Chiesa anni 21, meno giorni 7.

Innocenzo X Pamphily Romano, creato nel 1644, governò la Chiesa anni 10, mesi 3, e giorni 23.

Alessandro VII Chigi Sanese, creato nel 1655, governò la Chiesa anni 12, mese 1, e giorni 16.

Clemente IX Rospigliosi da Pistoja, creato nel 1667, governò la Chiesa anni 2, mesi 5, e giorni 19.

Clemente X Altieri Romano, creato nel 1670, governò la Chiesa anni 6, mesi 2, e giorni 24.

Innocenzo XI Odescalchi da Como, creato nel 1676, governò la Chiesa anni 12, mesi 10, e giorni 23.

Alessandro VIII Ottoboni Veneto, creato nel 1689, governò la Chiesa mesi 16 meno 4 giorni.

Innocenzo XII Pignatelli Napolitano, creato nel 1691, governò la Chiesa anni 9, mesi 2, e giorni 16.

Principali Avvenimenti del Secolo XVII.

An. dell' e. v.

1601. D. Francesco di Castro Luogotenente, governò un anno e mezzo.

1603. D. Alfonso Pimentel di Errera Conte di Benevente, Vicerè, governò anni 10.

1605. Nasce l' infante D. Filippo da Filippo III e Margherita d' Austria, che fu poi Re di Spagna, e di Napoli.

1610. D. Pietro Fernandez de Castro, Vicerè, che governò anni sei.

1613. Si accese guerra tra il Re Filippo III, ed il Duca di Savoja, e successero varj fatti d' armi in Italia con perdite reciproche.

1616. D. Pietro di Girona Duca di Ossuna Vicerè, e governò anni quattro.

1617. Dopo varie battaglie si fa la pace da Filippo col Duca di Savoja. Varii fatti d' armi tra la flotta Veneta, e quella Napoletana col vantaggio di questa.

1620. D. Gaspare Cardinal Borgia, Luogotenente, governa mesi 6.

D. Antonio Cardinal Zabatta Luogotenente, governa altri mesi sei.

1621. D. Pietro de Leva, Luogotenente, governa un anno e mezzo.

Muore in Madrid il Re Filippo III, e

comincia a regnare suo figlio Filippo, IV nella Spagna, e III di Napoli.

1622. D. Antonio Alvarez di Toledo Duca d' Alba, Vicerè, e governò anni sei, e mesi otto.

1624. Palermo, e quindi tutta la Sicilia è attaccata dalla peste. Si ritrovano le ossa di S. Rosalia, e si proclama protettrice della Sicilia.

1627. Gran terremoto nella Puglia.

1629. D. Parafan di Ribera Duca d'Alcalà, Vicerè, e governa un anno, e mesi otto.

1631. D. Manuele de Gusman Zunica e Fonseca, Conte di Monterei, Vicerè, e governò anni 6, e mesi 6.

Grande eruzione del vesuvio, e tremuoti in Napoli, e sue vicinanze.

1634. Si accese guerra tra Filippo IV, ed il Re di Svezia.

1635. Si fa pace tra Filippo IV, ed il Re di Svezia, e si accende guerra tra Filippo IV, ed il Re di Francia Luigi XIII, con quale si collega il Duca di Savoja.

1637. D. Ramiro Filippo Gusman Duca di Medina de los Torres, Vicerè, governa anni sei, e mesi sei.

1638. Varj fatti d'armi succedono in Italia tra le truppe Ispane Napoletane, e quelle del Duca di Savoja. Un forte tremuoto accadde in Calabria, che atterrò Cosenza ed altre Città. Nasce in Madrid da Filippo IV, e dalla Regina Elisabetta di

Francia, sua moglie, la principessa Maria Teresa, che fu poi Regina di Francia moglie di Luigi XIV.

1640. Il Portogallo si ribella da Filippo IV, e proclama per suo Sovrano D. Giovanni Duca di Braganza. Continuano le pugne tra le truppe Francesi e Savojarde, colle Ispane.

1644. D. Giovan' Alfonso Erriquens di Gabrera, Ammirante di Castiglia e Duca di Medina del Rio secco, Vicerè, che governò un anno e nove mesi.

1646. Seguitano le predette ostilita. D. Rodrico Ponze de Leon, Duca d'Arcos, Vicerè, governò anni due.

1647. Rivoluzione di Tommaso Aniello detto *Masaniello*. Il Duca di Guisa cerca impadronirsi del Regno.

1648. Giugne in Napoli D. Giovanni d'Austria, figlio naturale di Filippo IV, con grossa armata, e col carattere di Vicerè restituisce la tranquillità, e richiama i paesi conquistati dal Duca di Guisa, e dal Principe Tommaso di Savoja. Parte D. Giovanni d'Austria, e resta Vicerè D. Innaco Valez di Guevara Conte di Ognatte e Tassis, il quale governò anni cinque.

1650. D. Beltrano de Guevara Luogotenente del fratello, governò mesi quattro.

1653. Continuano le pugne tra le armate sopradette. D. Garzia de Avellana, ed Haro, Conte di Castrillo, Vicerè, che governò anni cinque, e mesi 8.

1654. Nuovamente il Duca di Guisa viene per conquistare il Regno, ma è sconfitto, e fugge in Provenza.

1656. Peste in Napoli, che fece perire circa 250 mila persone.

1659. D. Gaspare de Bragamonre e Gusman Conte di Pignoranda, Vicerè, che governò anni 5 e mesi 8. Fu fatta pace tra Filippo IV, ed il Re di Francia. Gran tremuoto in Calabria colla caduta di Catanzaro.

1660. Filippo IV dà in moglie al nuovo Re di Francia, Luigi XIV, la sua figlia Maria Teresa.

1661. Da Filippo IV, e dalla Regina sua moglie Marianna d' Austria nasce l'infante D. Carlo, poi Re di Spagna, e di Napoli.

1664. D. Pasquale Cardinale d' Aragona, Vicerè, governa un anno, e mesi 6.

1665. Muore il Re Filippo IV, e comincia a regnare il Re Carlo suo figlio, II per la Spagna, V per Napoli, e III per la Sicilia, sotto la tutela della madre, e sotto la Reggenza di una giunta.

1666. D. Margherita, sorella del Re Carlo, sposa l'Imperatore Leopoldo.

1667. Si accese guerra tra il Re di Francia: Luigi XIV, ed il Cognato Carlo II, ed il primo s' impadronisce del Brabante.

D. Pietro Antonio di Aragona Duca di Segorbe, Vicerè, governa anni 5 e mesi 10.

1668. Si fa pace tra il Re di Francia, e quello di Spagna.

1671. Succede in Messina una rivoluzione per la carestia, cagionata per mal regolamento. D. Federico di Toledo e di Osorio Duca di Ferrandina e Principe di Montalbano, Luogotenente, governò mesi quattro.

1672. D. Antonio Pietro Alvarez Osorio Gomez Davila Duca di Astorga, Vicerè, governa anni 3 e mesi 7.

1673. Nuova guerra si accende tra il Re di Spagna, e quello di Francia, ed il primo contrae alleanza col Duca di Lorena, e coll' Imperatore Leopoldo.

1674. Messina si ribella, e si dà ai Francesi, e sei vascelli di questi vanno a sostenerla.

1675. D. Ferrante Gioacchino Faxardo Zunica Marchese de los Velez, Vicerè, governò anni 7, e mesi 9.

1678. Dopo sanguinose guerre tra gli Francesi, ed i Spagnoli, uniti agli alleati per cinque anni si fa finalmente la pace.

1679. Il Re Carlo II sposa la Principessa D. Maria Luisa di Borbone, figlia del Duca d' Orleans, e nipote di Luigi XIV.

1683. Nuova guerra si accende tra il Re Carlo II, e Luigi XIV.

Nacque dall' Imperatore Leopoldo, e dall' Imperatrice Eleonora l' Arciduca Carlo, che fu quindi Imperatore di Germania, e Re di Napoli. Nacque in Versaglies

dal Delfino di Francia, figlio di Luigi XIV, e da Marianna di Baviera, sua moglie, D. Filippo di Borbone, che fu poi Re di Spagna, e di Napoli.

D. Gaspare d'Haro Marchese del Carpio, Vicerè, governa anni 4 e mesi 5.

1686. Si contrae alleanza tra Carlo II e l'Imperatore Leopoldo, e molti Principi di Germania, contro il Re di Francia Luigi XIV.

1687. D. Girolamo Contestabile Colonna, Luogotenente, governò giorni 40. D. Francesco Benavides Conte di Santo Stefano, Vicerè, governò anni 7,

1688. Gran tremuoto in terra di Lavoro, che atterra alcuni paesi.

1689. Muore la Regina Maria Luisa di Borbone, moglie di Carlo II.

1690. Carlo II sposa in seconde nozze la Principessa Marianna di Neoburgo figlia di Filippo, Conte Palatino del Reno Duca di Neoburgo, ed Elettore dell'Impero.

Nacque in Parma da Odoardo Farnese, e da Margherita de Medici, figlia di Cosmo II Gran Duca di Toscana, la Principessa Elisabetta Farnese, che fu poi moglie di Filippo V Re di Spagna.

1693. Grande eruzione dell' Etna, preceduta da forti tremuoti, che danneggiarono la Calabria, e la Sicilia, colla morte di circa 60mila abitanti, quali durarono fino all' anno seguente in più parti del Regno.

1695. D. Luigi della Zerda Duca di Medinaceli, Vicerè, governò anni 7.

1697. Si fa pace tra il Re di Spagna, e quello di Francia, e si fa un trattato col concorso de' Sovrani di Europa, con quale fu stabilito, che seguita la morte di Carlo II senza figli, dovesse la Spagna darsi al Principe Elettore di Baviera D. Ferdinando, nipote così di Carlo, che dell' Imperatore Leopoldo, ed i Regni delle Sicilie a D. Filippo di Borbone, figlio del Delfino di Francia. Poco dopo morì il Principe D. Ferdinando di Baviera,

1700. Con nuovo trattato de' Sovrani fu stabilito, che morto Carlo II senza figli, si sarebbero dati al Principe D. Filippo Borbone, nipote di Luigi XIV, figlio del Delfino i Regni delle Sicilie, e loro dipendenze ne' mari di Toscana, ed alcune provincie della Spagna confinanti colla Francia, ed il resto della Spagna, ed i Ducati di Lorena, e di Bar all' Arciduca Carlo, secondogenito dell' Imperatore Leopoldo. Pria di morire Carlo II segnò un atto col quale dichiarò successore ai Regni di Spagna e delle Sicilie il Principe D. Filippo Borbone, nipote di Luigi XIV ed in mancanza di questo l' Arciduca D. Carlo d' Austria. Morì in quell' anno Carlo II, e cominciò a regnare il detto D. Filippo, V di tal nome.

SOMMI PONTEFICI.

Clemente XI Albani da Urbino, creato nel 1700, governò la Chiesa anni 20, mesi 3, e giorni 25.

Innocenzo XIII Conti Romano, creato nel 1721, governò la Chiesa anni 2 e mesi 10.

Benedetto XIII Orsini Romano, creato nel 1724, governò la Chiesa anni 5, mesi 8, e giorni 23.

Clemente XII Corsini Fiorentino, creato nel 1730, governò la Chiesa anni 9, mesi 6, e giorni 25.

Benedetto XIV Lambertini Bolognese, creato nel 1740, governò la Chiesa anni 17, mesi 8, e giorni 6.

Clemente XIII Rezzonico Veneto, creato l' anno 1758, governò la Chiesa anni 10, mesi 6, e giorni 28.

Clemente XIV Ganganelli di S. Angelo in Vado, creato nel 1769, governò la Chiesa anni 5, mesi 4, e giorni 3.

Pio VI Braschi de Cesena, creato l'anno 1775, governò la Chiesa anni 24, mesi 6, e giorni 14.

An. dell' e. v.

1701. Si accende guerra tra il Re Filippo V, e l'Imperatore Leopoldo. Si uniscono al primo la Francia, ed il Duca di Savoja; al secondo l' Inghilterra, il Portogallo, e l' Olanda. In Napoli scoppiò una rivoluzione a prò dell' Imperatore, ma fù depressa dal partito Spagnolo.

1702. D. Francesco Pacecco d' Acugna, Duca di Ascalona, e Marchese di Vigliena, Vicerè, governò anni 5 e mesi 3.

Grandi tremuoti turbarono il Regno. Il Re Filippo V giugne in Napoli, e fa la sua sollenne entrata.

1704. Filippo V è in continua guerra con gl' Inglesi, i quali prendono Gibilterra, ed altre città. Molti fatti d'armi succedono tra le armate di Filippo V, e quelle dell' Imperatore, e suoi Alleati.

1707. Il Conte Daun alla testa di un armata Tedesca entrò nel Regno col carattere di Vicerè dell' Arciduca Carlo d' Austria, secondogenito dell'Imperatore Leopoldo, già morto due anni prima, e cominciò questo Arciduca a regnare da Re in questi dominj di Sicilia Citeriore, mentre la Sicilia Ulteriore restava in mano di Filippo V. Molte azioni successero intanto tra le due armate Spagnole-Francesi, e quella Tedesca.

1809. D. Carlo Boromeo Conte di Aro-

na, Vicerè, e governò anni 3, e mesi 10.

1711. Carlo Arciduca è eletto Imperatore di Germania, e fu VI di questo nome, per la morte di Giuseppe I, suo fratello maggiore, succeduto a Leopoldo loro padre.

1713. Muore la Regina Maria-Gabriele di Savoja moglie di Filippo V. Fu fatto un trattato tra Filippo, V, e le potenze nemiche dall' altra, eccetto Carlo VI, che non volle intervenirci, con quale fu conclusa la pace, concedendosi da Filippo al Duca di Savoja Vittorio Amedeo la Sicilia. Il Re Vittorio Amedeo si trasferì in Palermo, ove fu incoronato, con la Regina sua moglie.

D. Wirrigo Filippo Lauzembro Conte di Daun, ritorna Vicerè, e governa anni 5, e mesi undici.

1714. Filippo V sposa in seconde nozze Elisabetta Farnese, figlia di Odoardo Duca di Parma, e di Margherita de Medici.

Fu fatta pace tra Filippo V, e l' Imperatore Carlo VI. Sorge controversia tra il Papa Clemente XI, ed il Re Vittorio Amedeo per la Regalia ecclesiastica in Sicilia.

1716. Nasce in Madrid da Filippo V, e dalla Regina Elisabetta Farnese l' infante D. Carlo Borbone, che fu indi Re delle Sicilie, e poi di Spagna.

1717. Le armi di Filippo V tolgono la Sardegna agli Austriaci, che l' occupava-

no dal 1708, e si riaccende la guerra coll'Imperatore Carlo VI.

1718. Si fa alleanza tra Filippo V, e Vittorio Amedeo contro Carlo VI. Filippo V manda una flotta in Sicilia, e se ne impadronisce, percui Vittorio Amedeo si separa, e si unisce coll'Imperatore Carlo VI, coll'Inghilterra, e colla Francia per reprimere l'avidità di Filippo V.

1719. D. Giovanni Vinceslao Conte di Gallasso, Viceré, governò un mese e morì, onde successe D. Wolfango Annibale Cardinale di Scrattembach, Viceré, che governò un anno e mesi due.

1720. Fu conchiuso un trattato di pace tra Filippo V, e le potenze nemiche, col quale Filippo V cedè all'Imperatore Carlo VI la Sicilia, ed in compenso cedè a Vittorio Amedeo la Sardegna, ritenendo il titolo di Re di Sardegna, e fu stabilito, che vacando per mancanza di discendenti maschi il Gran Ducato di Toscana, ed i Ducati di Parma e Piacenza, succeder dovessero in essi i figli maschi legittimi e naturali della Regina Elisabetta Farnese, escludendo solamente quelli, che fossero addivenuti Re di Spagna. La Sicilia si unì d'allora nuovamente al Regno di Napoli.

1721. D. Marcantonio Borghese Principe di Sulmona, Viceré, il quale governò un anno e due mesi.

1722. D. Michele Federigo Cardinale di Althan Viceré, il quale governò anni 6, e mese 1.

Nuove contese si accesero tra Filippo V, e Carlo VI, perchè il primo cercava far valere i suoi dritti sopra il Regno di Napoli e Sicilia, sulle Fiandre, e sullo stato di Milano, ed il secondo sulla Spagna.

1724. Il Re Filippo V rinuncia il governo all'Infante D. Luigi, Principe d'Asturias primogenito, e lo dichiara Re. Dopo poco muore questo novello Re, e riprende il governo Filippo.

1725. Fu concluso un trattato tra Carlo VI, ed il Re Filippo V. L'Imperatore rinunziò a tutti i suoi dritti sulla Spagna, ritenendo solamente il titolo durante la sua vita; e Filippo rinunziò i suoi dritti sopra Napoli e Sicilia, e sullo stato di Milano, e sulle Fiandre; che l'unica figlia Maria Teresa dovesse succedere in tutti gli stati di Carlo VI suo padre; che D. Carlo Borbone figlio di Elisabetta Farnese succeder dovesse ne' stati di Parma, e di Toscana.

1728. Fra Gioacchimo Fernandez Portocarrero Marchese di Almanera, Luogotenente governò mesi tre: quindi D. Luigi Tommaso Raimondo Conte di Arrach, Vicerè, che governò anni 4, e mesi 6.

1730. Carlo V manda in Italia un' armata di trentamila Tedeschi.

1731. L'Infante D. Carlo Borbone è spedito in Italia da suo Padre Filippo V per impossessarsi de' Stati di Parma e Piacenza, e di Toscana, con tutti i beni allo-

diali cedutigli da Gian Gastone de Medici ultimo di tale famiglia, e dalla Duchessa di Parma e Piacenza.

1732. Muore Antonio Farnese Duca di Parma, e prende il governo D. Carlo Borbone.

1733. Fu conchiuso in Madrid un trattato di alleanza segreta tra il Re Filippo V, la Francia, e l'Inghilterra, col proposito di togliere le due Sicilie all'Imperatore Carlo VI, e fu a tale uopo dichiarata a questo la guerra, che perciò una grande armata venne a sbarcare da Spagna nel Genovesato.

D. Giulio Visconti Arese Conte della Pieve, Viceré, che governò fino all'ingresso delle armi Borboniche, ciò è nove mesi.

1734. Il Viceré obbligò la Città di Napoli ad una grossa contribuzione per la guerra a pro di Carlo VI da tutto il Regno; emanò indulto a tutti i Rei di qualunque delitto, eccetto quelli di lesa Maesta divina o umana, purchè arrolati si fossero nelle truppe Imperali.

D. Carlo Borbone entra nel Regno con forte armata, e nel tempo stesso giugne molta altra truppa per mare. Napoli subito si sottomette, ed i castelli sono ceduti dai Tedeschi alle truppe spagnole. Il Re Carlo fa il suo solenne ingresso in Napoli. La Regina Elisabetta Farnese mandò subito 600 mila pezzi duri al figlio per le spese della guerra, e quindi Filippo V altra assai mag-

giore somma. La truppa Tedesca si concentra nella provincia di Bari, e succede in Bitonto una sconfitta di essi Tedeschi. Si spediscono truppe in Sicilia sotto il comando del Duca di Mòntemar, Capitan Generale, dichiarato Vicerè di Sicilia, ed altre truppe direttamente mandate dalla Spagna, e si conquista tutta l'Isola. Il giorno 8 settembre Carlo va sollennemente a visitare per la prima volta la Madonna di Piedigrotta.

1735. Il Re Carlo si porta per terra in Sicilia, attraversando le Puglie, e le Calabrie, restando per Luogotenente in Napoli D. Emmanuele d'Orleans, Conte di Charny, il che durò 40 giorni. Giungono da Spagna 47 casse di moneta di argento, e tre di moneta d'oro, mandate da Filippo V a suo figlio. Fu intavolata la pace tra il Re Carlo, e l'Imperatore Carlo VI, con dovere il primo cedere gli Stati di Parma e Piacenza, e di Toscana all'Imperatore, e questo riconoscere pacificamente Carlo Borbone per Re delle Sicilie, e sue dipendenze.

1736. Si notifica dal Re Carlo il trattato sopradetto.

1737. Si edifica il gran Teatro di S. Carlo.

1738. Carlo sposa la Principessa Maria Amalia Walburga, figlia del Re di Polonia, e viene in Napoli.

Si comincia la costruzione della Villa di

Portici, e lo scavo di Pompei, e di Ercolano. Vien istituito l'ordine di S. Gennaro.

1742. Giugne nel parto di Napoli una flotta Inglese, e costringe il governo a promettere neutralità, e non agire contro gl'intereressi della Regina di Ungheria Maria Teresa d'Austria, la quale era confedarata col Duca di Savoja, e con l'Inghilterra, ed era in guerra colla Prussia, Francia e Spagna.

1743. Messina fu attaccata dalla peste, che fece grande strage.

1744. L'armata Austriaca, comandata dal Principe Lobkowitz, si avanza nello Stato Pontificio con ostili mire d'invadere il Regno di Napoli, contro la neutralità. Carlo alla testa dell'armata va ad affrontarla, e succede una forte pugna a Velletri.

1745. Nasce dalla Regale Coppia Maria Luisa, che fu poi moglie del Gran Duca di Toscana, e quindi Imperatrice.

1746. Muore il Re Filippo V, e comincia a regnare Ferdinando VI nella Spagna, figlio del primo letto.

Si dà principio alla fabbrica dell' Albergo de'poveri. Il Re fa severamente proscrivere l'Inquisizione a doglianze del Popolo, segretamente introdottasi.

1748. Dalla Regale Coppia nasce il Principe Carlo, che fu poi Re di Spagna.

1751. Nasce dalla Reale Coppia il Principe Ferdinando, che fu poi Re delle Sicilie.

1752. Si dà principio alla fabbrica della R. Villa di Caserta.

1755. Grande eruzione dell' Etna. Si fonda da Carlo III l' Accademia Ercolanese.

1759. Per la morte di Ferdinando VI vien chiamato al trono di Spagna Carlo. Attesi i precedenti trattati colle altre potenze, il Re Carlo destinò il suo primogenito Carlo a succedere al Trono di Spagna, ed il secondo genito essendo notoriamente stupido, destinò il terzo genito Ferdinando al Trono delle due Sicilie. Dopo aver formalmente data l' investitura del Trono a questo, che prese il nome di Ferdinando IV, e costituita in Napoli una Reggenza pel governo, durante la costui minore età, partì per la Spagna con grave dispiacere di questi Popoli.

1768, Uscito Ferdinando VI dalla minore età, sposa l' Arciduchessa Maria Carolina d' Austria, nata nell' anno 1752 dall' Imperatore Francesco I, e Maria Teresa d' Austria Imperatrice.

1772. Nacque dalla Regal Coppia l' Infante Maria Teresa, che fu quindi Imperatrice.

1773. Succede una rivoluzione in Palermo contro il Vicerè Marchese Fogliani, accusandolo di neglignza sopra alcuni abusi. Nacque Luisa Maria Amalia dalla Regale Coppia, che fu quindi Gran Duchessa di Toscana.

1777. Nacque dalla Regale Coppia di

Ferdinando e Carolina il Principe Francesco, che fu poi Re delle Sicilie.

1779. Dalla Regale Coppia nacque Maria Cristina Infanta, ora vedova Regina di Carlo. Felice Re di Sardegna.

1782. Dalla Regale Coppia nacque l'Infanta Maria Amalia, ora Regina de'Francesi.

Fu abolita in Sicilia l'Inquisizione per decreto del Re Ferdinando.

1783. Grandi tremuoti avvennero in Calabria ulteriore, ed in Messina, che fecero ingenti danni.

1788. Morì in Madrid il Re Carlo III, padre di Ferdinando IV.

1790. Dalla Regale Coppia nacque Leopoldo Giovanni, Principe di Salerno. Il Re Ferdinando, e la Regina Carolina d'Austria conclusero tre matrimonj coll'Imperatore Leopoldo d'Austria, cioè: il Principe Franceso, Duca di Calabria coll'Arciduchessa Maria Clementina, figlia di esso Imperatore; l'Arciduca Francesco d'Austria, che fu quindi Imperatore, con l'Infanta Maria Teresa di Borbone; e l'Arciduca Gran Duca di Toscana Ferdinando III con l'Infanta Luisa Amalia di Borbone. Essi Sovrani accompagnar vollero le due figlie in Vienna, ove furono solennizati i due ultimi matrimonj.

1793. Il Re Ferdinando collegossi coll'Inghilterra contro la Francia rivoluzionata. Si unì la squadra Napoletana con quella Inglese nel Mediterraneo, e furono

sbarcate molte truppe in Tolone, che dovettero quindi imbarcarsi nuovamente.

1796. Furono celebrate le nozze, già prima stabilite, tra il Principe Ereditario Francesco con l'Arciduchessa Maria Clementina d'Austria. Guerre de'Principi Italiani contro le truppe Francesi in Lombardia, comandate da Buonaparte. Fassi quindi la pace tra i Francesi e Ferdinando.

1798. Nasce dal Duca di Calabria Francesco, e dall'Arciduchessa Maria Clementina sua sposa, la Principessa Carolina Ferdinanda Luisa, ora vedova Duchessa di Bérry. I Francesi invadono lo stato Romano, e portano il sommo Pontefice in Francia, ove morì.

Fu stabilito un trattato di alleanza da Ferdinando con gli Austriaci, Inglesi, e Russi contra la Francia.

1799. Napoli, e quindi il Regno, è invaso dalle truppe Francesi rivoluzionarie. La Regale Famiglia passa in Sicilia. Napoli si dichiara Repubblica. Dopo pochi mesi sono discacciati le Truppe Francesi, attaccate dalla massa popolare, guidata dal Cardinale Fabrizio Ruffo, e ritorna l'ordine ed il dominio di Ferdinando IV in Napoli. Viene questo in Napoli, quindi ritorna a Palermo.

SOMMI PONTEFICI.

Pio VII Chiaramonti da Cesena, creato li 14 Marzo 1800, governò la Chiesa anni 23, mesi 5, e giorni 6.

Leone XII. Della Genga da Spoleto, creato ai 28 Settembre 1823, governò la Chiesa anni 5, mesi 4 e giorni 13.

Pio VIII Castiglioni da Cingoli, creato li 31 Marzo 1829, governò anno 1, e mesi otto.

258. Gregorio XVI, Cappellari di Belluno, creato a 2 Febbrajo 1831, felicemente regnante.

Principali Avvenimenti del secolo XIX.

1801. Si fa un trattato di Pace tra Ferdinando IV, e la Francia, e ritornano nel Regno tutti gli esiliati in Francia, ed i fugitivi per causa della rivoluzione repubblicana.

Muore in Napoli Maria Clementina Duchessa di Calabria.

1802. Il Principe Ereditario, Francesco Duca di Calabria sposa in seconde nozze Maria Isabella, figlia del Re di Spagna Carlo IV.

Si fa un trattato colla Francia, in forza del quale una colonna di Francesi si acquartiera nelle Puglie.

Ferdinando, e la sua famiglia ritorna in Napoli.

1804. Dal Duca e Duchessa di Calabria nasce l' Infanta Luisa Carlotta, maritata col Principe D. Francesco di Paola Antonio Maria, Infante di Spagna, suo Zio.

1806. Il Regno di Napoli è invaso dall'armata Francese, comandata da Giuseppe Buonaparte, fratello di Napoleone Imperatore de Francesi. Tutta la Regale famiglia passa a Palermo. Nasce in Palermo la Principessa Maria Cristina dal Duca e Duchessa di Calabria. Giuseppe Buonaparte assume il titolo di Re delle Sicilie. Si abolisce la feudalità, e cominciano molte novità nel Regno, che continuano durante tale militare occupazione.

1807. Fu concluso in Palermo matrimonio tra il Principe Carlo Felice di Savoja, che fu poi Re di Sardegna, e la Principessa D. Maria Cristina Amalia Teresa, figlia del Re Ferdinando. Gravi guerre intanto fin dall'ingresso de' Francesi nel Regno vi furono in Calabria co' Francesi, respinti da Calabresi, Siciliani ed Inglesi.

1807. Essendo stata occupata la Spagna dai Francesi vien destinato Giuseppe Buonaparte a regnare ivi, ed in sua vece è destinato a venire in Napoli Gioacchino Murat dall'Imperatore Napoleone, suo Cognato.

1809. Si adotta nel Regno di Napoli la legislazione Francese.

Si celebra in Palermo il matrimonio tra Luigi Filippo Duca d'Orleans, oggi Re de Francesi, e la Principessa Maria Amalia, figlia del Re Ferdinando.

1810. Nasce in Palermo dal Duca e Duchessa di Calabria, Ferdinando, ora nostro Augustissimo Sovrano.

1811. Nasce in Palermo dal Duca e Duchessa di Calabria il Principe D. Carlo, Principe di Capua.

1814. Dal Duca e Duchessa di Calabria nasce l'Infanta Maria Antonia.

Si tiene un Congresso in Vienna tra tutte le Potenze di Europa.

1815. Dal Duca e Duchessa di Calabria nasce Leopoldo, Conte di Siracusa. Un armata Austriaca viene in Italia, ed è affrontata da quella comandata da Murat. Resta questa disfatta, e l'armata Austriaca invade il Regno, e l'occupa intieramente in nome di Ferdinando Borbone, facendo le costui parti il suo figlio, secondogenito D. Leopoldo.

Si riprende il governo da Ferdinando, facendo solenne entrata in Napoli, restando lo stesso ordine in tutti i rami di pubblica amministrazione. Murat dopo essere fuggito in Corsica, sbarca in Calabria, e tenta ivi una sollevazione, ed è preso e fucilato. Si manifesta la peste in Noja, e vi dura otto mesi, senza espandersi.

Ambe le Sicilie si uniscono in un solo Regno, e Ferdinando è il primo Re.

1816. Si brucia per accidente il R. Teatro di S. Carlo, e fu rifatto in undici mesi.

Dal Duca e Duchessa di Calabria nasce l' Infante Antonio, Conte di Lecce.

1818. Si ordina in Sicilia l'amministrazione uniforme a quella di Napoli. Dal Duca e Duchessa di Calabria nasce Maria Amalia.

1820. Dalla Duchessa e Duca di Calabria nasce Maria Carolina Ferdinando.

Scoppia la congiura *de' Carbonari*, che dimandano la Costituzione di Spagna. Il Re Ferdinando I è forzato ad adottarla. Si pone in esecuzione detta Costituzione, e si forma a norma di essa un Parlamento. L' Austria e la Russia non consentono a tale cambiamento. Va il Re Ferdinando per indurre tali Potenze a permettere la Costituzione.

1821. Un'armata Austriaca invade il Regno, e richiama l' antico ordine, abolendo la costituzione.

1822. Dal Duca e Duchessa di Calabria nasce Cristina Maria.

Grande eruzione di arena dal Vesuvio per tre giorni.

1824. Dal Duca e Duchessa di Calabria nasce Luigi Carlo Maria, Conte di Aquila.

Dal Re Ferdinando fu creata la Consulta di Stato.

1825. Muore il Re Ferdinando I, ed assume il Governo suo figlio Francesco I, Duca di Calabria.

Si dà principio al pulimento del condutto Claudiano nel Lago Fucino.

1827. Dalla Regale Coppia di Francesco I, e Maria Isabella nasce Francesco di Paola, Conte di Trapani.

1828. Fu compiuto all' intutto il grande edifizio de' Ministeri di Stato in Napoli.

1829. Fu conchiuso il matrimonio tra il Re di Spagna Ferdinando VII con sua nipote Maria Cristina, figlia di Ferdinando I, e della Regina Isabella.

1830. I Sovrani Francesco I, ed Isabella vanno in Ispagna per terra a portare la loro figlia Maria Cristina, sposa di Ferdinando VII Re di Spagna. Succede una sollevazione in Francia contro Carlo X, e vien proclamato per Re de' Francesi Luigi Filippo Duca di Orleans. Muore in Napoli Francesco I, e comincia a regnare Ferdinando II, suo figlio primogenito.

1831. Il Re Ferdinando II fa un viaggio per le Puglie, e quindi va in Palermo.

1832. Ferdinando II sposa a Voltri la R. Principessa di Savoja Maria Cristina, figlia del Re Carlo Emmanuele.

1833. Fu celebrato matrimonio tra la Principessa Maria Antonia, sorella del Re Ferdinando, ed il Gran Duca di Toscana, Leopoldo II d' Austria.

1834. Il Re Ferdinando, e la Regina Maria Cristina fanno un viaggio per Roma.

1836. Dalla Regale Coppia di Ferdinando e Maria Cristina nasce Francesco Ma-

ria Leopoldo, Principe Ereditario Duca di Calabria. Dopo pochi dì del parto muore la Regina Maria Cristina.

Nell' Agosto si manifesta il Cholera Asiatico in Puglia, e quindi si propaga dopo un mese in Napoli, ed infierisce per tre mesi.

1837. Il Re Ferdinando sposa in seconde nozze Maria Teresa Arciduchessa d' Austria figlia dell' Arciduca Carlo.

Il Cholera diminuito in Napoli, ma non estinto, oltremodo infierisce nel Maggio, e dura per tutta l' està, propagandosi in egual modo in Sicilia.

INDICE

CRONOLOGIA MATEMATICA.

CRONOLOGIA STORICA